

LINEE GUIDA GESTIONE EMERGENZA COVID-19 DIDATTICA IN PRESENZA E DIDATTICA A DISTANZA

Revisione documento 08/11/2021

Il presente documento contiene le indicazioni per effettuare in salute e sicurezza le attività di didattica in presenza.

Tutti i docenti, gli studenti, i dipendenti, gli utenti ed il personale esterno che accedono in RUFA, hanno la personale responsabilità di applicare le misure riportate nel presente documento.

Tutto il personale RUFA è chiamato ad una costante azione di sensibilizzazione degli studenti al pedissequo e continuativo rispetto delle misure di salute e sicurezza che seguono.

Approvato:

Direttore, Arch. Fabio MONGELLI

Amministratore delegato, Alessandro MONGELLI

Referente Covid-19, Dott. Ernesto PASTORE

Referente Studenti con disabilità, Prof. Alessio CREMISINI

RSPP, Ingegnere Alessandro LEPORI

Medico competente, Dott. FRANCO GIOIA

RLS, Dott. Lorenzo TORCHIA

Rappresentante studenti, Laura PERRUCCI

SOMMARIO

PREMESSA	04
INQUADRAMENTO SANITARIO	05
OBIETTIVO	05
REGOLE GENERALI	06
OBBLIGO GREEN PASS	07

TITOLO 1:

PROCEDURA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO NELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Regole Generali	08
Sorveglianza sanitaria	12
Emergenze	12
Rientro dopo assenza per positività da Sars-Cov-2	12
Istruzioni operative misure igienico sanitarie	13
Attività a contatto con il pubblico	15
Modalità di pulizia e disinfezione	15
Uso delle mascherine	15
Gestione di una persona sintomatica in Accademia	16

TITOLO 2:

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA DIDATTICA IN ACCADEMIA

Regole Generali	17
Accesso in Accademia e rilevazione della temperatura	18
Svolgimento dell'attività didattica	20
Specifiche stage e tirocini	22
Accesso studenti provenienti dall'estero	23
Equipollenza vaccinale	29
Norme comportamentali generiche	29

TITOLO 3:

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI AEREAULICI

Scenario	30
Impianti centralizzati	30
Impianti con controllo da parte degli utenti	30
Misure di contenimento rischio contagio	31
Dotazioni tecniche aggiuntive	32
Attenzioni per tutto il personale	33

TITOLO 4:	
PROCEDURA PER ACCESSO LAVORATORI AZIENDE ESTERNE	
Regole Generali	35
Note finali	36
TITOLO 5:	
PIANO DI OFFERTA DIDATTICA BLENDED	
Scenario	37
Dotazioni tecnologiche aule e connessioni	40
Organizzazione della lezione	40
Modalità di ingresso/uscita, orari, pause	40
Avvio della lezione	41
Accesso ai servizi igienici e spazi ristoro	41
Spazi comuni e spostamenti all'interno dell'Accademia	41
Spazi esterni per ingresso in Accademia	42
Blocco e/o lockdown	42
ALLEGATI:	
01 - Condizioni di fragilità	43
02 - Rapporto aule/capienza	44
03 - Indicazioni di accesso in Accademia	46
04 - Gestione dei casi di positività attività lavorativa	48
05 - Istruzioni corretto uso della mascherina	52
06 - Gestione dei casi di positività attività didattica	54
07 - Sintesi procedura – Caso 1	57
08 - Sintesi procedura – Caso 2 (Scenario 1)	58
09 - Sintesi procedura – Caso 2 (Scenario 2)	59
10 - Autocertificazione rilevamento temperatura	60
11 - Guida all'uso delle mascherine	62
12, 13, 14, 15, 17, 18 – Grafiche di segnalazione	66
Layout aule e spazi comuni	72

PREMESSA

In previsione della rimodulazione delle attività formative, ai fini della migliore gestione delle misure per la prevenzione dell'epidemia da COVID-19, RUFA - Rome University of Fine Arts ha predisposto un **Piano per il controllo dell'esposizione e della trasmissione del virus (PCTV)**.

Il piano in questione, dal punto di vista regolamentare, tiene conto dell'intero corpus normativo promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della salute, dal Ministero dell'università e della ricerca, dal Ministero degli esteri, dal Ministero dell'interno, dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma.

In particolare, per l'anno accademico 2021/2022 il piano fa riferimento ai seguenti dispositivi di legge:

- **DPCM 2 marzo 2021** che dispone misure di salvaguardia della continuità didattica a beneficio degli studenti.
- **DL 6 agosto 2021, n. 111** nuove disposizioni in vista dell'avvio del prossimo anno accademico, alla luce del nuovo contesto del quadro epidemiologico e dell'andamento del piano vaccinale.
- **Circolare 7 agosto 2021** Ministro dell'università e della ricerca in materia di misure di sicurezza anti contagio da attuare nelle istituzioni del comparto Afam.
- **Circolare 31 agosto 2021** Ministro dell'università e della ricerca in materia di misure di sicurezza anti contagio da attuare nelle istituzioni del comparto Afam.
- **Circolare 11 settembre 2021** Ministro dell'università e della ricerca in materia di misure di sicurezza anti contagio da attuare nelle istituzioni del comparto Afam.

Sulla base di quanto risulta dalla valutazione del rischio, il PCTV intende:

- a) fornire ai soggetti che accedono in Accademia per lo svolgimento delle attività da essa erogate le informazioni, le procedure da seguire e i presidi da utilizzare, così da svolgere tutte le attività in sicurezza;*
- b) garantire adeguate condizioni igieniche, in conformità a quanto disposto dalle Autorità competenti;*
- c) monitorare, gestire e adeguare il PCTV all'evolversi della situazione e alle normative di leggi che verranno varate da qui in avanti.*

INQUADRAMENTO SANITARIO

Il virus SARS-CoV-2 è stato classificato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) come appartenente al "Gruppo di pericolo 3". Secondo tale classificazione, durante un focolaio epidemico, il rischio da esposizione di natura professionale può variare in base al tipo di attività.

La classificazione riportata nella metodologia basata sul modello sviluppato sui dati "O'NET" dal "Bureau of Labor of Statistics" negli Stati Uniti d'America (fonte: O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) evidenzia:

- a) rischio di esposizione Basso: in attività che non richiedono contatto con persone infette (o sospette tali) da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1 metro) con il pubblico e con altri colleghi;
- b) rischio di esposizione medio basso: attività che comportano contatto frequente e/o stretto (entro 1 metro da) con possibili potenziali infetti. Attività che comportano contatti frequenti con il pubblico o con colleghi;
- c) rischio di esposizione medio alto: attività di assistenza sanitaria e comunque che prevedano un contatto stretto con individui infetti;
- d) rischio di esposizione alto: attività che comportano esposizione a elevate concentrazioni del virus (attività di laboratorio, prelievo e manipolazione di campioni infetti, attività di assistenza sanitaria che comportano formazione di aerosol).

In base a tale classificazione, le attività formative svolte da RUFA – Rome University of Fine Arts comportano un rischio di contagio basso o, limitatamente ad alcune attività, medio basso.

OBIETTIVO

Scopo del presente documento, da integrare con le altre regolamentazioni già poste in essere, è quello di formalizzare, in un unico corpus, tutte le disposizioni e le misure tecnico-organizzative che RUFA ha adottato fino ad ora e adotterà in seguito, in applicazione dei provvedimenti emessi dalle autorità istituzionali pertinenti, impiegando come punto di riferimento e di partenza il DPCM del 23 febbraio 2020 (e seguenti), così da contrastare la diffusione della malattia definita COVID-19. Tale insieme di regole va considerato come parte integrante del Documento di valutazione dei rischi DUVRI.

Le misure vengono definite sulla base delle attività in essere e suddivise in diverse procedure:

- **Titolo 1 - Procedura per la prevenzione del rischio nelle attività lavorative;**
- **Titolo 2 - Procedura per la gestione della didattica;**
- **Titolo 3 - Procedura per la gestione degli impianti aeraulici;**
- **Titolo 4 - Procedura per l'accesso lavoratori aziende esterne;**
- **Titolo 5 - Piano di offerta didattica blended.**

REGOLE GENERALI

Per tutto il personale, gli studenti, eventuali ospiti e lavoratori esterni si ribadisce la necessità del rispetto delle disposizioni normative, nazionali e locali emanate ed in corso di validità. **È responsabilità di ciascuno mantenersi costantemente aggiornato in merito alle disposizioni in vigore e alla stretta osservanza delle norme, al fine di contribuire alla riduzione dei rischi di contagio da COVID-19.**

È obbligatorio non uscire dalla propria abitazione nei casi in cui:

- la propria temperatura corporea sia superiore a 37,5° centigradi;
- si avverta la presenza o l'insorgenza di sintomi influenzali;
- si sia oggetto di provvedimenti restrittivi da parte delle autorità locali e/o sanitarie, quali quarantena obbligatoria o isolamento fiduciario, oppure si sia in attesa di esito di esami volti ad accertare la presenza di infezione da Covid-19;
- si sia a conoscenza di essere venuti, nei 14 giorni precedenti, a contatto stretto con persone malate di Covid-19;
- si provenga da eventuali zone individuate a maggior rischio e su cui siano attivi provvedimenti restrittivi stabiliti dalle autorità competenti.

In caso di presenza di febbre o sintomi di natura influenzale è obbligatorio non lasciare la propria abitazione e contattare il proprio Medico di Medicina Generale (MMG).

In linea di principio in RUFA è consentito svolgere tutte le attività permesse a livello normativo, ovviamente nel rispetto delle misure stabilite dal legislatore.

Ai fini di una migliore gestione di eventuali casistiche, tracciamento ed identificazione dei cosiddetti contatti stretti e casuali, gli studenti, i docenti e il personale tecnico e amministrativo sono fortemente invitati

a dotarsi della app IMMUNI tenendola attiva durante i periodi di presenza in Accademia.

OBBLIGO GREEN PASS

Il DL 111/2021 ha introdotto, a far data dall'1 settembre e fino al 31 dicembre 2021, l'obbligo di presentazione del cosiddetto "green pass". Il "green pass" o per meglio dire la "Certificazione verde COVID-19 - EU digital COVID certificate" nasce su proposta della Commissione europea per agevolare la libera circolazione in sicurezza dei cittadini nell'Unione Europea durante la pandemia da COVID-19. È una certificazione digitale e stampabile che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato. In Italia viene emessa soltanto attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute.

La Certificazione attesta una delle seguenti condizioni:

- aver fatto la vaccinazione anti COVID-19 (in Italia viene emessa sia alla prima dose sia al completamento del ciclo vaccinale);
- essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore;
- essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi.

Chi vuole accedere in RUFA è tenuto a conseguire ed esibire la certificazione verde COVID-19. Le verifiche del possesso della certificazione verde COVID-19 a campione compete ai direttori delle istituzioni (art. 25, comma 9, primo paragrafo, del decreto legislativo n°165/01). Il controllo prevede il monitoraggio, anche preventivo, di docenti e dipendenti, mentre è da ritenersi casuale tra gli studenti.

L'art. 13 del DPCM 17 giugno 2021 prevede che la verifica delle certificazioni verdi COVID-19 è effettuata mediante la lettura del codice a barre bidimensionale, utilizzando l'applicazione mobile descritta nell'allegato B, paragrafo 4, del DPCM. Su parere del Garante della Privacy il direttore o un suo delegato può avere accesso diretto ai dati relativi al "green pass".

Non devono esibire il green pass i soggetti dichiarati esenti dalla vaccinazione per motivi di salute sulla base di idonea certificazione medica.

TITOLO 1

**PROCEDURA PER LA PREVENZIONE
DEL RISCHIO NELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE**

REGOLE GENERALI

Per le attività lavorative svolte in presenza, che interessano docenti, studenti, personale e ospiti si procederà secondo quanto di seguito riportato:

- a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;
- b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, assicurando – secondo le modalità e i controlli di seguito riportati – la più ampia partecipazione in presenza degli studenti alle attività didattiche e curriculari, anche tenendo conto delle condizioni strutturali – logistiche degli edifici;
- c) è fatto obbligo al personale dedicato all'assistenza ed alla manutenzione di tutte le sedi RUFA di provvedere, più volte nell'arco della giornata:**
 - 1) alla verifica ed al corretto funzionamento degli impianti di aerazione segnalando in amministrazione tempestivamente eventuali inconvenienti tecnici o guasti;**
 - 2) all'apertura ogni ora e per almeno cinque minuti di balconi e/o finestre delle aule e degli spazi comuni, così da favorire un ricambio d'aria costante;**
 - 3) ad igienizzare, al massimo ogni due ore, i servizi igienici e le superfici di contatto soprattutto degli spazi in comune;**
- d) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali accademici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.

Il DL 111/2021, inoltre, determina che a far data dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021:

- tutto il personale delle istituzioni AFAM, sia docente che tecnico amministrativo, deve essere in possesso ed è tenuto ad esibire la Certificazione verde COVID-19; il mancato rispetto di tali obblighi avrà come conseguenza che il personale è considerato assente ingiustificato e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, tenuto conto delle

caratteristiche e delle specificità della prestazione lavorativa del personale docente, da un lato, e tecnico amministrativo, dall'altro, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione, né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

- Gli studenti delle istituzioni AFAM devono essere in possesso della certificazione verde COVID-19 per la partecipazione alle attività didattiche e curriculari in presenza; nel caso in cui uno studente, nel corso del campionamento di controllo, non fosse in grado di mostrare un green pass in corso di validità, è tenuto ad abbandonare immediatamente le sedi AFAM.
- Agli studenti con green pass non valido può essere applicata una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro.
- L'accesso agli spazi dell'Accademia deve avvenire indossando i dispositivi prescritti per legge. Ad oggi: mascherine di tipo chirurgico o equivalenti, in conformità a quanto stabilito dal legislatore e dagli organismi di vigilanza. Tali dispositivi rimangono a carico dei lavoratori e dei soggetti che accedono in Accademia. All'arrivo, presso i front – office, secondo le modalità definite da RUFA, sarà possibile per il personale dipendente, tecnico amministrativo o docente, richiedere ogni giorno una mascherina di tipo chirurgico.
- L'obbligo di cui sopra si applica altresì a tutto il personale, ai visitatori, agli ospiti, agli studenti, ai fornitori e lavoratori terzi che, per qualsiasi motivo, dovranno accedere agli spazi dell'Accademia. Per questi ultimi non è prevista la fornitura di mascherine, dovranno quindi dotarsene autonomamente.
- I docenti, il personale tecnico e amministrativo, i lavoratori delle ditte esterne, gli studenti, gli ospiti o altri), nell'accedere agli spazi dell'Accademia, potranno essere sottoposti a misurazione della temperatura a cura di personale specificatamente delegato dal datore di lavoro ed adeguatamente formato. In caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore a 37,5° centigradi non sarà consentito l'accesso ed il soggetto interessato dovrà contattare tempestivamente il proprio medico di medicina generale (MMG) o la continuità assistenziale della Guardia Medica (GM) e attenersi alle indicazioni ricevute.
- Ai fini della gestione della misurazione della temperatura l'accesso in Accademia è consentito dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 ed il sabato dalle 9.30 alle 13.30.

- Gli spostamenti all'interno dell'Accademia devono essere limitati al minimo indispensabile.
- È obbligatorio seguire le indicazioni ed i versi di percorrenza riportati dalla segnaletica presente.
- L'accesso agli spazi comuni (aree break, bar, spazi studio o altro) è contingentato, ed è opportuno prevedere un tempo ridotto di sosta. Deve sempre essere mantenuta una distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.
- L'utilizzo degli ascensori e montacarichi sarà consentito secondo quanto prescritto dalla cartellonistica affissa. Verrà data precedenza a gestanti e persone con difficoltà motoria ed è obbligatorio l'uso della mascherina.
- La presenza del personale negli uffici/laboratori/spazi di lavoro deve essere modulata, per garantire il rispetto della distanza di sicurezza (maggiore di 1 metro) anche rivedendo il layout dei locali o facendo ricorso a temporaneo spostamento di postazioni di lavoro in diversi spazi (sale riunioni). Nel caso non si riuscisse a garantire questo requisito, è incentivato il ricorso a modalità di lavoro agile (anche in turnazione).
- L'uso della mascherina all'interno dei propri uffici è regolamentato in base a quanto riportato nelle procedure di gestione degli impianti aeraulici; di norma è consentito non indossare la mascherina unicamente negli uffici se non serviti da impianto di ventilazione centralizzato con ricircolo dell'aria.
- Le attività di front - office devono essere il più possibile limitate. Laddove non sia possibile effettuare la prestazione in remoto, gli sportelli dovranno essere organizzati in modo da garantire una distanza tra operatore ed utente maggiore di 1 metro. Compatibilmente con i tempi e i mezzi di approvvigionamento saranno dotati di schermi di separazione.
- Il personale dei punti ristoro dovrà indossare i dispositivi prescritti durante l'orario di apertura e la preparazione dei cibi/bevande.
- Le informative delle pubbliche autorità e le comunicazioni ufficiali da parte dell'Accademia devono essere visibili e accessibili a tutti, sono quindi pubblicate sul sito web, negli ingressi delle strutture, nei luoghi maggiormente visibili dei locali, nelle bacheche o sui monitor tv presenti nelle sedi.
- Tutte le persone che accedono in Accademia devono disinfettare le mani prima di accedere agli spazi di lavoro comuni. Sono stati predisposti, presso ogni edificio, dei dispenser di gel igienizzante per mani.
- Compatibilmente con gli aspetti organizzativi e con le possibilità di approvvigionamento verranno distribuiti presso ogni ufficio o ambiente di lavoro almeno un dosatore di gel igienizzante per le mani. Ogni

lavoratore, prima di lasciare il locale dovrà provvedere all'igienizzazione delle mani. Ciò consente di mantenere sanificate maniglie, superfici di porte, pulsantiere che il lavoratore utilizzerà dopo aver lasciato il posto di lavoro durante la giornata.

- Per le pulizie ed igienizzazione è compito della ditta incaricata, in raccordo con le esigenze manifestate dalle strutture e dalle policy in corso mantenere, attraverso gli strumenti previsti dai contratti di appalto, un costante livello di pulizia ed igienizzazione adeguato all'evolversi della situazione epidemiologica e delle relative disposizioni normative in modo da garantire i requisiti di sicurezza.
- Sulla base delle richieste dei responsabili, negli uffici e nei laboratori utilizzati da più persone in turni diversi potrà essere fornito un prodotto disinfettante direttamente al personale che provvederà, a fine turno o dopo utilizzo di apparecchiature specifiche, direttamente alla sanificazione delle stesse.
- Sarà compito dei responsabili di laboratorio e dei responsabili gestionali delle attrezzature in collaborazione con i docenti interessati, definire corrette procedure di sanificazione delle attrezzature stesse, in modo da garantire la sicurezza, da preservarne il corretto funzionamento e la disponibilità per tutti gli operatori. Loro compito sarà anche quello di valutare l'adeguatezza dei prodotti igienizzanti utilizzati.
- Il personale deve seguire una routine di igiene delle mani elevata ed essere consapevole dell'importanza e delle procedure per lavarsi accuratamente ed efficacemente le mani prima e dopo essere andato in bagno, prima e dopo aver pranzato, prima di entrare in Accademia, utilizzando apposito gel disinfettante.
- Queste precauzioni devono essere adottate con particolare rigore dal personale che riceve oggetti, pacchi, documenti (logistica, biblioteche, posta o altro). Per le attività di ricevimento materiale sono disponibili guanti monouso. Il personale di contatto con pubblico, attività di front office, in assenza di schermi di separazione, deve essere dotato di mascherina FFP2 senza valvola o equipollente.
- L'approvvigionamento e la fornitura dei DPI legati al rischio specifico delle attività lavorative, e quindi non connessi all'emergenza COVID-19, rimangono a carico dell'Accademia.
- Gli aspetti comportamentali, organizzativi e prescrittivi, contenuti nella presente procedura, dovranno essere comunicati a tutto il personale.

Eventuali aggiornamenti dovranno essere oggetto di informazione, con

i mezzi ritenuti più efficaci, per tutti i lavoratori e gli altri utenti dell'Accademia.

Il presente documento deve essere integrato come allegato nei DUVRI redatti e concordati con i fornitori.

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Durante la Sorveglianza Sanitaria periodica sia il Medico Competente che il personale dovranno indossare la mascherina all'atto della visita.
- Saranno presenti sia mascherine, da indossare prima della visita, che gel igienizzante.
- Le visite sono su appuntamento.
- Il personale deve rispettare l'orario indicato per evitare sovraffollamenti.

Tutti i lavoratori che si considerino in *"CONDIZIONE DI PARTICOLARE FRAGILITÀ"* (ALLEGATO 1), se ritengono di avere la necessità di maggiori tutele, possono segnalare tale stato al medico e al datore di lavoro (senza indicare la patologia) al fine di procedere con la valutazione della necessità di una adozione/prosecuzione delle misure organizzative previste. Le segnalazioni giunte verranno inoltrate al medico competente per le opportune valutazioni e l'invio di eventuale parere sanitario al datore di lavoro stesso.

Una task force interna costituita dal Direttore, Referente Covid, Referente studenti con disabilità/DSA, RSPP, RLS, medico competente e rappresentante degli studenti, valuterà in maniera continuativa le varie criticità e adotterà le misure necessarie per risolvere le problematiche che sorgeranno in funzione dell'evolversi della situazione.

EMERGENZE

Nel caso in cui una persona presente in Accademia sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, seguire la procedura descritta negli *ALLEGATO 4 e ALLEGATO 6*. Per tutti gli altri casi rimangono invece invariate le procedure individuate nei piani di emergenza con l'accortezza dell'utilizzo sempre delle mascherine.

RIENTRO DOPO ASSENZA PER POSITIVITÀ DA SARS-COV-2

Per il personale strutturato e i lavoratori ad essi equiparati, il rientro in Accademia dopo assenza per positività al virus SARS-CoV-2 è subordinato alla visita medica da parte del medico, ai fini di verificare l' idoneità alla mansione. La ripresa dell'attività lavorativa in presenza è quindi subordinata al certificato di idoneità lavorativa rilasciato dal medico.

Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal Protocollo del 6 aprile 2021: "ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato".

Si rammenta che per informazioni sono stati attivati il numero nazionale di pubblica utilità 1500, il numero verde Regione Lazio 800.118.800 ed ovviamente il 112.

ISTRUZIONI OPERATIVE MISURE IGIENICO SANITARIE

Ogni lavoratore e studente deve rispettare le seguenti misure igienico sanitarie indicate dalle autorità sanitarie (Organizzazione Mondiale Sanità, Ministero della Salute, Regione Lazio):

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il contatto con il sapone deve durare almeno 20 secondi prima del risciacquo con acqua, preferibilmente calda, in alternativa usare una soluzione disinfettante a base di alcol (concentrazione di alcol non inferiore al 70%);
- usare asciugamani di carta usa e getta o a getto d'aria.

Le mani devono essere sempre igienizzate nelle seguenti situazioni:

- prima di accedere agli spazi di lavoro comuni e prima di uscirne al fine di evitare la contaminazione di maniglie, pulsantiere e altri oggetti di uso comune;
- prima di mettere la mascherina e dopo averla tolta;
- prima di mettere i guanti e dopo averli tolti;
- prima di utilizzare erogatori di bevande, caffè, snack, ecc.;
- prima di consumare cibi e bevande;
- prima di utilizzare attrezzature di lavoro di uso condiviso con altri (telefoni, apparecchiature, ecc.);
- prima e dopo avere preparato/ricevuto buste, plichi, pacchi, ecc.;
- prima e dopo essere andati in bagno;
- dopo avere starnutito e/o tossito.

A tal fine sono stati predisposti, presso ogni edificio e negli spazi comuni, dispenser di gel igienizzante per mani.

- Il personale che riceve oggetti, pacchi, documenti (logistica, biblioteche, posta o altro) deve indossare guanti monouso quando manipola questi oggetti e deve igienizzare spesso le mani.
- Il personale deve evitare il contatto ravvicinato ed ogni forma di contatto come abbracci, strette di mano o altro.
- In generale, nei contatti sociali e di lavoro, il personale deve mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro. Tale distanza deve essere mantenuta sia in ambiente lavorativo (ufficio, laboratorio, sale riunioni, aule), sia negli spazi comuni (aree break, bar, giardino e altro). Il tempo di permanenza dovrà essere il minore possibile.
- È importante ridurre allo stretto ed assoluto necessario il lavoro a distanze ridotte.
- È sempre obbligatorio, in caso di condivisione degli spazi di lavoro, l'utilizzo della mascherina.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate e altro tipo di stoviglie.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani non lavate.
- Negli uffici e nei laboratori utilizzati da più persone in turni diversi, a fine lavoro, ogni lavoratore dovrà personalmente provvedere all'igienizzazione delle attrezzature e delle superfici utilizzate in condivisione (scrivania, mouse, telefono, tastiera, ecc.).
- L'utilizzo degli ascensori e montacarichi sarà consentito secondo quanto

prescritto dalla cartellonistica affissa e sarà obbligatorio l'uso della mascherina. In ogni caso, verrà data precedenza a gestanti e persone con difficoltà motoria.

- Laddove possibile, è necessario cambiare frequentemente l'aria nei locali, aprendo le finestre.

Ogni lavoratore è inoltre tenuto a segnalare eventuali carenze o criticità, oltre al mancato rispetto di tali misure.

ATTIVITÀ A CONTATTO CON IL PUBBLICO

Nel rispetto dei DPCM e della normativa regionale, le attività a contatto con il pubblico devono essere ridotte allo stretto indispensabile.

Tra le misure preventive da adottare:

- distanza dell'operatore di almeno 1 metro dal soggetto utente e tra i vari utenti;
- pulizia ripetuta ed accurata delle superfici con acqua e detersivi, seguita dall'applicazione di disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70%;
- messa a disposizione di distributori per l'igiene delle mani, contenenti gel alcolici con una concentrazione di alcol non inferiore al 70%;
- adeguata diffusione di materiali informativi per l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale;
- il personale a contatto con pubblico deve essere dotato di mascherina FFP2 senza valvola o equipollente. Tale DPI deve essere indossato nel periodo di svolgimento dell'attività, che preveda la presenza ravvicinata di personale esterno. La mascherina deve essere indossata seguendo le specifiche procedure riportate in ALLEGATO 5;
- riduzione e regolamentazione degli accessi degli utenti in modo da evitare la presenza contemporanea di più persone;
- frequente ricambio d'aria nei locali aperti al pubblico.

MODALITÀ DI PULIZIA E DISINFEZIONE

Per la pulizia di ambienti (postazioni di lavoro, uffici, aule) dove abbiano soggiornato casi di COVID-19, l'Accademia ha previsto una specifica procedura di sanificazione che può essere attivata su segnalazione dell'evento.

USO DELLE MASCHERINE

Le mascherine chirurgiche non sono considerate dispositivi di protezione individuali (DPI), ma sono fondamentali per limitare la contaminazione da parte di una persona con sintomi respiratori (tosse, starnuti).

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Per essere efficaci, le mascherine devono essere indossate, rimosse e smaltite in modo corretto.

Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone (il contatto con il sapone deve durare almeno 20 secondi prima del risciacquo con acqua, preferibilmente calda). Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina.

Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire bene le mani con un detergente a base di alcol o acqua e sapone. Per togliere la mascherina: rimuoverla senza toccare la parte anteriore e smaltirla. Pulire le mani con un detergente a base di alcol o acqua e sapone.

In base alle attuali disposizioni di legge e dalla valutazione del rischio, è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica:

- **durante l'attività lavorativa, in caso si sia in presenza di altre persone o nel caso si occupi un locale in cui sia presente un impianto centralizzato di ventilazione con ricircolo;**
- **in caso di presenza di più persone in un ambiente chiuso, ristretto e con scarsa possibilità di ricambio di aria;**
- **durante l'utilizzo di ascensori e/o montacarichi;**
- **se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.**

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ACCADEMIA

Le procedure per la gestione di possibili casi di positività in Accademia vengono descritte nell'*ALLEGATO 4* e *ALLEGATO 6*.

TITOLO 2

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLA DIDATTICA IN ACCADEMIA

REGOLE GENERALI

RUFA, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, per l'Anno Accademico 2021/2022 si prevede un progressivo ritorno alla didattica in presenza, in virtù soprattutto dell'avanzare della campagna vaccinale. Ciò nonostante è comunque garantita la ripresa dell'attività didattica in modalità "blended", ossia svolta in parte in presenza ed in parte a distanza. Tutte le aule sono state predisposte in modo da garantire distanziamento, pulizia iniziale e finale e sono a disposizione distributori di gel igienizzante per mani al fine di svolgere le lezioni in sicurezza e tranquillità. Essendo ancora in fase di emergenza, la fruizione dovrà avvenire attenendosi a specifiche misure di sicurezza per la tutela della propria e dell'altrui salute.

Per tutto il personale, gli studenti, eventuali ospiti e lavoratori esterni si ribadisce la necessità del rispetto delle disposizioni, nazionali e locali, emanate ed in corso di validità. **È responsabilità di ogni individuo mantenersi costantemente aggiornato in merito alle disposizioni normative in vigore e la stretta osservanza delle norme al fine di contribuire alla riduzione dei rischi di contagio da COVID-19.**

Un comportamento responsabile da parte di tutti, non solo sui luoghi di lavoro e di studio, permetterà di ridurre il rischio di contagio e di malattia.

In particolare, non uscire dalla propria abitazione nei casi in cui:

- la propria temperatura corporea sia superiore a 37,5°C;
- si avverta la presenza o l'insorgenza di sintomi influenzali;
- si sia oggetto di provvedimenti restrittivi da parte delle autorità locali e/o sanitarie, quali quarantena obbligatoria o isolamento fiduciario, oppure si sia in attesa di esito di esami volti ad accertare la presenza di infezione da Covid-19;
- si sia a conoscenza di essere venuti, nei 14 giorni precedenti, a contatto stretto con persone malate di COVID-19;
- si provenga da eventuali zone individuate a maggior rischio e su cui siano attivi provvedimenti restrittivi stabiliti dalle autorità competenti.

In caso di presenza di febbre o sintomi non lasciare la propria abitazione e contattare il proprio Medico di Medicina Generale (MMG) o alla Guardia Medica (GM).

L'accesso in Accademia avviene indossando le mascherine di tipo chirurgico o equivalenti; tali dispositivi, essendo imposti dalle normative per consentire il raggiungimento della sede di lavoro/studio o per qualunque altro genere di trasferimento rimangono a carico dell'utente.

Gli studenti, i docenti ed il personale possono comunque richiedere una mascherina di tipo chirurgico presso il front-office di via Benaco 2 e di via degli Ausoni 7. Tale agevolazione non si applica ai fornitori e lavoratori terzi.

L'accesso in RUFA è consentito dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20; il sabato dalle 9.30 alle 13.30.

ACCESSO IN ACCADEMIA E RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA

Gli studenti che intendono accedere in Accademia per frequentare le lezioni, per prendere parte alle esercitazioni, ai laboratori, ai talk, ai workshop, alle sedute di laurea ed a tutte le attività extradidattiche sono tenuti:

- a conseguire ed esibire la certificazione verde COVID-19 secondo le modalità previste dall'Accademia;
- a entrare in Accademia indossando la mascherina;
- ad accedere in aula, entro e non oltre l'orario stabilito, accomodandosi alla postazione loro riservata, indossando la mascherina;
- ad attendere l'arrivo del docente, continuando ad indossare la mascherina.

Il docente o un delegato del direttore prima di iniziare la lezione provvederà a rilevare a campione la temperatura dei presenti, allineandosi alle norme previste per il controllo del green pass, annotandone il valore sul registro elettronico; nel caso di temperatura corporea nella norma si procede con la lezione; nel caso i valori registrati fossero superiori a 37,5° centigradi si metton in pratica le procedure indicate nell'ALLEGATO 4 e nell'ALLEGATO 6.

Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo o per causa di forza maggiore (mancanza del docente o del delegato del direttore per causa di salute), non fosse possibile procedere alla rilevazione della temperatura, gli studenti sono obbligati a compilare un modello di autocertificazione, come riportato nell'ALLEGATO 10, che sarà fornito dal desk e/o dal docente e/o da altro addetto.

Gli studenti, garantito il distanziamento e seduti nella postazione loro assegnata potranno togliere la mascherina qualora lo consenta la normativa in quel momento vigente e lo richiedano le esigenze di natura didattica. Al momento le leggi obbligano l'uso della mascherina in ogni circostanza.

I docenti, i collaboratori, i visiting professor al pari dei dipendenti

che intendono accedere in Accademia per le lezioni, per le esercitazioni, i laboratori, i talk, i workshop, le sedute di laurea ed a tutte le attività extradidattiche sono tenuti:

- a conseguire ed esibire al front office di via Benaco e di via degli Ausoni la certificazione verde COVID-19 secondo le modalità previste dall'Accademia; la stessa certificazione, in forma preventiva, può essere trasmessa al referente Covid RUFA, al direttore e/o ai propri delegati;
- ad accedere in aula, entro e non oltre l'orario stabilito, accomodandosi alla postazione loro riservata, indossando la mascherina;
- ad attendere l'arrivo degli studenti, continuando ad indossare la mascherina, provvedendo a rilevare a campione la temperatura dei presenti, allineandosi così alle norme previste per il controllo del green pass, annotandone il valore sul registro elettronico; nel caso di temperatura corporea nella norma si procede con la lezione; nel caso i valori registrati fossero superiori a 37,5° centigradi si mettono in pratica le procedure indicate nell'ALLEGATO 4 e nell'ALLEGATO 6. Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo o per causa di forza maggiore non fosse possibile procedere alla rilevazione della temperatura si può fornire agli studenti un modello di autocertificazione, come riportato nell'ALLEGATO 10, che sarà fornito dal desk e/o dal docente e/o da altro addetto.

I docenti, garantito il distanziamento e seduti nella postazione loro assegnata, potranno togliere la mascherina qualora lo consenta la normativa in quel momento vigente e lo richiedano le esigenze di natura didattica. Al momento le leggi obbligano l'uso della mascherina in ogni circostanza.

Sono esonerati dall'uso della mascherina i soggetti che presentano particolari patologie che ne rendano incompatibile l'utilizzo. In tal caso è necessario produrre apposita certificazione erogata da ente accreditato dal Servizio Sanitario Nazionale.

Durante lo svolgimento della lezione:

- a) se il docente è in cattedra e qualora le normative lo consentano può non utilizzare la mascherina; la didattica è stata adeguata agli spazi e le postazioni in aula utilizzabili dagli studenti sono poste alla distanza prevista per questa modalità di interazione dal Comitato Tecnico Scientifico nazionale;
- b) se il docente intende verificare gli elaborati, avvicinandosi o interagendo più da vicino con gli studenti, tutti dovranno sempre indossare la mascherina;
- c) è possibile, in caso di particolari e ristrette attività (vedi ad esempio degli shooting fotografici, riprese video o altro) non indossare la mascherina limitatamente al tempo necessario all'effettuazione dell'attività stessa, ma rispettando la distanza interpersonale di 1 metro;

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- Per lo svolgimento dell'attività didattica, l'Accademia ha predisposto un orario che consentirà la didattica in presenza con un numero di studenti in aula compatibile con il distanziamento obbligatorio, aggiornate sulle indicazioni fornite di recente dal Ministero dell'università e della ricerca.
- Nelle aule sono identificate, con segnaletica adesiva, le postazioni il cui utilizzo è consentito. Con il termine postazione si intende il posto che lo studente è mantenuto ad utilizzare nel corso dell'attività didattica che è chiamato a svolgere. La segnaletica è stata posizionata in modo da garantire il distanziamento previsto tra i singoli studenti.
- Sono stati definiti negli spazi interni degli edifici, percorsi che consentano al flusso di persone di minimizzare i contatti e di mantenere un corretto distanziamento; a tal fine è stata predisposta una segnaletica, sia orizzontale che verticale, e sono state affisse in aula, nei corridoi e negli spazi comuni indicazioni sui comportamenti da tenere.
- L'accesso, il transito e la permanenza negli spazi interni comuni dell'Accademia e nelle aule sono consentiti unicamente se si indossa la mascherina. In caso di affollamento all'uscita dei locali e degli spazi dell'Accademia è necessario attendere in modo che sia garantita

la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Il transito nei corridoi e negli spazi comuni dovrà avvenire nel rispetto della segnaletica predisposta.

- È vietato sostare e creare assembramenti nei corridoi e nei luoghi di transito. I corridoi dovranno essere utilizzati unicamente per gli spostamenti fra le aule ed eventualmente gli spazi comuni o gli spazi studio. In generale il senso di percorrenza dei corridoi e delle scale, dove non diversamente indicato, avverrà tenendo la destra. In generale l'accesso e l'uscita dalle aule dovrà avvenire nel rispetto tassativo della segnaletica.
- Presso l'ingresso o all'interno di ogni aula è stato predisposto un distributore di gel igienizzante. È obbligatorio prima dell'accesso all'aula da parte di chiunque provvedere ad igienizzare le mani.
- Gli studenti dovranno accedere utilizzando mascherine proprie.
- È obbligatorio per gli studenti indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza in aula.
- Qualora uno studente si rifiutasse di indossare la mascherina dovrà essere invitato ad abbandonare l'aula. Qualora lo studente si rifiutasse di abbandonare l'aula si attiverà una procedura per il riconoscimento e la segnalazione dello stesso.
- Nel caso in cui uno studente, nel corso del campionamento di controllo, non fosse in grado di mostrare un green pass in corso di validità, è tenuto ad abbandonare immediatamente le sedi RUFA; agli studenti con green pass non valido può essere applicata dalla direzione, sulla base delle normative vigenti, una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro.
- Per consentire lo svolgimento delle lezioni in presenza, garantendo il corretto distanziamento, si è reso necessario adeguare la capienza massima delle aule al distanziamento prescritto riducendo il numero dei posti di circa il 50%. Tutte le aule sono state predisposte con la chiara indicazione delle postazioni utilizzabili. Alcuni corsi sono stati quindi sdoppiati definendo un orario delle lezioni che prevede la frequenza a specifici gruppi di studenti. È necessaria la stretta osservanza del proprio turno in base a quanto riportato nell'orario pubblicato, con riferimento al gruppo). Il numero massimo di studenti che possono accedere all'aula coincide con le postazioni indicate dalla segnaletica presente (ALLEGATO 2).
- Il docente inviterà gli eventuali studenti in eccesso ad abbandonare l'aula e a seguire la lezione a distanza, eventualmente utilizzando gli spazi studio.
- Sarà cura del docente segnalare in Direzione l'assegnazione

- di un'aula di dimensione non sufficiente.
- Durante lo svolgimento della lezione e qualora le normative lo consentano il docente in cattedra può non utilizzare la mascherina.
 - Le postazioni in aula utilizzabili dagli studenti sono posizionate alla distanza prevista per questa modalità di interazione dal CTS nazionale.

Durante la verifica degli eventuali elaborati, volendo avvicinarsi agli studenti o interagire più da vicino con loro, il docente dovrà comunque e sempre indossare la mascherina. È possibile, in caso di particolari attività (vedi ad esempio degli shooting fotografici, riprese video o altro) non indossare la mascherina limitatamente al tempo necessario all'effettuazione dell'attività stessa, ma rispettando la distanza interpersonale di 1 metro.

In caso si verificasse, durante la lezione, da parte del docente o di uno studente l'insorgenza di sintomi influenzali o in caso venissero segnalati casi di persone che siano state presenti in aula riscontrate positive al test per COVID-19 si procederà come riportato in ALLEGATO 4 e ALLEGATO 6.

Secondo le più recenti evidenze scientifiche gli studenti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in presenza nelle sedi dell'Accademia si applica quanto disposto dal Protocollo del 6 aprile 2021: "ai fini del reintegro, gli studenti positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; lo studente avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al referente Covid-19 RUFA".

SPECIFICHE STAGE E TIROCINI

L'effettuazione di uno stage o di un tirocinio è da ritenersi equipollente alle attività svolte all'interno dell'Accademia.

Sulla base di tale contesto è fatto obbligo:

- agli studenti informare l'ufficio preposto di aver conseguito il green pass e di mostrarlo su richiesta del datore di lavoro;
- a coloro che garantiscono lo stage e/o il tirocinio di informare l'ufficio preposto RUFA sul conseguimento del green pass da parte di chi, a vario titolo, frequenta l'ambiente di lavoro.

In base a tale regolamento, l'ufficio stage e tirocinio RUFA è tenuto ad inviare apposita mail all'azienda/ente/studio professionale che accoglie lo studente con la quale si richiede il mantenimento delle norme in vigore, ed in particolare quella che concerne l'obbligo del green pass sul luogo di lavoro.

Qualora non sia possibile per il datore di lavoro garantire il rispetto di tale misura lo stage e/o il tirocinio non potrà aver luogo.

ACCESSO STUDENTI PROVENIENTI DALL'ESTERO

In relazione all'assolvimento dell'obbligo del c.d. "green pass" da parte degli studenti stranieri è necessario riferirsi al comma 8 dell'art. 9 del DL 52/2021, ai cui sensi "Le certificazioni verdi COVID-19 rilasciate in conformità al diritto vigente negli Stati membri dell'Unione europea sono riconosciute come equivalenti a quelle disciplinate dal presente articolo e valide ai fini del presente decreto se conformi ai criteri definiti con circolare del Ministero della salute. Le certificazioni rilasciate in uno Stato terzo a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Unione europea e validate da uno Stato membro dell'Unione sono riconosciute come equivalenti a quelle disciplinate dal presente articolo e valide ai fini del presente decreto se conformi ai criteri definiti con circolare del Ministero della salute".

La disciplina generale per gli spostamenti da/per l'estero è contenuta nel DPCM 2 marzo 2021. Il DPCM continua a basarsi su elenchi di Paesi per i quali sono previste differenti misure.

Il Ministero della salute ha suddiviso i Paese in 5 diversi elenchi, contraddistinti dalle lettere dell'alfabeto (A, B, C, D, E)

Elenco A - *Stato della Città del Vaticano e Repubblica di San Marino.*
Per questi Paesi non è prevista nessuna limitazione né l'obbligo

di dichiarazione tramite dPLF. Le certificazioni di vaccinazione e/o guarigione, emesse dalle rispettive autorità sanitarie competenti sono a tutti gli effetti equivalenti a quelle Italiane e quindi possono essere usate, qualora necessario, sul territorio Italiano. Tali certificazioni possono essere esibite in formato cartaceo o digitale.

È bene evidenziare che fino al 31 dicembre 2021 sono ritenuti idonee anche le certificazioni verdi relativi ai soggetti/residenti vaccinati nella Repubblica di San Marino con immunizzante di tipo “Sputnik”. Tale estensione non è attualmente prevista per coloro che hanno utilizzato lo stesso vaccino in altri Paesi. Si attende in merito circolare con le indicazioni dell’Agenzia Europea per i medicinali.

Elenco B – Include gli Stati e i territori a basso rischio epidemiologico che verranno individuati, tra quelli di cui all' Elenco C, con ordinanza adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dal Ministero della salute. Da e per questi Paesi sono consentiti gli spostamenti senza necessità di motivazione. Al momento, nessuno Stato è ricompreso in questo elenco.

Elenco C - *Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (incluse isole Faer Oer e Groenlandia), Estonia, Finlandia, Francia, (inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), Germania, Grecia, Irlanda, Israele, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), Polonia, Portogallo (incluse Azzorre e Madeira), Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna (inclusi territori nel continente africano), Svezia, Ungheria, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Andorra, Principato di Monaco.* Gli spostamenti da e per questi Paesi possono avvenire liberamente per qualsiasi motivazione, quindi anche per turismo, a patto che non si abbia soggiornato o transitato in uno dei Paesi in elenco D e/o E nei 14 giorni prima dell'ingresso in Italia.

Sono previste, infatti, limitazioni in caso di transito o soggiorno in Paesi dell'Elenco D e/o dell'Elenco E nei 14 giorni antecedenti l'ingresso in Italia.

Esempio: Andreas è cittadino tedesco, è tornato l'1 agosto a casa a Düsseldorf dopo un viaggio in Argentina (Elenco E); sa che se venisse in Italia ora gli si applicherebbero le stesse misure dell'elenco E, per cui decide di rimanere in Germania per 14 giorni e visitare l'Italia il 15 agosto, in questa maniera all'ingresso su suolo italiano gli verranno

applicare solo le misure preventive previste per i paesi in elenco C (Germania).

Per tutti coloro che hanno soggiornato o transitato nei quattordici giorni antecedenti all'ingresso in Italia in uno o più Stati e territori di cui all'Elenco C, la normativa prevede che all'ingresso in Italia sia obbligatorio:

- compilare prima della partenza il Passenger locator form e presentarlo a chiunque deputato ai controlli
- presentare la Certificazione verde COVID-19 in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese o spagnola; la Certificazione deve attestare una delle seguenti condizioni:
 - a) aver completato il ciclo vaccinale prescritto anti-SARS-CoV-2 da almeno 14 giorni;
 - b) esser guariti da COVID-19 (la validità del certificato di guarigione è pari a 180 giorni dalla data del primo tampone positivo);
 - c) essersi sottoposti a tampone molecolare o antigenico effettuato nelle 48 ore prima dell'ingresso in Italia con esito negativo. I minori al di sotto dei 6 anni sono esentati dall'effettuare il tampone pre-partenza.

I viaggiatori non in possesso del Green Pass e che abbiano soggiornato per almeno 14 giorni in uno stato C, possono presentare copia cartacea o digitale del referto del tampone molecolare o antigenico effettuato nelle 48 ore prima dell'ingresso in Italia.

La mancata presentazione anche solo di uno di questi documenti comporta che il soggetto sia sottoposto a isolamento fiduciario per 5 giorni, al termine dei quali verrà effettuato un tampone antigenico o molecolare.

Si tenga inoltre presente che la certificazione relativamente al completamento del ciclo vaccinale deve riferirsi ad uno dei quattro vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali:

- Pfizer-BioNtech (Cominarty)
- Moderna
- Astrazeneca (e derivati)
- Johnson & Johnson (Janssen)

A condizione che non insorgano sintomi COVID-19, e fermo restando l'obbligo di compilazione del PLF (Passenger locator form) è possibile non presentare la certificazione Verde COVID-19:

- *agli alunni e agli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana;*
- chiunque fa ingresso in Italia per un periodo non superiore alle centoventi ore (5 giorni) per comprovate esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario di 5 giorni e di sottoporsi al termine di questo periodo ad un test molecolare o antigenico effettuato per mezzo di tampone;
- a chiunque transita, con mezzo privato, nel territorio italiano per un periodo non superiore a trentasei ore, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario di 5 giorni e di sottoporsi al termine di questo periodo ad un test molecolare o antigenico effettuato per mezzo di tampone;
- a chiunque rientra nel territorio nazionale a seguito di permanenza di durata non superiore a 48 ore in località estere situate a distanza non superiore a 60 km dal luogo di residenza, domicilio o abitazione, purché lo spostamento avvenga con mezzo privato.

Elenco D - *Albania, Arabia Saudita, Armenia, Australia, Azerbaigian, Bosnia ed Erzegovina, Brunei, Canada, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Giordania, Libano, Kosovo, Moldavia, Montenegro, Nuova Zelanda, Qatar, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche nell'isola di Cipro ed esclusi i territori non appartenenti al continente Europeo), Repubblica di Korea, Repubblica di Macedonia del Nord, Serbia, Singapore, Stati Uniti d'America, Ucraina, Taiwan, Regioni amministrative speciali di Hong Kong e di Macao.* Non sono previste limitazioni per l'ingresso da questi Paesi, fatte salve eventuali disposizioni adottate a livello regionale.

Sono previste restrizioni all'ingresso in Italia nel caso in cui il viaggiatore che partisse da un Paese in elenco D avesse transitato o soggiornato in uno degli stati in Elenco E nei 14 giorni antecedenti l'ingresso in Italia.

Esempio: Dasha, residente in Albania (Paese D) parte per un viaggio in Laos (elenco E) e vorrebbe proseguire le sue vacanze in Italia. Dopo aver letto la pagina "COVID 19 VIAGGIATORI" sa che chiunque provenisse da un Paese E deve avere delle motivazioni ben precise per entrare in Italia, tra le quali il Turismo non compare. Decide quindi di far trascorrere 14 giorni

in Albania e poi visitare la Puglia (Italia). Dasha può quindi entrare liberamente in Italia ma sa bene che dovrà sottostare a specifici adempimenti.

Chiunque sia stato o abbia transitato nei 14 giorni precedenti all'ingresso in Italia in uno dei Paesi in elenco D, deve sottostare ai seguenti obblighi:

- sottoporsi a tampone molecolare o antigenico effettuato nelle 72 ore prima dell'ingresso in Italia e il cui risultato sia negativo;
- nel caso di ingressi da UK e Irlanda del Nord e dalle isole il tampone deve essere fatto entro le 48 ore dall'ingresso in Italia;
- compilare il Passenger Locator Form – Modulo di localizzazione digitale – prima dell'ingresso in Italia. Il modulo sostituisce l'autodichiarazione resa al vettore;
- comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio;
- raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato;
- sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria per 5 giorni;
- sottoporsi al termine dell'isolamento di 5 giorni ad un ulteriore tampone molecolare o antigenico.

Le certificazioni rilasciate dalle autorità sanitarie del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale e basi britanniche nell'isola di Cipro) sono equipollenti a quelle dell'Unione europea per l'accesso ad attività e servizi sul territorio italiano come ristoranti al chiuso, musei, cinema. Possono essere presentate in formato cartaceo o digitale, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla circolare del 30 giugno 2021.

Elenco E - Tutti gli Stati e territori non espressamente indicati in altro elenco. L'ingresso in Italia da questi paesi non necessita di alcuna autorizzazione da parte del Ministero della Salute ma è consentito solo per specifici motivi: lavoro, salute, studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Il rientro/l'ingresso in Italia, in caso di soggiorno/transito nei 14 giorni precedenti da questo gruppo di Paesi, è comunque consentito:

- ai cittadini italiani/UE/Schengen e loro familiari, nonché ai titolari dello status di soggiornanti di lungo periodo e loro familiari (Direttiva 2004/38/CE)
- resta confermata inoltre la possibilità di ingresso in Italia, dai Paesi

dell'elenco E, per le persone che hanno una relazione affettiva comprovata e stabile (anche se non conviventi) con cittadini italiani/UE/Schengen o con persone fisiche che siano legalmente residenti in Italia (soggiornanti di lungo periodo), che debbano raggiungere l'abitazione/domicilio/residenza del partner (in Italia).

Da questi Paesi non è possibile entrare in Italia per motivi di turismo. Anche gli spostamenti dall'Italia verso i paesi in questo elenco sono soggetti a limitazioni e possono avvenire solo per i seguenti motivi: lavoro, salute, studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza propri o di persona, anche non convivente, con la quale sia vi è una comprovata e stabile relazione affettiva.

Al rientro in Italia, se nei 14 giorni precedenti si è soggiornato/transitato in questi Paesi è necessario:

- sottoporsi a tampone molecolare o antigenico effettuato nelle 72 ore prima dell'ingresso in Italia e il cui risultato sia negativo;
- compilare il Passenger Locator Form – Modulo di localizzazione digitale – prima dell'ingresso in Italia;
- comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio;
- raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato;
- sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria per 10 giorni;
- sottoporsi al termine dell'isolamento di 10 giorni ad un ulteriore tampone molecolare o antigenico.

Vige l'obbligo, inoltre, di comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio.

Info più specifiche su:

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5411&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>.

È bene evidenziare che, al momento e fino a quando non vi saranno ulteriori indicazioni da parte delle autorità competenti, gli studenti che si sono vaccinati con prodotti non riconosciuti dall'Unione Europea e che hanno necessità di seguire l'attività didattica in presenza per ottenere il green pass dovranno eseguire un tampone ogni due giorni, presentandone

la certificazione in Accademia. Possono, in alternativa, una volta giunti in Italia, accedere alla domiciliazione sanitaria ed aderire al piano nazionale di vaccinazione.

EQUIPOLLENZA VACCINALE

Gli studenti che si sono sottoposti a vaccinazione Covid-19 o che sono guariti all'estero, possono rivolgersi al Servizio sanitario nazionale italiano per richiedere ed ottenere l'equipollenza delle certificazioni vaccinali o di avvenuta guarigione rilasciate da Stati esteri.

Sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (<https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2021/07/circolare equipollenza certificazioni vaccini e guarigione stati terzi.pdf>) sono indicate le procedure da seguire, la documentazione da presentare e i requisiti che devono possedere i certificati vaccinali o di guarigione (contenuti minimi)".

NORME COMPORTAMENTALI GENERICHE

Lo studente che dall'estero deve giungere in Italia per trascorrere un periodo di formazione in RUFA, è tenuto:

- 1) a presentare in aeroporto il certificato con esito negativo di un tampone effettuato nel Paese di origine e/o provenienza non antecedente le 72 ore prima della partenza; qualora non sia necessario l'uso dell'aereo, è tenuto ad inviare in RUFA copia del referto;
- 2) a comunicare prima della partenza il proprio indirizzo di residenza in Italia, così da facilitare le eventuali attività di tracciamento;
- 3) a trascorrere, una volta giunto in Italia, un periodo di isolamento fiduciario di 14 giorni con decorrenza dal giorno di arrivo e, nel caso del sopraggiungere di sintomi da Covid-19 ad avvisare l'Autorità sanitaria competente;
- 4) in alternativa all'isolamento fiduciario, lo studente può effettuare un tampone di controllo presso un centro autorizzato italiano, trasmetterne i risultati a RUFA e in caso di negatività frequentare immediatamente in presenza.

TITOLO 3

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI AERAILICI

SCENARIO

RUFA è strutturata su numerosi edifici sparsi sul territorio cittadino. Il patrimonio edilizio è eterogeneo sia dal punto di vista architettonico che impiantistico con diverse soluzioni per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento, raffrescamento e ricambio dell'aria.

Per quanto interessa questo documento gli impianti verranno suddivisi in due categorie: gli impianti a gestione e controllo centralizzati e gli impianti a gestione parziale da parte dell'utente.

IMPIANTI CENTRALIZZATI

Gli impianti centralizzati hanno una gestione complessa affidata a tecnici esperti che ne curano il settaggio e ne garantiscono il buon funzionamento ai fini del benessere degli occupanti. In queste situazioni l'utenza ha il compito di segnalare eventuali situazioni di criticità. In questa fase di gestione dell'emergenza COVID-19, RUFA ha scelto di gestire i suddetti impianti in conformità alle indicazioni dell'ISS e dell'AICARR, allineandosi di fatto con quanto prescritto dalla normativa vigente.

Si è intervenuti eliminando o riducendo, per quanto tecnicamente fattibile, il ricircolo dell'aria negli ambienti, mantenendo attivi gli impianti al fine di garantire il ricambio d'aria dei locali con sola o prevalente aria esterna. Anche in presenza di soli impianti centralizzati, l'utenza ha sempre la possibilità di intervenire in autonomia per migliorare le proprie condizioni di benessere, ove possibile, aprendo porte e/o finestre.

IMPIANTI CON CONTROLLO DA PARTE DEGLI UTENTI

In diversi locali dell'Accademia sono presenti unicamente impianti che trattano l'aria, fondamentalmente raffrescandola o riscaldandola, tramite il ricircolo. Significa che tali impianti non prevedono, per il loro funzionamento, un ricambio d'aria. Si tratta di fan- coil o split.

Questi impianti permettono all'occupante, in genere, di impostare temperatura e velocità dell'aria tramite comandi che possono variare a seconda della tipologia di apparecchio.

Tutti gli impianti dedicati al ricircolo, all'estrazione e all'immissione di aria (sono esclusi da tale elenco i device dedicati al riscaldamento ed al raffreddamento) devono essere certificati nel funzionamento da personale specializzato, mettendone in evidenza non solo il perfetto stato d'uso ma anche la capacità di lavoro in termini di potenza.

È fatto obbligo al personale dedicato all'assistenza ed alla manutenzione di tutte le sedi RUFA di provvedere, più volte nell'arco della giornata:

- 1) alla verifica ed al corretto funzionamento degli impianti di aerazione segnalando in amministrazione tempestivamente eventuali inconvenienti tecnici o guasti;**
- 2) all'apertura ogni ora e per almeno cinque minuti di balconi e/o finestre delle aule e degli spazi comuni, così da favorire un ricambio d'aria costante;**
- 3) ad igienizzare, al massimo ogni due ore, i servizi igienici e le superfici di contatto soprattutto degli spazi in comune.**

MISURE DI CONTENIMENTO RISCHIO CONTAGIO

Le misure per il contenimento del rischio di contagio adottate sono le seguenti:

- se il locale servito è occupato da un singolo lavoratore lo stesso potrà mettere in funzione il fan-coil o lo split a seconda di quanto lo riterrà opportuno senza obbligo di utilizzo della mascherina. In caso di arrivo di un collega o un ospite nel medesimo locale, entrambi i lavoratori dovranno indossare la mascherina;
- se il locale è occupato da più lavoratori contemporaneamente, durante il funzionamento dei fan-coil o degli split, i lavoratori, anche se a distanza maggiore di 1 metro dovranno indossare la mascherina, fatta eccezione per l'eventuale presenza dello schermo di separazione.

In entrambi i casi, è consigliabile, in seguito a valutazione delle condizioni meteorologiche, e se tecnicamente fattibile, effettuare frequenti o costanti ricambi d'aria aprendo le finestre.

Ulteriore indicazione valida per entrambe le situazioni è quella di preferire un funzionamento prolungato (evitando accensioni e spegnimenti ripetuti) riducendo al minimo la velocità dell'aria in modo da limitare eventuali correnti.

È necessario sottolineare che gli impianti aeraulici sono progettati per funzionare in modo diverso da come sopra descritto. L'eliminazione del ricircolo e l'apertura delle finestre non consentiranno di raggiungere gli standard di benessere previsti dal punto di vista microclimatico. Per questo si richiede a tutti i lavoratori dell'Accademia una maggiore tolleranza nella valutazione del benessere nei propri luoghi di lavoro.

DOTAZIONI TECNICHE AGGIUNTIVE

Secondo l'EPA (Environmental Protection Agency) e l'ISS (Istituto superiore di Sanità) i livelli interni di inquinanti atmosferici possono essere da 2 a 5 volte più elevati dei livelli all'aperto. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il 40% di tutti gli edifici sono potenzialmente pericolosi per la salute, a causa dell'aria inquinata che si forma all'interno. Gli inquinanti possono causare: irritazioni degli occhi e della pelle, irritazione polmonare, mal di gola, stanchezza e disgusto da cattivi odori.

Allo scopo di migliorare la qualità dell'aria e di eliminare possibili elementi di contagio, RUFA ha installato nelle proprie sedi i purificatori d'aria SHU. Tali apparecchiature sono le uniche attualmente sul mercato che utilizzano la tecnologia "state of the art", usata anche nelle stazioni aerospaziali della NASA. Il sistema, attivo 24 ore su 24, è capace già nei primi 90 minuti di utilizzo, di eliminare più del 95% di virus, batteri e muffe presenti nell'ambiente.

A differenza degli altri sistemi di purificazioni in commercio, SHU non si limita a purificare l'aria che attraversa il catalizzatore, ma immette nell'ambiente una fitta coltre di molecole (ROS - Reactive Oxygen Species - Specie reattive dell'ossigeno) che avvia un'azione di purificazione.

SHU, attraverso la tecnologia AHPCO, produce una coltre di ioni di biossido di titanio che, grazie all'azione della luce e dell'umidità dell'aria, attiva una reazione di decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche nocive: nell'aria rimangono solo l'ossigeno e le molecole di idrogeno. Il Biossido di Titanio, l'ossido di titanio naturale, è considerato una sostanza sicura

e innocua per la salute umana. Esso rappresenta il fotocatalizzatore più comune e presenta molti vantaggi.

La fotocatalisi, infatti, è il fenomeno naturale in cui una sostanza, detta fotocatalizzatore, attraverso l'azione della luce (naturale o artificiale) modifica la velocità di una reazione chimica. Il suo funzionamento imita la fotosintesi clorofilliana. I due elementi (luce ed aria), a contatto con il rivestimento delle superfici, favoriscono l'attivazione della reazione e la conseguente decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche.

Il sistema SHU adottato da RUFA:

- migliora le funzionalità respiratorie;
- aiuta la fluidificazione del muco;
- riduce le probabilità di emicranie causate da un ambiente chiuso;
- migliora la qualità del sonno;
- migliora lo stato dell'umore mediante la regolazione della serotonina;
- riduce la diffusione di malattie batteriche e virali veicolate dall'aria;
- aumenta il livello di ossigeno nel sangue migliorando la circolazione;
- aiuta la stabilizzazione dopo uno sforzo fisico;
- migliora l'attività dell'apparato muscolare;
- migliora le funzioni visive e sensomotorie;
- migliora la resistenza agli sbalzi termici;
- elimina i microrganismi;
- sanifica aria e superfici;
- elimina gli odori senza dover ricorrere all'uso di prodotti chimici;
- elimina le muffe da qualsiasi superficie;
- elimina i contaminanti chimici (VOC) presenti e prodotti nell'ambiente;
- carica elettronicamente le polveri sospese che si depositano più velocemente;
- riduce drasticamente lo sviluppo degli acari che proliferano in ambienti caldo-umidi e si nutrono di residui organici e muffe;
- elimina le cariche elettrostatiche prodotte dagli apparecchi elettrici (computer, monitor o altro).

ATTENZIONI PER TUTTO IL PERSONALE

Si ritiene necessario ribadire che, ai fini del contenimento di un eventuale contagio, rimane centrale il comportamento dei singoli:

- effettuare una costante igienizzazione delle mani tramite lavaggio o utilizzo di gel;

- indossare sempre la mascherina durante gli spostamenti o la permanenza negli spazi comuni;
- mantenere il distanziamento dai colleghi o comunque dalle altre persone presenti;
- provvedere, anche personalmente, alla pulizia ed igienizzazione delle apparecchiature e degli arredi che utilizziamo, soprattutto se in condivisione.

TITOLO 4

PROCEDURA PER ACCESSO LAVORATORI AZIENDE ESTERNE

REGOLE GENERALI

Prima di accedere in Accademia e durante la permanenza, tutto il personale esterno (fornitori, visitatori, operatori di aziende in appalto, altri) devono preventivamente prendere visione della seguente informativa e attenersi a tutte le indicazioni qui riportate:

- i lavoratori che intendono accedere in Accademia sono tenuti
 - a conseguire ed esibire la certificazione verde COVID-19 secondo le modalità previste dall'Accademia;
- a entrare in Accademia indossando la mascherina;
- ad accedere in aula, entro e non oltre l'orario stabilito, accomodandosi alla postazione loro riservata, indossando la mascherina;
- ad attendere l'arrivo del docente, continuando ad indossare la mascherina.

Non è consentito l'accesso in Accademia:

- a coloro che non hanno il green pass;
- a soggetti con sintomi da COVID-19 (febbre, con temperatura superiore a 37,5° centigradi, tosse, difficoltà respiratorie).

Prima di accedere negli spazi dell'Accademia, personale delegato dal direttore e specificatamente formato provvederà:

- a richiedere l'esibizione del green pass e ad effettuare la misurazione della temperatura. In caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore a 37,5° centigradi non sarà consentito l'accesso ed il lavoratore dovrà contattare tempestivamente il proprio medico curante e attenersi alle sue indicazioni;
- l'accesso agli spazi dell'Accademia deve avvenire previa igienizzazione, indossando i dispositivi prescritti per legge, come la mascherina o altro dispositivo DPI idoneo;
- l'accesso a locali e spazi chiusi, quando necessario, deve essere preceduto e seguito da una corretta igienizzazione delle mani con soluzioni disinfettanti;
- la permanenza in Accademia dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario;

- il personale esterno è autorizzato a frequentare solo gli spazi dove si svolge l'attività per cui è motivata la sua presenza;
- all'interno degli spazi dell'Accademia è necessario rispettare le indicazioni riportate dalla cartellonistica presente;
- occorre provvedere allo smaltimento in proprio dei DPI utilizzati. Questi ultimi non devono essere lasciati in Accademia dopo l'uso.

È obbligatorio, sempre e a prescindere, seguire sempre le corrette pratiche igieniche indicate nelle normative vigenti:

- 1) mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- 2) evitare i contatti (strette di mano, abbracci, ecc.);
- 3) igienizzare spesso le mani;
- 4) coprirsi naso e bocca se si starnutisce/tossisce e poi igienizzarsi.

NOTE FINALI

In questo periodo di emergenza è necessaria la collaborazione di tutti per cercare di limitare al massimo i disagi nell'ottica del contenimento di possibili situazioni critiche.

TITOLO 5

PIANO DI OFFERTA DIDATTICA BLENDED

SCENARIO

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il Ministero dell'università, con la nota 798 del 4 maggio 2020, ha fornito le indicazioni che il comparto Afam è tenuto ad osservare nell'ambito delle cosiddette "fase 2" e "fase 3". La nota stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza formativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire l'apprendimento sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli docenti e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica a distanza. Con tale strumento è possibile fare fronte anche a particolari esigenze di apprendimento, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- a) gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- b) la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- c) lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- d) il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- e) rispondere alle esigenze dettate da determinati bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, fragilità per condizioni emotive o socioculturali).

La didattica digitale può svolgersi in modalità sincrona e asincrona. La variabilità consiste nell'interazione tra docente e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento

degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Le attività sincrone sono svolte con l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di esercitazioni quali la realizzazione e la revisione di elaborati scrittografici, artistico/progettuali ed altro, anche in formato digitale o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente;
- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video;
- esercitazioni, produzione di relazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, in quanto la didattica a distanza asincrona va intesa come attività di insegnamento-apprendimento strutturata e documentabile che prevede lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di esercitazioni individuali e/o elaborati diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare:

- la sostenibilità delle attività proposte;
- un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone;
- un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Accademia, nel rispetto dei risultati di apprendimento fissati per i diversi corsi di studio.

Il Piano Organizzativo Didattico (POD) varato da RUFA ha previsto la prioritaria definizione del layout delle aule per stabilire, sulla base delle prescrizioni del CTS, il numero massimo di studenti in presenza. Dopo attenta ricognizione e misurazione degli spazi disponibili e tenendo conto delle linee guida emanate dal Ministero dell'università e della ricerca, RUFA ha attivato, in modalità simultanea, la didattica in presenza e la didattica digitale integrata, sulla base della capienza massima delle aule, per consentire il distanziamento previsto dal Documento tecnico del CTS (28 maggio, integrazione 26 giugno 2020, verbale 12 agosto, verbale 31 agosto).

Sulla base della capienza delle aule disponibili nelle sedi e in relazione al numero di studenti, si è reso necessario dividere gli studenti stessi per ordine alfabetico in gruppi, che frequenteranno in presenza e a distanza alternandosi di settimana in settimana.

Le lezioni si svolgeranno simultaneamente in presenza e a distanza con collegamento attraverso la piattaforma WEBEX. Con questa organizzazione ogni gruppo avrà esattamente lo stesso numero di giorni in presenza e a distanza nell'arco dell'anno accademico.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni svolte dai docenti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di esame.

Il docente riporta gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. La valutazione è condotta sulla base dell'acquisizione

delle conoscenze, delle capacità di comprensione e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, dei Corsi accademici di primo e secondo livello.

DOTAZIONE TECNOLOGICA AULE E CONNESSIONI

RUFA ha espletato le procedure d'acquisto delle necessarie dotazioni tecnologiche per assicurare la didattica integrata, in presenza e a distanza. Ogni aula è stata dotata di PC/iMAC con telecamera e microfono, collegato con VIDEOPROIETTORE o MONITOR a parete, visibile sia dal gruppo in presenza che dagli studenti a distanza. Le lezioni si svolgeranno in sincrono: sulla base delle infrastrutture digitali presenti in cui insistono le sedi RUFA, sono state potenziate le connessioni, con la stipula di nuovi contratti con i gestori delle linee dati e fibra che assicurano la sostenibilità del sovraccarico.

ORGANIZZAZIONE DELLA LEZIONE

L'appello si svolgerà per l'intera classe, in quanto la programmazione dei gruppi è fissa e quindi si può stabilire con certezza, in ogni settimana, chi è in presenza e chi è a distanza.

Il gruppo a distanza dovrà rimanere collegato 45 minuti/ora, pertanto il focus della lezione dovrà essere esplicitato e svolto tenendo conto delle pause da prevedere per i ragazzi a distanza. Infatti occorre tenere presente la necessità di concedere la pausa prevista anche dal decreto legislativo 81/2008.

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA, ORARI, PAUSE

Per ogni sede, il piano organizzativo individua le possibilità di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti. All'interno dell'aula, seduti nelle rispettive postazioni, essendo assicurato il distanziamento, gli studenti sono obbligati ad usare la mascherina, ma questa sarà obbligatoria per gli spostamenti sia all'interno che fuori dall'aula.

L'ingresso avverrà attraverso distinti percorsi di accesso in relazione agli ingressi disponibili in ogni sede dell'Accademia e al numero di studenti

previsto. I momenti di pausa si potranno svolgere in aula o negli spazi aperti nelle sedi (ove esistenti).

AVVIO DELLA LEZIONE

Gli studenti devono trovarsi nelle proprie postazioni prima che il docente entri in aula, restando seduti e senza togliere la mascherina, nel limite massimo di 5 minuti rispetto all'orario di inizio della lezione stessa.

Il docente, prima di iniziare la lezione, esegue l'appello, rileva la temperatura di ogni studente presente in aula, annotandola e procedendo come da piano in caso di presenza di sintomi.

Portata a compimento la fase di misurazione della temperatura, qualora le normative lo consentano e se esistono i presupposti didattici, gli studenti potranno togliere la mascherina per seguire la lezione.

Le leggi attualmente in vigore obbligano al mantenimento della mascherina in ogni circostanza.

Gli studenti, se si alzano dalla postazione, devono comunque mantenere il distanziamento di un metro e mettere la mascherina.

Sono esonerati dall'uso della mascherina i soggetti che presentano particolari patologie che ne rendano incompatibile l'utilizzo. In tal caso è necessario produrre apposita certificazione erogata da ente accreditato dal Servizio Sanitario Nazionale.

ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI E SPAZI RISTORO

Per evitare assembramenti, l'accesso ai servizi igienici è consentito anche durante le lezioni. L'uso dei distributori automatici è consentito, evitando assembramenti e rispettando il distanziamento fisico.

SPAZI COMUNI E SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELL'ACCADEMIA

Tutti gli spazi comuni prevedono un ingresso contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza. Lungo i corridoi è consentito il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

SPAZI ESTERNI PER INGRESSO IN ACCADEMIA

Pur non avendo alcun potere di controllo sulle aree esterne dell'Accademia di pertinenza comunale, come ad esempio i marciapiedi, RUFA invita gli studenti, i docenti e il personale tecnico e amministrativo a non sostare in tali aree, evitando così ogni possibile forma di assembramento. Qualora fosse necessario attendere il proprio turno per entrare in Accademia è obbligatorio: a) indossare la mascherina; b) rispettare la distanza interpersonale di 1 metro.

BLOCCO E/O LOCKDOWN

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di uno o più gruppi di studenti, dal giorno successivo prenderanno il via, per gli stessi e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dalla Direzione e approvato dai docenti.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, gli stessi potranno continuare a frequentare i percorsi di studio a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, gli stessi potranno frequentare i percorsi di studio interamente a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti.

Nel caso in cui, all'interno di uno o più aule il numero di studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire la didattica in presenza e a distanza in modalità simultanea, per motivi organizzativi, le attività didattiche si svolgeranno a distanza per tutti gli studenti delle classi interessate.

ALLEGATO 1

CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ

A scopo esemplificativo, ma non esaustivo, si comunica che le "condizioni di particolare fragilità" includono:

- stato di gravidanza;
- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-bpco);
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatie congenite e acquisite;
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con bmi > 30);
- insufficienza renale/surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori;
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da Hiv;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. Malattie neuromuscolari);
- epatopatie croniche;
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.

In caso di mancanza di dati, il medico competente potrebbe richiedere al dipendente di fornire ulteriore documentazione sanitaria utile a comprovare la condizione di particolare fragilità.

ALLEGATO 2

RAPPORTO AULA/CAPIENZA (349 studenti + 31 docenti)

RUFA - Via Benaco 2

Aula B01	19	18 studenti + 1 docente
Aula B02	19	18 studenti + 1 docente
Aula B03(A)	11	10 studenti + 1 docente
Aula B03(B)	21	20 studenti + 1 docente
Aula B04 (Aula PC)	21	20 studenti + 1 docente
Aula B05 (Aula iMac)	21	20 studenti + 1 docente
Aula B06	24	23 studenti + 1 docente
Aula B07	12	11 studenti + 1 docente
Ufficio Sala riunioni	9	

RUFA - Via Benaco 1/b

Aula Sala Pose 1	29	28 studenti + 1 docente
Aula Sala Pose 2	25	24 studenti + 1 docente

RUFA - Via Benaco 12

Aula Polivalente 1	19	18 studenti + 1 docente
Aula Polivalente 2	25	24 studenti + 1 docente

RUFA - Via Taro 14

Aula T02 (A)	17	15 studenti + 1 docente
Aula T02 (B)	21	20 studenti + 1 docente
Aula T03/T04	19	18 studenti + 1 docente
Aula T05	21	20 studenti + 1 docente
Aula T06	21	20 studenti + 1 docente
Sala Studio	2	2 studenti
Aula Magna	47	45 studenti + 2 docenti

RUFA - Via Lariana 8

Aula L01 (Lab Informatico)	21	11 studenti + 1 docente
Aula L02 (Progettazione)	19	18 studenti + 1 docente
Biblioteca	11	10 studenti + 1 membro di staff
Sala Studio	4	4 studenti

RUFA - Via degli Ausoni 7/A

Aula A01 + Aula A02	23	21 studenti + 2 docenti
Aula A03 (Aula iMac)	16	15 studenti + 1 docente
Aula A04 (A - Pittura)	26	25 studenti + 1 docente
Aula A04 (B - Pittura)	26	25 studenti + 1 docente
Aula A06 (Scultura)	14	13 studenti + 1 docente
Aula A07 (Aula PC)	22	21 studenti + 1 docente

Aula A09 (Scenografia)	21	20 studenti + 1 docente
Aula A10	27	26 studenti + 1 docente
RUFALab	6	4 studenti + 2 docenti
Aula A12 (A)	11	10 studenti + 1 docente
Aula A12 (B)	17	16 studenti + 1 docente
Aula A13	29	28 studenti + 1 docente
RUFA SPACE (Talk/incontri)	29	28 studenti + 1 docente
RUFA SPACE (Mostre)	16	Accesso contingentato

ALLEGATO 3 INDICAZIONI PER ACCESSO IN ACCADEMIA

L'accesso in RUFA avviene:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00;
- il sabato dalle 9.30 alle 13.30.

- **Gli studenti** che intendono accedere in Accademia per frequentare le lezioni, per prendere parte alle esercitazioni, ai laboratori e ai workshop sono tenuti:
 - ad esibire il green pass;
 - a entrare in Accademia indossando la mascherina;
 - ad accedere in aula, entro e non oltre l'orario stabilito, accomodandosi alla postazione loro riservata, indossando la mascherina;
 - ad attendere l'arrivo del docente, continuando a indossare la mascherina.
- **Il docente o un delegato del direttore** prima di iniziare la lezione provvede a rilevare la temperatura dei presenti, annotandone la registrazione;
 - nel caso di temperatura corporea nella norma si procede con la lezione;
 - nel caso i valori registrati fossero superiori a 37,5° centigradi si mettono in pratica le procedure indicate nell'ALLEGATO 4 e nell'ALLEGATO 6.

Gli studenti, garantito il distanziamento e seduti nella postazione loro assegnata potranno togliere la mascherina qualora lo consenta la normativa in quel momento vigente e lo richiedano le esigenze di natura didattica.

Sono esonerati dall'uso della mascherina i soggetti che presentano particolari patologie che ne rendano incompatibile l'utilizzo. In tal caso è necessario produrre apposita certificazione erogata da ente accreditato dal Servizio Sanitario Nazionale.

Durante lo svolgimento della lezione:

- a) se il docente è in cattedra e qualora le normative lo consentano può non utilizzare la mascherina; la didattica è stata adeguata agli spazi e le postazioni in aula utilizzabili dagli studenti sono poste alla distanza prevista per questa modalità di interazione dal Comitato Tecnico Scientifico nazionale;

- b) se il docente intende verificare gli elaborati, avvicinandosi o interagendo più da vicino con gli studenti, tutti dovranno sempre indossare la mascherina;
- c) è possibile, in caso di particolari e ristrette attività (vedi ad esempio degli shooting fotografici, riprese video o altro) non indossare la mascherina limitatamente al tempo necessario all'effettuazione dell'attività stessa, ma rispettando la distanza interpersonale di 1 metro.

ALLEGATO 4

GESTIONE DEI CASI DI SOSPETTA POSITIVITÀ O DI POSITIVITÀ CONFERMATA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Ai fini della prevenzione di eventuali focolai di contagio gli uffici dell'Accademia si sono organizzati per consentire un adeguato "contact tracing" conformemente a quanto richiesto dalle indicazioni dell'ISS per lo svolgimento dell'attività didattica.

RUFA ha nominato "referente COVID" il dott. Ernesto Pastore (referentecovid@unirufa.it) che avrà il compito di interagire con il Dipartimento di prevenzione per la gestione dei casi.

Come locale dedicato all'isolamento del paziente in attesa dei mezzi di soccorso è stata determinata la sala riunioni in via Benaco 2 e la sala riunioni in via degli Ausoni 7.

CASO 1

Nel momento in cui l'Accademia venga a conoscenza, a esempio attraverso l'Autorità Sanitaria Competente, di un caso confermato di COVID-19 riferito a uno studente, a un docente o al personale presente in aula e/o durante attività curriculare (esami, lauree, esercitazioni, altro), in un determinato giorno, collabora, attraverso il Referente COVID con l'Autorità Sanitaria competente (Dipartimento di Prevenzione - DdP) all'adozione delle misure necessarie.

In particolare, sempre in raccordo con il DdP:

- dispone la chiusura dell'aula e la disinfezione e sanificazione della stessa, secondo le procedure previste dai protocolli in vigore;
- supporta l'attività di "contact tracing" trasmettendo contestualmente all'Autorità Sanitaria Competente l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti all'insegnamento e/o al turno con il caso confermato nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento;
- in accordo con DdP l'Accademia invierà comunicazione agli studenti

e al personale interessato raccomandando, in via cautelativa, di isolarsi a casa, la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando a seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria Competente.

Spetta infatti all'Autorità Sanitaria Competente l'effettuazione dell'inchiesta dell'indagine epidemiologica e l'individuazione delle eventuali misure da attuare (ad es. quarantena, isolamento, sorveglianza attiva, ecc.) e la distinzione tra contatti "stretti", per i quali è prevista la quarantena e la sorveglianza attiva, e i contatti "casuali", per i quali è prevista la sola sorveglianza passiva.

La ripresa delle attività in presenza è subordinata all'esito dell'indagine epidemiologica ed alle raccomandazioni del Dipartimento di Prevenzione.

In ogni caso, fatte salve diverse comunicazioni e disposizioni da parte dell'Autorità Sanitaria Competente si procederà, per gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo a supporto della didattica alla ripresa dell'attività in presenza solo al termine di un periodo di 15 giorni dall'avvenuta segnalazione.

L'attività didattica proseguirà in modalità on-line e non è quindi sospesa.

CASO 2

Nel momento in cui si verificasse in aula e/o durante attività curriculare (esami, lauree, esercitazioni, altro) un caso sospetto (cioè un soggetto con temperatura corporea al di sopra di 37,5° centigradi, febbre e o sintomatologia compatibile con COVID-19 sospetta), si delineano due diversi scenari:

- 1) l'insorgenza di sintomi è sul nascere e non comporta mancata autonomia della persona;
- 2) i sintomi risultano gravi ed invalidanti.

Si procederà nel seguente modo:

SCENARIO 1:

Se l'interessato è il docente, lo stesso indosserà immediatamente la mascherina qualora non ne fosse già dotato, la lezione verrà sospesa e gli studenti verranno invitati ad abbandonare l'aula.

Il docente segnalerà il caso fornendo i propri riferimenti al Referente

COVID per l'Accademia (referentecovid@unirufa.it).

Si recherà quindi presso la propria abitazione contattando il proprio MMG o la GM.

Se l'interessato è uno studente o personale di supporto la cui assenza non inficerebbe il prosieguo della lezione, dovrà essere invitato ad abbandonare l'aula ed a recarsi presso la propria abitazione contattando il proprio MMG o la GM.

Prima di lasciare l'aula dovrà essere identificato (richiedere nominativo) inviandoli poi al Referente COVID per l'Accademia (referentecovid@unirufa.it). Successivamente verrà trasmesso al DdP l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti all'insegnamento e/o al turno con il caso sospetto quel giorno e nei due giorni precedenti.

Inoltre, sempre in accordo con DdP, a tali studenti, docenti e personale tecnico amministrativo l'Accademia invia comunicazione raccomandando la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando di seguire pedissequamente le disposizioni che saranno fornite dall'Autorità Sanitaria Competente.

Non verrà, in questo caso, sospesa l'attività didattica in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto.

Al termine della lezione l'aula sarà oggetto di sanificazione straordinaria. Il caso, a questo punto confermato, innesca la procedura descritta per il **CASO 1**.

SCENARIO 2

Dovrà essere attivato il piano di emergenza di Accademia, contattando gli addetti alla gestione delle emergenze come da planimetrie esposte. Si dovrà seguire la procedura esattamente come nel caso di una generica emergenza sanitaria o in caso di infortunio, con l'accortezza che chiunque presti soccorso dovrà costantemente indossare la mascherina.

In questo caso, per permettere ai soccorsi di intervenire, la lezione verrà comunque interrotta e gli studenti dovranno abbandonare l'aula.

Chi presta i primi soccorsi dovrà comunicare al Referente COVID per l'Accademia (referentecovid@unirufa.it) nome, cognome dell'infortunato.

Non verrà, in questo caso, sospesa l'attività didattica in presenza, che riprenderà dalla data successiva a quella dell'evento.

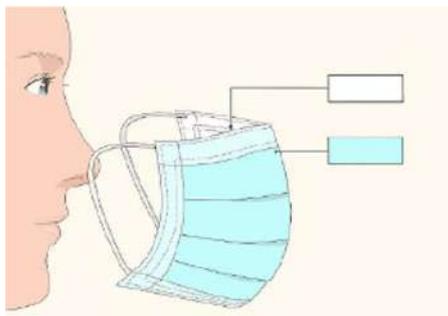
Se necessario il paziente, in attesa dei soccorsi, sarà trasferito nel locale individuato a tale scopo: la sala riunioni in via Benaco 2 e la sala riunioni in via degli Ausoni 7. Al termine della lezione l'aula e se utilizzato il locale di isolamento saranno oggetto di sanificazione straordinaria.

Sarà disposta l'interruzione dell'attività in presenza in caso di conferma di positività del caso sospetto come da procedura descritta per il **CASO 1**.

ALLEGATO 5

ISTRUZIONI PER L'USO CORRETTO DELLA MASCHERINA

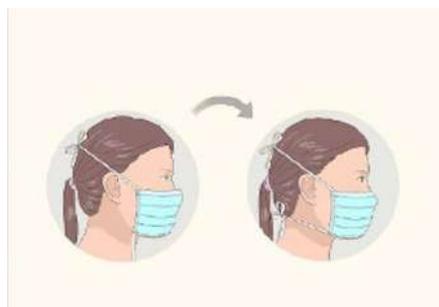
- 1) Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica;
- 2) assicurarsi che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicuratevi che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso;



- 3) piegare la mascherina nel mezzo assicurandosi che la stessa aderisca perfettamente alla superficie del naso;



- 4) annodare **prima** la fascia superiore per far aderire bene la mascherina al naso per **poi** annodare quello inferiore intorno alla nuca;



- 5) quando togliete la mascherina lavatevi le mani e gettatela nella spazzatura (se possibile utilizzando un sacchetto dedicato).

ALLEGATO 6

GESTIONE DEI CASI DI SOSPETTA POSITIVITÀ O DI POSITIVITÀ CONFERMATA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Ai fini della prevenzione di eventuali focolai di contagio gli uffici dell'Accademia si sono organizzati per consentire un adeguato "contact tracing" conformemente a quanto richiesto dalle indicazioni dell'ISS.

RUFA ha nominato "Referente COVID" il dottor Ernesto Pastore (referentecovid@unirufa.it) che avrà il compito di interagire con il dipartimento di prevenzione per la gestione dei casi.

Come locale dedicato all'isolamento del paziente in attesa dei mezzi di soccorso è stata determinata la sala riunioni in via Benaco 2 e la sala riunioni in via degli Ausoni 7.

CASO 1

Nel momento in cui l'Accademia venga a conoscenza, ad esempio attraverso l'Autorità Sanitaria Competente, di un caso confermato di COVID-19 riferito ad uno studente, in un determinato giorno, collabora, attraverso il Referente Covid con l'Autorità Sanitaria competente (Dipartimento di Prevenzione - DdP) all'adozione delle misure necessarie.

In particolare, sempre in raccordo con il DdP:

- dispone la chiusura degli spazi frequentati dalla persona e la disinfezione e sanificazione degli stessi, secondo le procedure previste dai protocolli in vigore;
- supporta l'attività di "contact tracing" trasmettendo contestualmente all'Autorità Sanitaria Competente l'elenco dei soggetti con cui lo studente abbia avuto contatti stretti nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento;
- in accordo con DdP l'Accademia invierà comunicazione alle persone interessate raccomandando, in via cautelativa, di isolarsi a casa, la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando a seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria Competente.

Spetta infatti all'Autorità Sanitaria Competente l'effettuazione dell'inchiesta dell'indagine epidemiologica e l'individuazione delle eventuali

misure da attuare (ad es. quarantena, isolamento, sorveglianza attiva, ecc.) e la distinzione tra contatti "stretti", per i quali è prevista la quarantena e la sorveglianza attiva, e i contatti "casuali", per i quali è prevista la sola sorveglianza passiva.

Fatte salve diverse comunicazioni e disposizioni da parte dell'Autorità Sanitaria Competente si procederà alla ripresa dell'attività in presenza solo al termine di un periodo di 15 giorni dall'avvenuta segnalazione. L'attività lavorativa proseguirà in telelavoro straordinario.

CASO 2

Nel momento in cui si verificasse un caso sospetto (cioè un soggetto con temperatura corporea al di sopra di 37,5° centigradi, febbre e o sintomatologia compatibile con Covid-19 sospetta), si delineano due diversi scenari:

- 1) l'insorgenza di sintomi è sul nascere e non comporta mancata autonomia della persona;
- 2) i sintomi risultano gravi ed invalidanti.

SCENARIO 1

L'interessato indosserà immediatamente la mascherina qualora non ne fosse già dotato, l'attività didattica verrà sospesa ed eventuali altre persone presenti nel locale, mantenendosi alla distanza di almeno 1 metro e indossando la mascherina, presteranno supporto all'interessato. Prima di abbandonare l'Accademia lo studente, eventualmente avvalendosi del supporto dei colleghi presenti o degli addetti alla gestione delle emergenze, segnalerà il caso fornendo i propri riferimenti al proprio responsabile ed al Referente Covid per l'Accademia (referentecovid@unirufa.it). Si recherà quindi presso la propria abitazione contattando il proprio MMG o la GM.

If the person concerned is a student or support staff whose absence would not affect the continuation of the lesson, he/she must be invited to leave the classroom and go to his/her home and contact his/her GP.

Successivamente verrà trasmesso al DdP l'elenco delle persone venute in contatto con il caso sospetto quel giorno e nei due giorni precedenti.

Per la ricostruzione dei contatti il Referente COVID collaborerà con il docente interessato.

Inoltre, sempre in accordo con DdP, l'Accademia invia comunicazione alle persone coinvolte e precedentemente individuate, raccomandando la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando di seguire pedissequamente le disposizioni che saranno fornite dall'Autorità Sanitaria Competente. Non verrà, in questo caso, sospesa l'attività in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto.

In seguito alla segnalazione, gli spazi saranno oggetto di sanificazione straordinaria. Il caso, a questo punto confermato, innesca la procedura descritta per il **CASO 1**.

SCENARIO 2

Dovrà essere attivato il piano di emergenza di Accademia contattando gli addetti alla gestione delle emergenze come da planimetrie esposte. Si dovrà seguire la procedura esattamente come nel caso di una generica emergenza sanitaria o in caso di infortunio, con l'accortezza che chiunque presti soccorso dovrà costantemente indossare la mascherina.

Chi presta i primi soccorsi dovrà comunicare al Referente COVID per l'Accademia (referentecovid@unirufa.it) nome, cognome dell'infortunato. Non verrà, in questo caso, sospesa l'attività lavorativa in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto. to extraordinary disinfection.

Se necessario il paziente, in attesa dei soccorsi, sarà trasferito nel locale individuato a tale scopo: la sala riunioni in via Benaco 2 e la sala riunioni in via degli Ausoni 7.

Al termine della lezione l'aula e se utilizzato il locale di isolamento saranno oggetto di sanificazione straordinaria.

In seguito alla segnalazione gli spazi saranno oggetto di sanificazione straordinaria. Il caso, a questo punto confermato, innesca la procedura descritta per il **CASO 1**.

ALLEGATO 7
SINTESI PROCEDURA
Soggetto positivo COVID-19, conferma Autorità Sanitaria
Competente

CASO 1

- Il Dipartimento di Prevenzione (DdP) avverte il Referente Covid RUFA (RCR).
- Il RCR dispone la chiusura degli spazi frequentati dal soggetto (potrebbe trattarsi di un'aula, di un laboratorio, di una sede o dell'intera Accademia).
- La didattica prosegue in modalità da remoto.
- Il RCR dispone la sanificazione degli spazi frequentati dal soggetto.
- Il RCR supporta l'attività di «contact tracing» trasmettendo al DdP l'elenco delle persone venute in contatto con il caso sospetto quel giorno e nei due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento.
- Il RCR in accordo con DdP invia comunicazione alle persone coinvolte e individuate raccomandando la sorveglianza passiva dei sintomi e l'osservanza delle disposizioni da parte del DdP.
- Fatte salve diverse comunicazioni, si procederà alla ripresa dell'attività in presenza solo al termine di un periodo di 15 giorni dalla segnalazione.

ALLEGATO 8

SINTESI PROCEDURA

Soggetto con temperatura superiore a 37,5°, sintomo COVID-19, senza mancata autonomia della persona

CASO 2 (SCENARIO 1)

- Il soggetto indossa immediatamente la mascherina (se non ne fosse già dotato).
- L'attività didattica è sospesa e i presenti, a distanza di 1 metro, prestano supporto.
- Il soggetto o un suo collega/amico segnala l'accaduto al Referente Covid Rufa (RCR).
- Il soggetto si allontana dall'aula per tornare al proprio domicilio.
- Il soggetto si rivolge al Medico Medicina Generale (MMG) o Guardia Medica (GM).
- Se si sospetta un caso di COVID-19, MMG o GM allertano il Dipartimento di Prevenzione (DdP) che provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP avverte RUFA.
- Il RCR trasmette al DdP l'elenco delle persone venute in contatto con il caso sospetto quel giorno e nei due giorni precedenti.
- Il RCR collabora con il soggetto interessato.
- Il RCR in accordo con DdP invia comunicazione alle persone coinvolte e individuate raccomandando la sorveglianza passiva dei sintomi e l'osservanza delle disposizioni da parte del DdP.
- Non verrà, in questo caso, sospesa l'attività in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto.

ALLEGATO 9

SINTESI PROCEDURA

Soggetto con temperatura superiore a 37,5°, sintomo COVID-19, i sintomi risultano gravi e invalidanti

CASO 2 (SCENARIO 2)

- Si attiva il Piano di emergenza dell'Accademia, come una generica emergenza sanitaria.
- Chi presta aiuto nell'immediatezza è tenuto ad indossare sempre la mascherina.
- Chi presta soccorso dovrà comunicare a RCR il nominativo dell'infortunato.
- Non verrà sospesa l'attività in presenza, che sarà disposta in caso di positività.
- Se necessario il paziente è trasferito nel locale di isolamento.
- Al termine delle attività l'aula e il locale di isolamento sono sanificati.
- Con positività accertata, il Dipartimento di Prevenzione (DdP) avverte RCR.
- RCR supporta l'attività di «contact tracing» trasmettendo al DdP l'elenco delle persone venute in contatto con il caso sospetto.
- RUFA chiude gli spazi frequentati dal soggetto (aula, laboratorio o intera Accademia).
- La didattica prosegue in modalità da remoto.
- Il RCR in accordo con DdP invia comunicazione alle persone coinvolte e individuate raccomandando la sorveglianza passiva dei sintomi e l'osservanza delle disposizioni.
- Fatte salve diverse comunicazioni, si procederà alla ripresa dell'attività in presenza solo al termine di un periodo di 15 giorni.

**ALLEGATO 10
AUTOCERTIFICAZIONE IN ASSENZA DI RILEVAMENTO
TEMPERATURA**

(Resa ai sensi del D.P.R. 445/2000)

l sottoscritt_ _____ nat_
a _____ il ____ / ____ / ____
e residente a _____ in _____

nella qualità di:

Studente iscritto al corso

Docente titolare del corso

chiede l'accesso nei locali di pertinenza RUFA – Rome University
of Fine Arts.

Dichiara altresì:

- di utilizzare la mascherina di protezione;
- di adottare comportamenti corretti dell'igiene delle mani per contrastare la diffusione del COVID-19 in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali;
- di avere letto e compreso le linee guida relative alle attività di contrasto del Covid-19 che l'Accademia ha posto in essere e che sono pubblicate sul sito www.unirufa.it;
- di essere stato informato e di avere ben compreso gli obblighi e le prescrizioni per il contenimento del contagio da Covid-19;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria competente;
- di non essere rientrato in Italia negli ultimi 14 giorni da uno Stato Estero o da una zona ad alto rischio contagio;
- per quanto a propria conoscenza, di non essere stato in stretto contatto con una persona affetta dal nuovo Coronavirus COVID-19 negli ultimi 14 giorni;

- di non avere sintomi influenzali (quali tosse o difficoltà respiratorie) e di aver provveduto a rilevare autonomamente la propria temperatura corporea, previo accesso alla sede, con esito inferiore a 37,5°C e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni alle dichiarazioni dei punti precedenti;

Roma lì, ____/____/____

Firma _____

ALLEGATO 11

GUIDA ALL'USO E ALLA SCELTA DELLA MASCHERINA

L'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) ha pubblicato uno studio sull'efficacia dell'uso collettivo delle mascherine per limitare la diffusione del Covid-19. Il loro utilizzo è oramai imposto e per questo motivo conviene conoscere quali mascherine si trovano in commercio e le caratteristiche che le differenziano tra loro.

1) Mascherine in tessuto per uso non sanitario: lavabili e riutilizzabili, contro lo spreco

Sono mascherine in tessuto prodotte per uso igienico non sanitario e non sono certificate. In un momento di grande richiesta e scarsa offerta di mascherine, sono molte le aziende che hanno riconvertito le linee produttive per mettere in commercio mascherine ad uso igienico. Questo perché è importante proteggersi e indossare comunque una barriera in tessuto che consenta di respirare facilmente e impedire la propagazione delle goccioline potenzialmente contagiose. Queste mascherine devono coprire completamente naso e bocca e devono essere usate, come tutte le altre mascherine eccetto quelle DPI, mantenendo le distanze di sicurezza di almeno 1 metro dalle altre persone. Sono mascherine lavabili e riutilizzabili e vanno bene per uscire rispettando tutte le prescrizioni igieniche di prevenzione indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Non sono un dispositivo medico, ma aiutano comunque a combattere la propagazione del virus per via della loro funzione di filtro rispetto al grosso delle goccioline espulse dalla bocca e dal naso. Anche l'Italia prevede l'utilizzo di mascherine "in stoffa". Le mascherine in tessuto per uso non sanitario sono quindi una forma di tutela collettiva, compatibile con il loro basso costo e con la loro funzione di barriera meccanica rispetto alla propagazione del virus.

Aiutano a ridurre l'enorme produzione di rifiuti da smaltire connessa all'utilizzo massificato di mascherine usa e getta e di guanti.

2) Mascherine chirurgiche: buone per proteggere le persone vicine dal possibile contagio

Le mascherine chirurgiche sono tra le più diffuse. Dal tipico colore azzurro e indossate, di solito, da medici e dentisti. Lo scopo della mascherina chirurgica è proteggere il paziente operato da possibili contatti con batteri e virus esalati da chi le indossa. Il loro pregio sta nella capacità di filtrare molto bene l'aria che esce da naso e bocca. Hanno una capacità di filtraggio verso l'esterno molto elevata, pari al 95%. Per questo motivo limitano

fortemente la diffusione delle goccioline di saliva (droplets) che si propagano parlando o attraverso colpi di tosse e starnuti.

Vengono anche dette “mascherine altruiste”: se da un lato filtrano efficacemente il flusso d'aria in uscita di chi le indossa, non hanno una funzione altrettanto efficace nel filtrare l'aria respirata in ingresso. Quindi sono considerate un ottimo modo per impedire la propagazione del virus nell'aria, ma non un mezzo di efficace protezione dal virus.

Chi le indossa in luoghi pubblici deve perciò mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Le mascherine chirurgiche, per essere efficaci, devono coprire bene e continuamente naso e bocca. Sono mascherine “usa e getta” quindi una volta diventate umide, dopo circa 4 ore di utilizzo, devono essere smaltite.

3) Mascherine FFP3 e FFP2: dispositivi filtranti di protezione usati dai medici

Le indossa il personale medico negli ospedali. Sono mascherine considerate dalla legge come DPI (dispositivi di protezione individuale) e per questo garantiscono una capacità di filtraggio dell'aria inspirata ed espirata di gran lunga superiore. La sigla FFP sta per “filtranti facciali per la protezione individuale” e indica che la mascherina è stata prodotta nel rispetto della normativa EN 149-2001 che fissa gli standard di efficienza, traspirabilità, stabilità della struttura, nonché i test tecnici di biocompatibilità e le performance delle mascherine. La numerazione progressiva (FFP1, FFP2, FFP3) indica la progressiva capacità di filtraggio dell'aria delle diverse tipologie di dispositivo.

Le mascherine FFP1 hanno una capacità filtrante limitata, fermano solo le particelle più grosse nell'aria respirata e non sono le più adatte per proteggere chi la indossa da micro particelle nocive come quelle che contengono il virus.

Le mascherine FFP2 e FFP3 invece, hanno una capacità filtrante di particelle minuscole (incluse quelle contenenti il virus) pari rispettivamente al 92% per le FFP2 e al 98% per le FFP3. Le mascherine più efficaci per la protezione Di sé stessi e degli altri sono le mascherine FFP2 e le mascherine FFP3 senza valvole, in quanto garantiscono massima protezione sia per chi le indossa sia per chi sta loro vicino. Le valvole, infatti, espellono l'aria espirata da chi le indossa, ma senza filtrarla. Quindi il loro uso è sconsigliato, soprattutto se si hanno sintomi o si sospetta di essere contagiosi. Una caratteristica delle mascherine FFP3 è che, dato l'elevato livello di filtraggio e la stratificazione dei materiali utilizzati per realizzarle, possono risultare scomode per respirare per periodi prolungati. Anche queste mascherine hanno

un ciclo d'uso limitato. Sono fabbricate per garantire protezione per circa 6 ore, dopodiché l'efficacia filtrante non è più garantita e vanno smaltite.

4) Mascherine N95 e KN95: simili alle FFP2, alta protezione dal virus per personale sanitario

Le sigle N95 e KN95 accompagnano le mascherine che sono state prodotte e certificate in Cina (KN95) e in America (N95) secondo standard qualitativi simili a quelli che certificano le mascherine FFP2 europee, ma non identici. Se le mascherine N95 e KN95 recano il marchio CE, l'efficacia di queste mascherine rispetto al filtraggio di micro particelle e ai virus è equiparabile a quella delle mascherine FFP2.

In questi mesi, il Decreto Cura Italia ha previsto una procedura semplificata e straordinaria per produrre, importare e immettere in commercio questi DPI autocertificandoli, in parziale deroga alla necessaria presenza del marchio CE, vista la scarsa reperibilità di mascherine FFP2 e mascherine FFP3.

Questa procedura impone comunque il controllo del prodotto da parte di un ente di certificazione accreditato o di laboratori universitari. In assenza del marchio CE, occorre fare riferimento alla normativa EN 149-2001 o ad altri riferimenti normativi che ne certifichino le caratteristiche secondo la legge.

5) Mascherine Filtranti: alta protezione, riutilizzo e rispetto dell'ambiente

La mascherina filtrante in tessuto è progettata appositamente per abbinare elevata capacità filtrante e comodità. La mascherina filtrante in tessuto utilizza una tecnologia avanzata: possiede un filtro in nanofibra che garantisce una capacità filtrante batterica e delle polveri sottili nocive pari al 90%. Questa mascherina abbina elevata capacità filtrante alla sua riutilizzabilità visto che si può lavare in lavatrice a 60 gradi. La mascherina filtrante è esteticamente bella da vedere e può essere decorata con diverse trame e motivi. È un dispositivo che offre protezione, rispetta l'ambiente e non trascura il design. Un prodotto che può essere riutilizzato in continuazione e che permette di concentrarsi sulle proprie attività in sicurezza limitando la produzione costante di rifiuti data dall'uso massiccio di mascherine e guanti usa e getta.

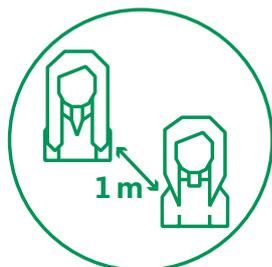
6) Mascherine estive: leggere e in tessuto filtrante triplo strato

Con l'arrivo del caldo, le mascherine tradizionali possono risultare "pesanti" quando indossate. Per questo motivo in commercio si trovano anche mascherine filtranti più leggere, fabbricate in tessuto multistrato, per proteggere efficacemente dal contagio. Le Mascherine Pro Triplo Strato sono più leggere, hanno elastici regolabili per una vestibilità e comodità superiore e hanno una capacità filtrante certificata delle micro particelle

superiore al 90%. Queste mascherine sfruttano la capacità propria delle nanofibre, presenti in uno dei tre strati di tessuto che la compongono, che bloccano le microparticelle nocive. La mascherina è lavabile in acqua calda a 60 gradi e comodamente riutilizzabile.

ALLEGATO 12
GRAFICA INFORMATIVA MANTENIMENTO DISTANZA
DI SICUREZZA

Mantenere sempre una distanza maggiore di 1 Metro.



ALLEGATO 13
GRAFICA INFORMATIVA COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

1) Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica.



2) Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.



3) Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.



- 4) Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito.



- 5) Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico.



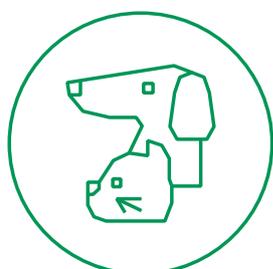
- 6) Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.



7) I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.



8) Gli animali da compagnia non diffondono il Coronavirus.



9) In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni.



ALLEGATO 14
GRAFICA INFORMATIVA DISINFETTARE LE SUPERFICI
DI USO COMUNE

Disinfettare le superfici e gli oggetti di uso comune.



ALLEGATO 15
GRAFICA INFORMATIVA IGIENIZZAZIONE MANI

Igienizzare le mani prima di raggiungere la propria postazione.



ALLEGATO 16
GRAFICA INFORMATIVA GUANTI E MASCHERINA

Indossare guanti e mascherina.



ALLEGATO 17
GRAFICA INFORMATIVA LAVARE SPESSO LE MANI
Lavare spesso le mani.



ALLEGATO 18
GRAFICA INFORMATIVA NO ASSEMBRAMENTO
No assembramenti di persone.



Piano Organizzativo Didattico

Misure di adeguamento per le attività collettive:
Layout aule e spazi comuni

Revisione n. 01 del 20/10/2021

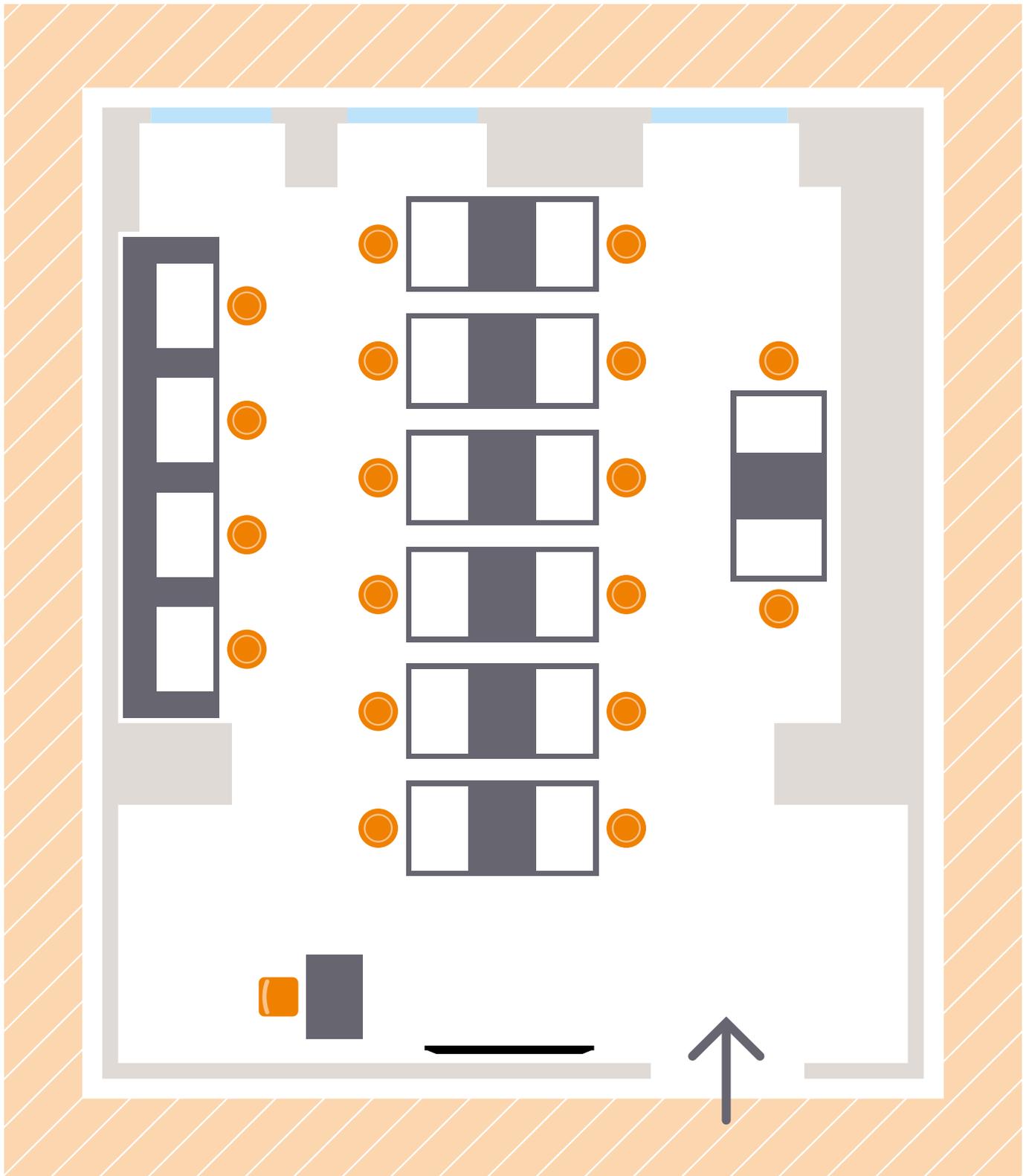


In ottemperanza al Dpcm 23/02/2020 e seguenti, alla nota 11600/2021 del Mur e a quanto previsto dal Ministero della salute, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma.”.

Sede di via Benaco, 2

Layout AULA B01

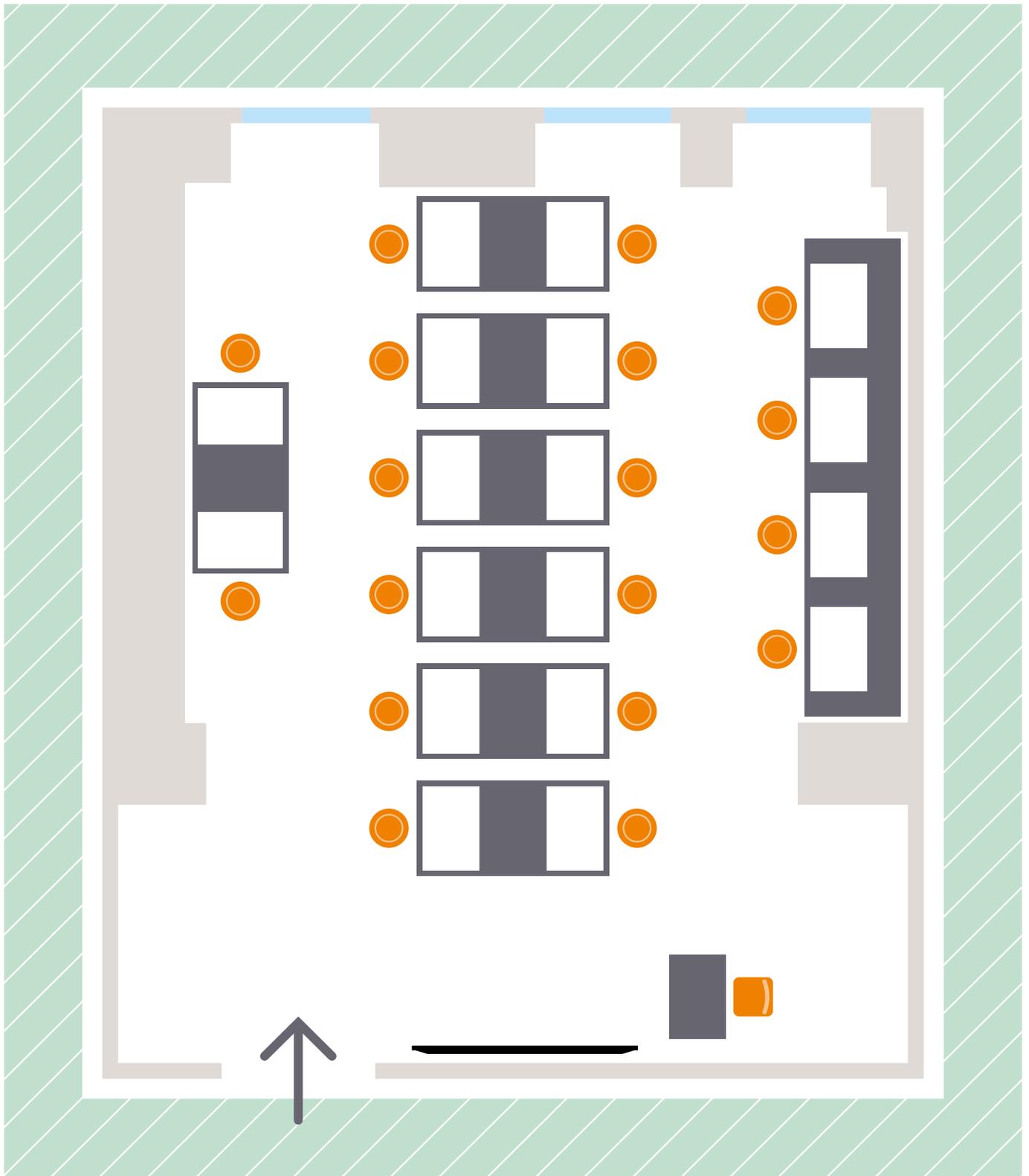
Capienza: 18 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 2

Layout AULA B02

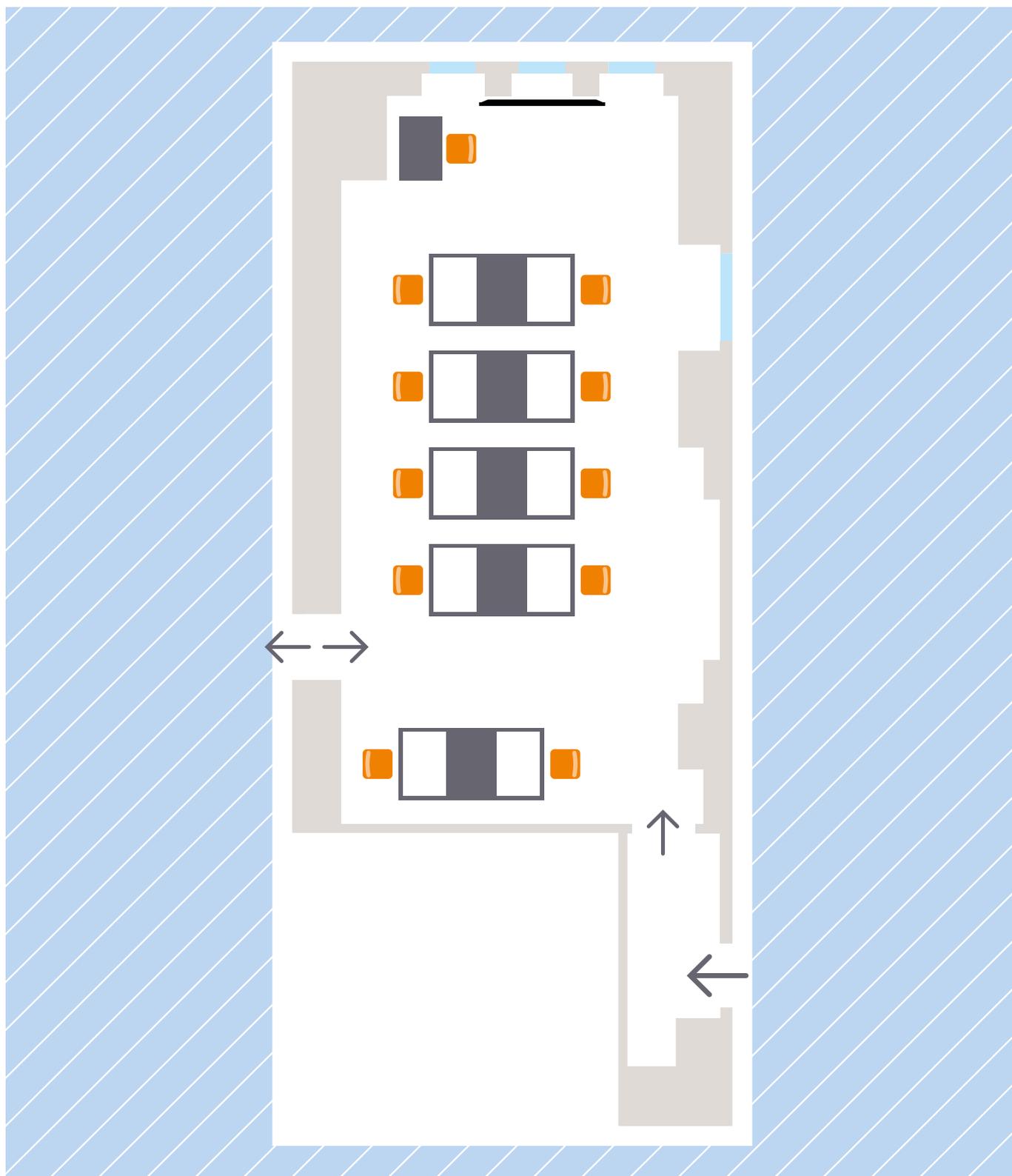
Capienza: 18 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 2

Layout AULA B03 (A)

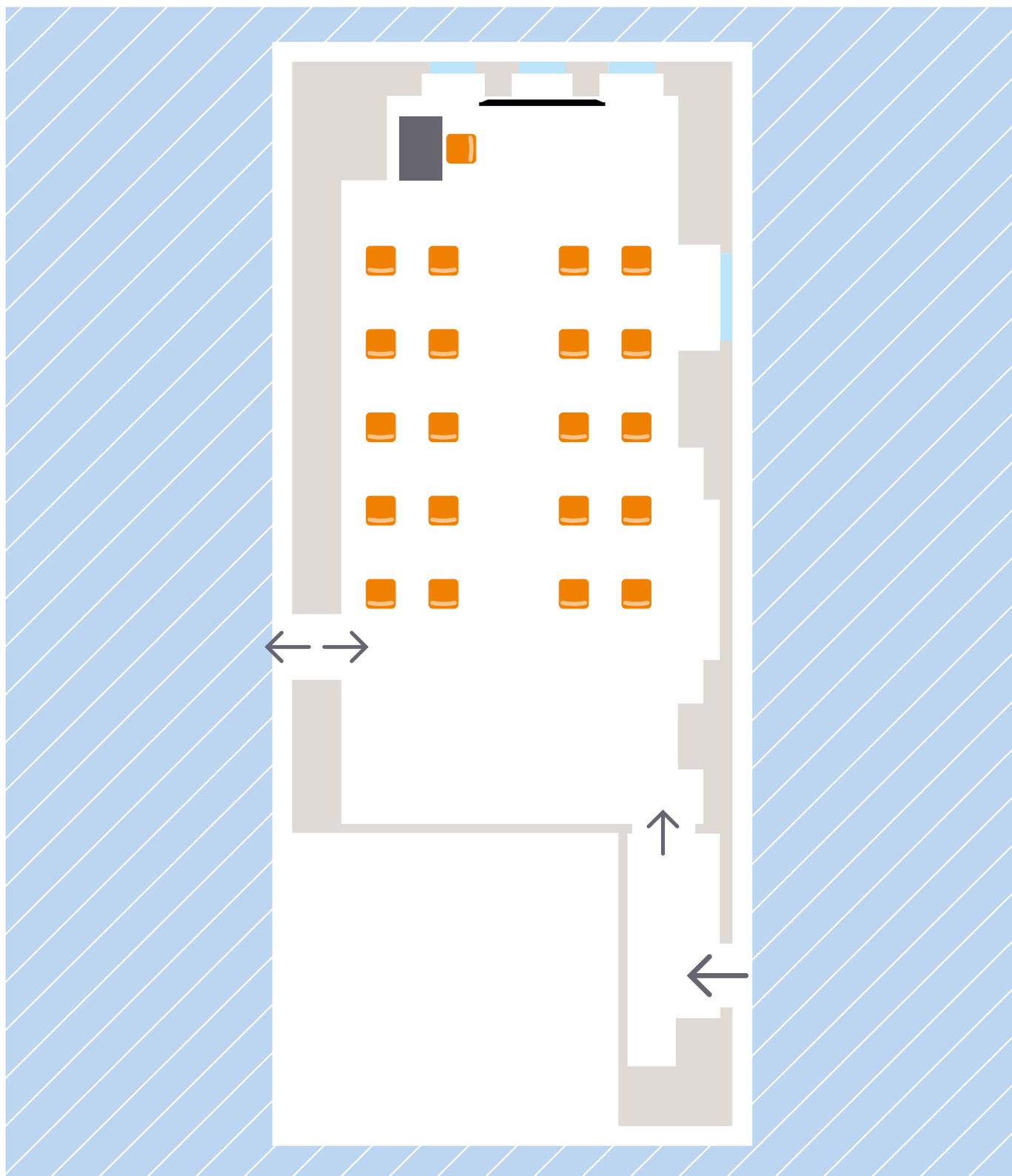
Capienza: 10 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 2

Layout AULA B03 (B)

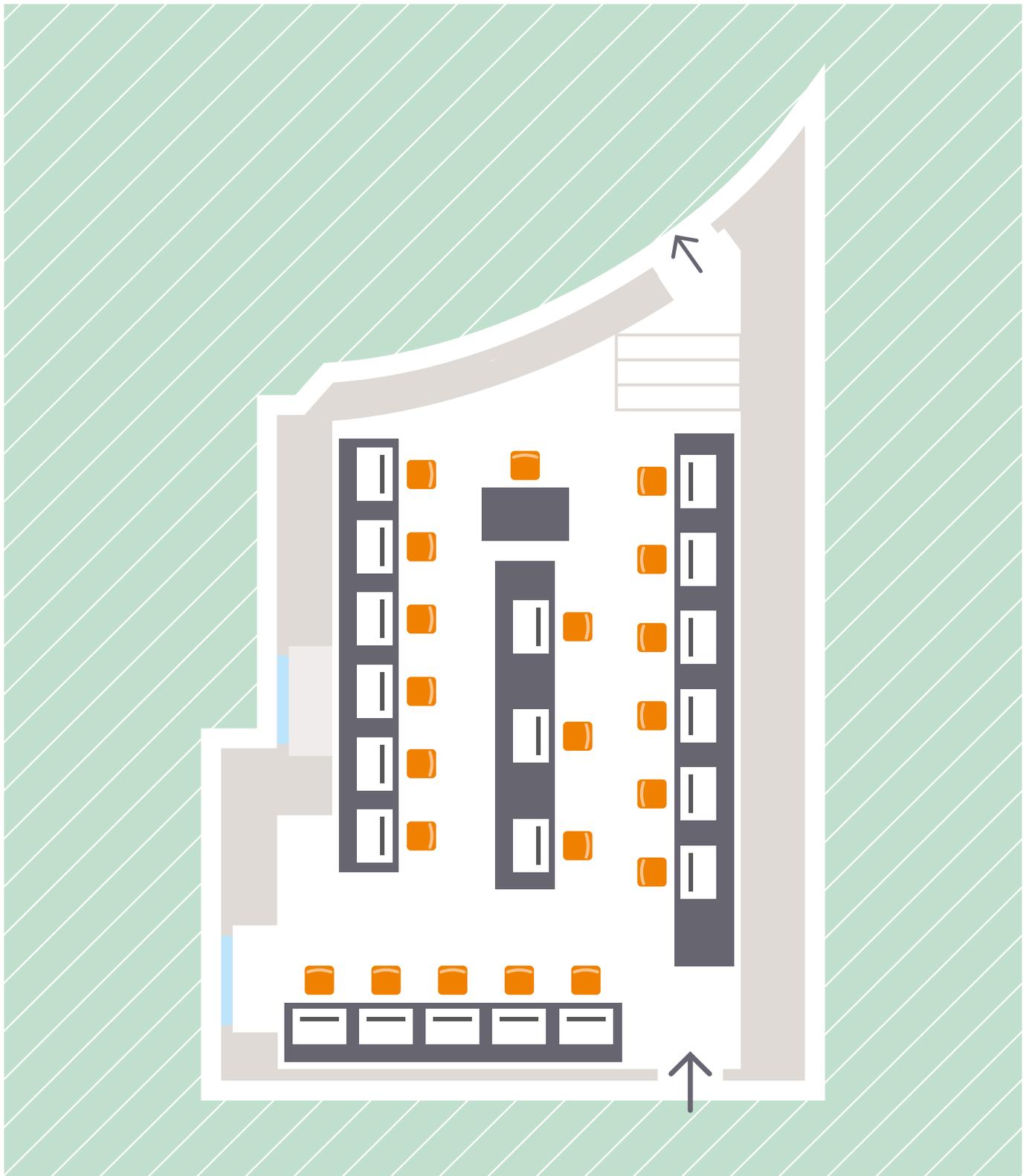
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 2

Layout AULA B04

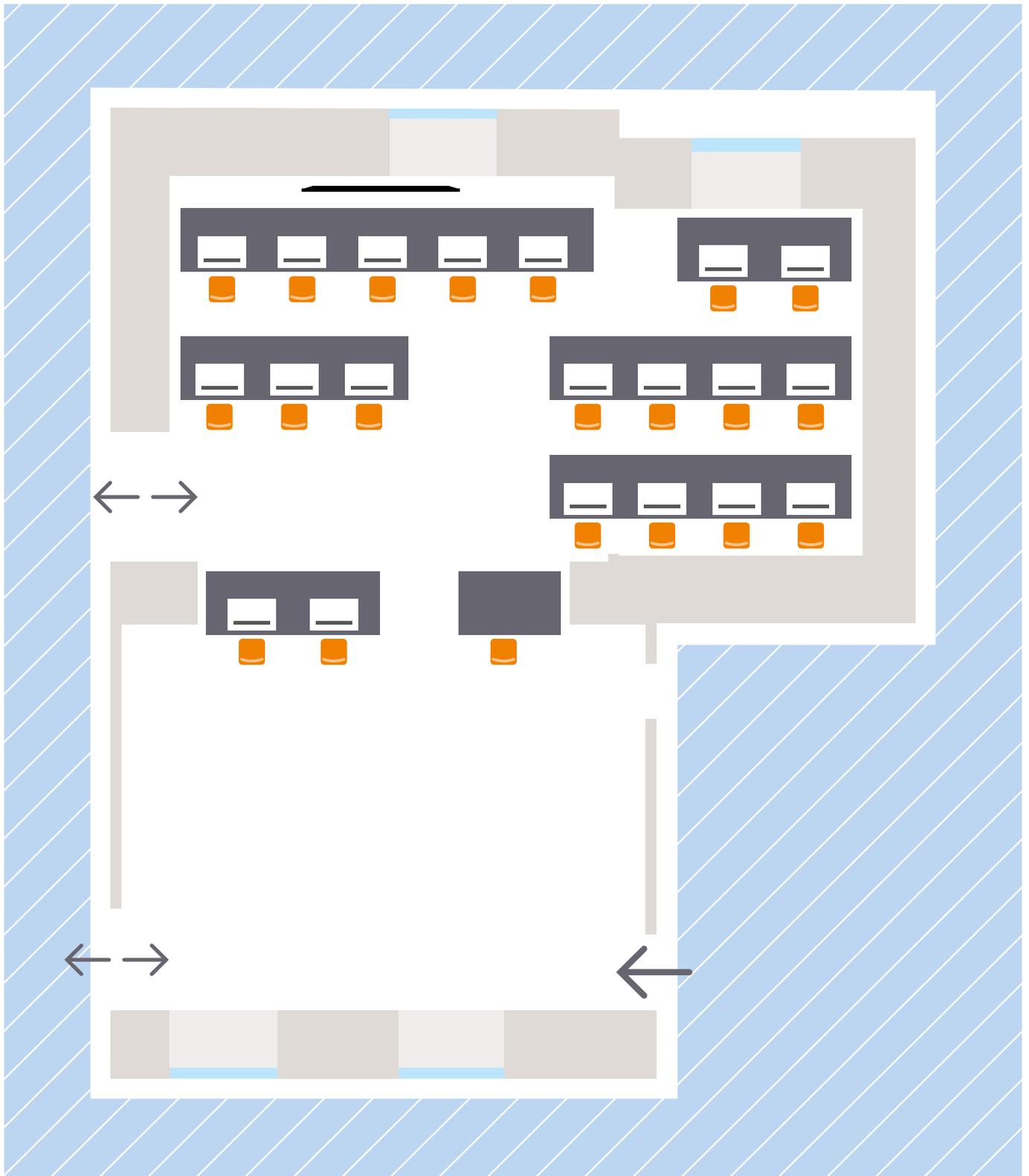
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 2

Layout AULA B05

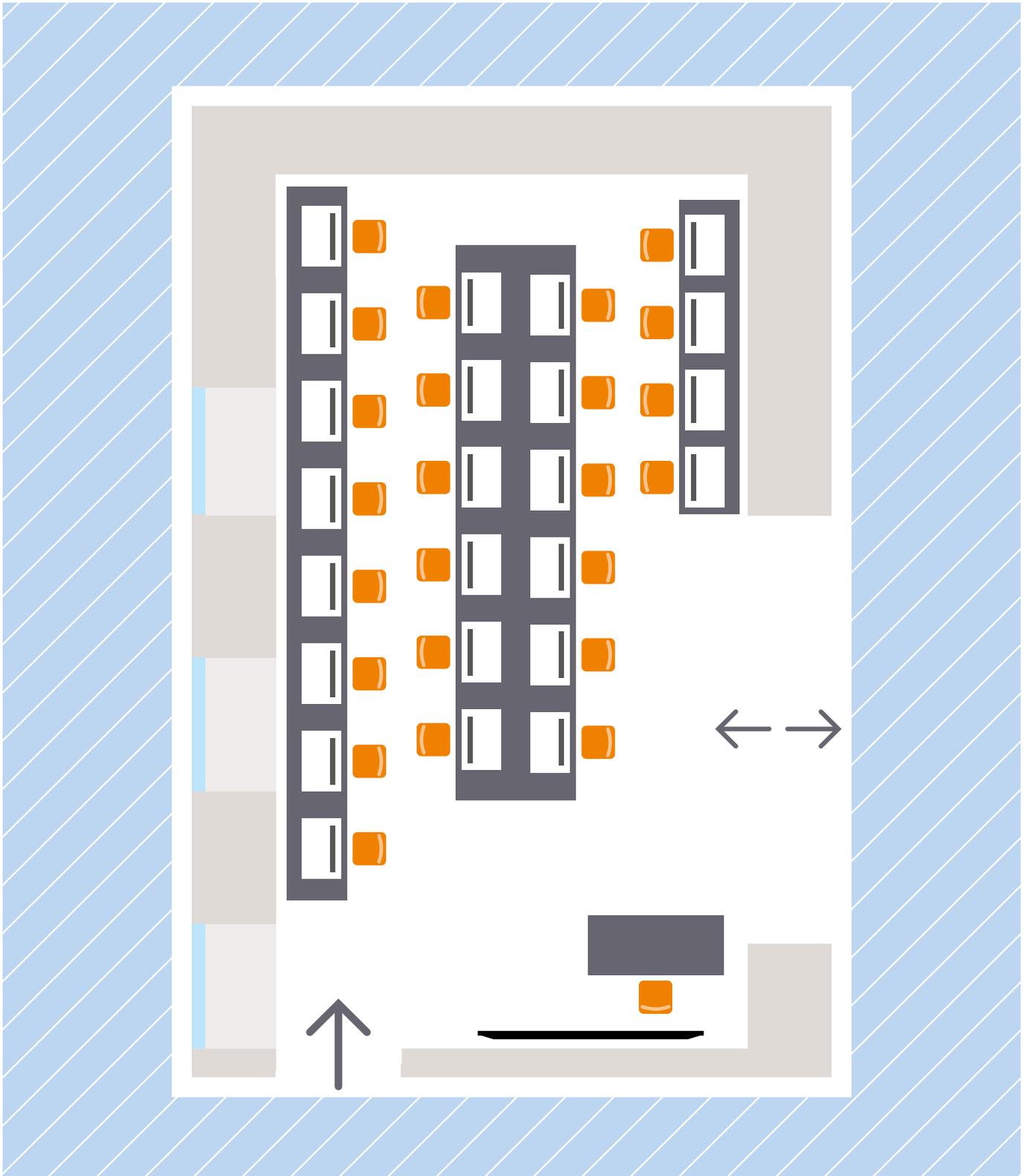
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 2

Layout AULA B06

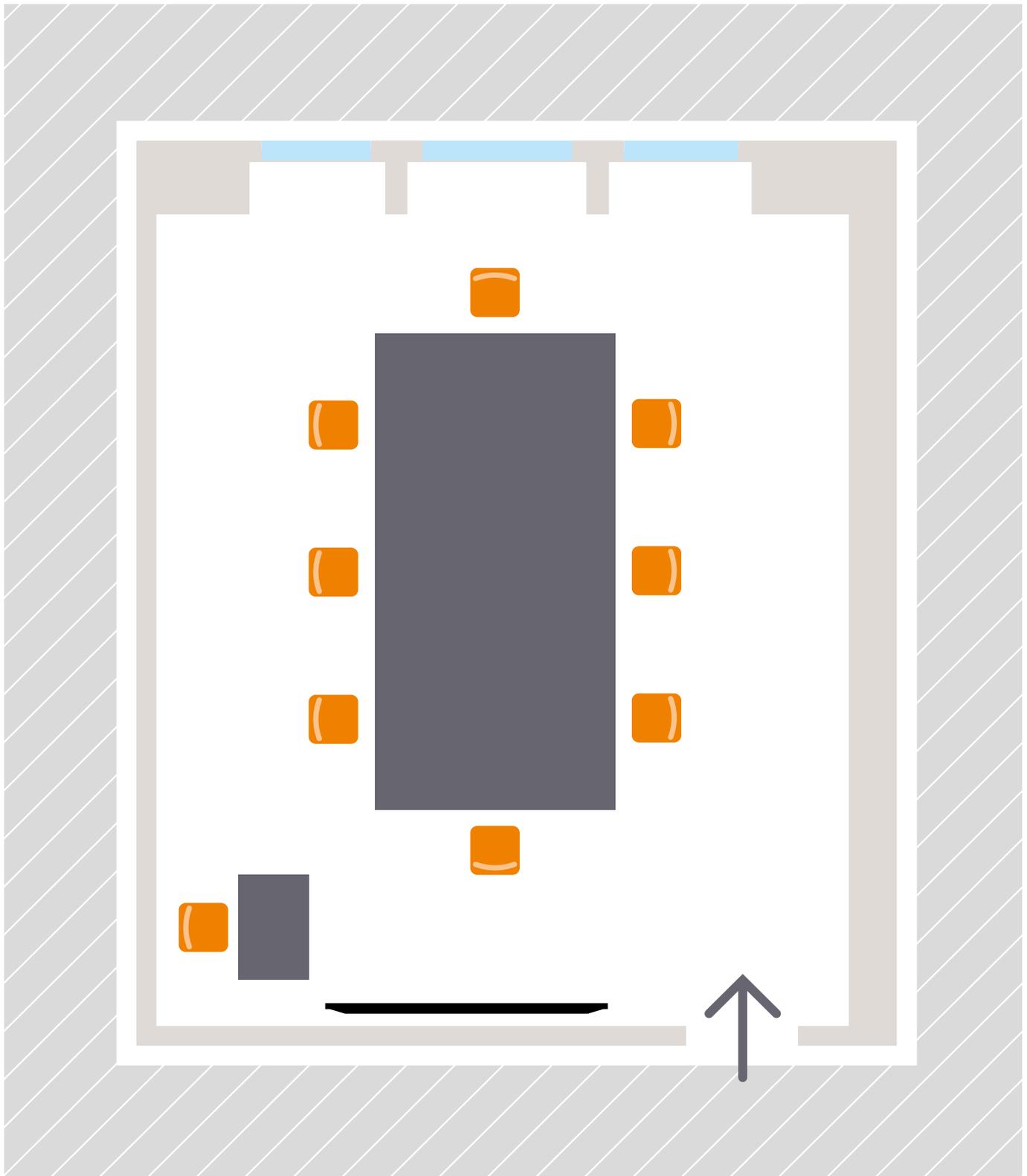
Capienza: 24 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 2

Layout SALA RIUNIONI

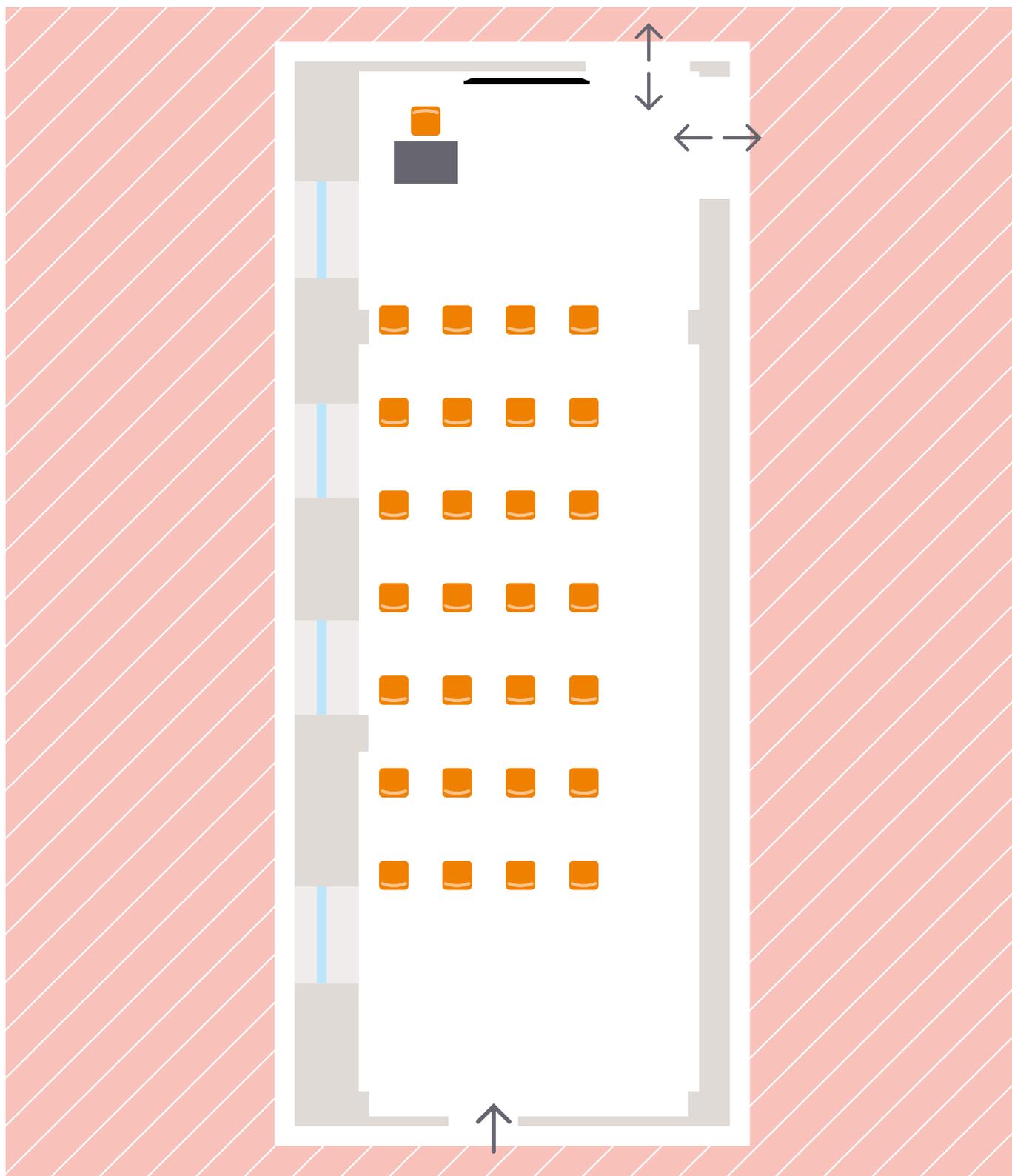
Capienza: 9 persone



Sede di via Benaco, 1

Layout SALA POSE 1

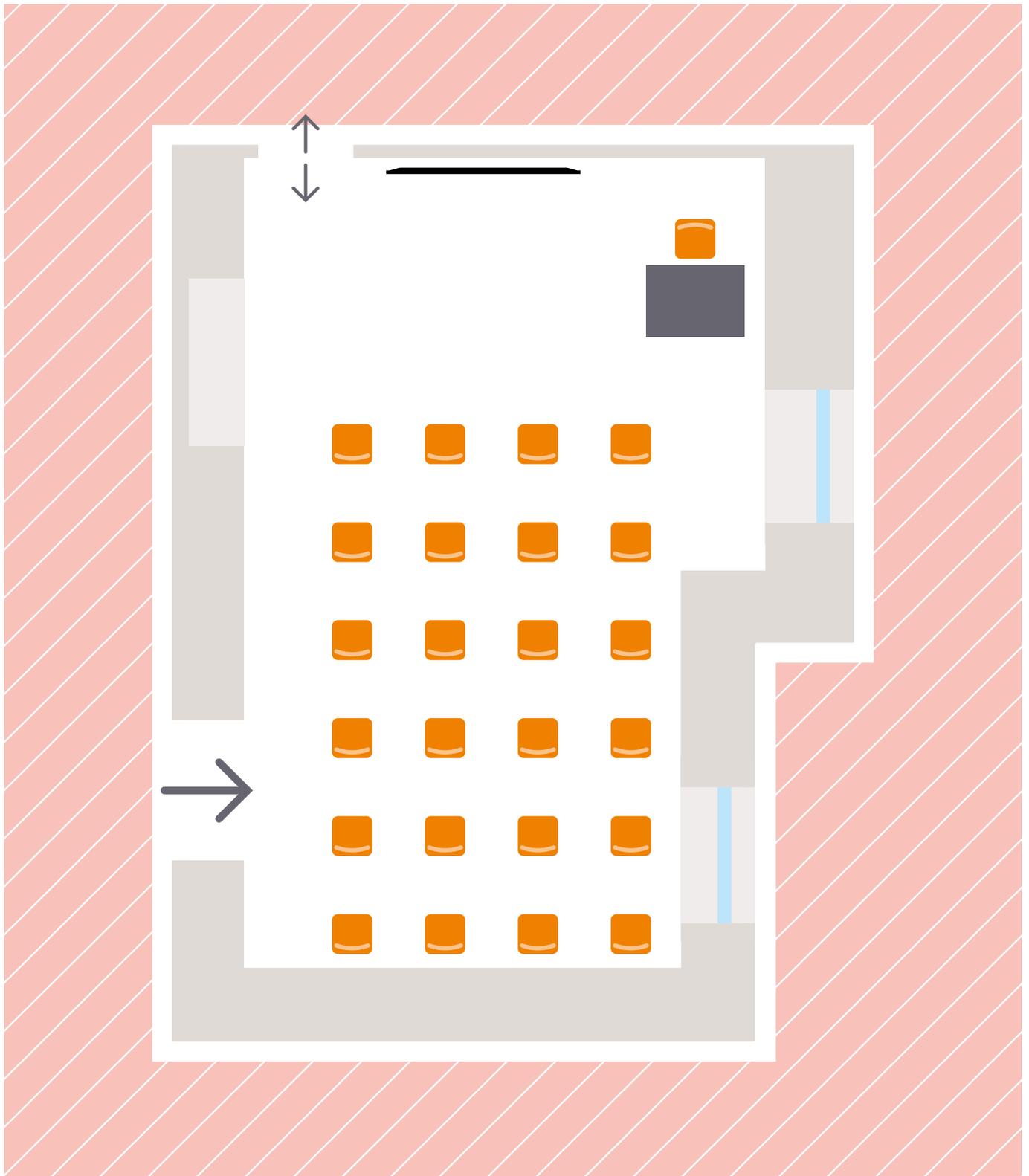
Capienza: 28 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 1

Layout SALA POSE 2

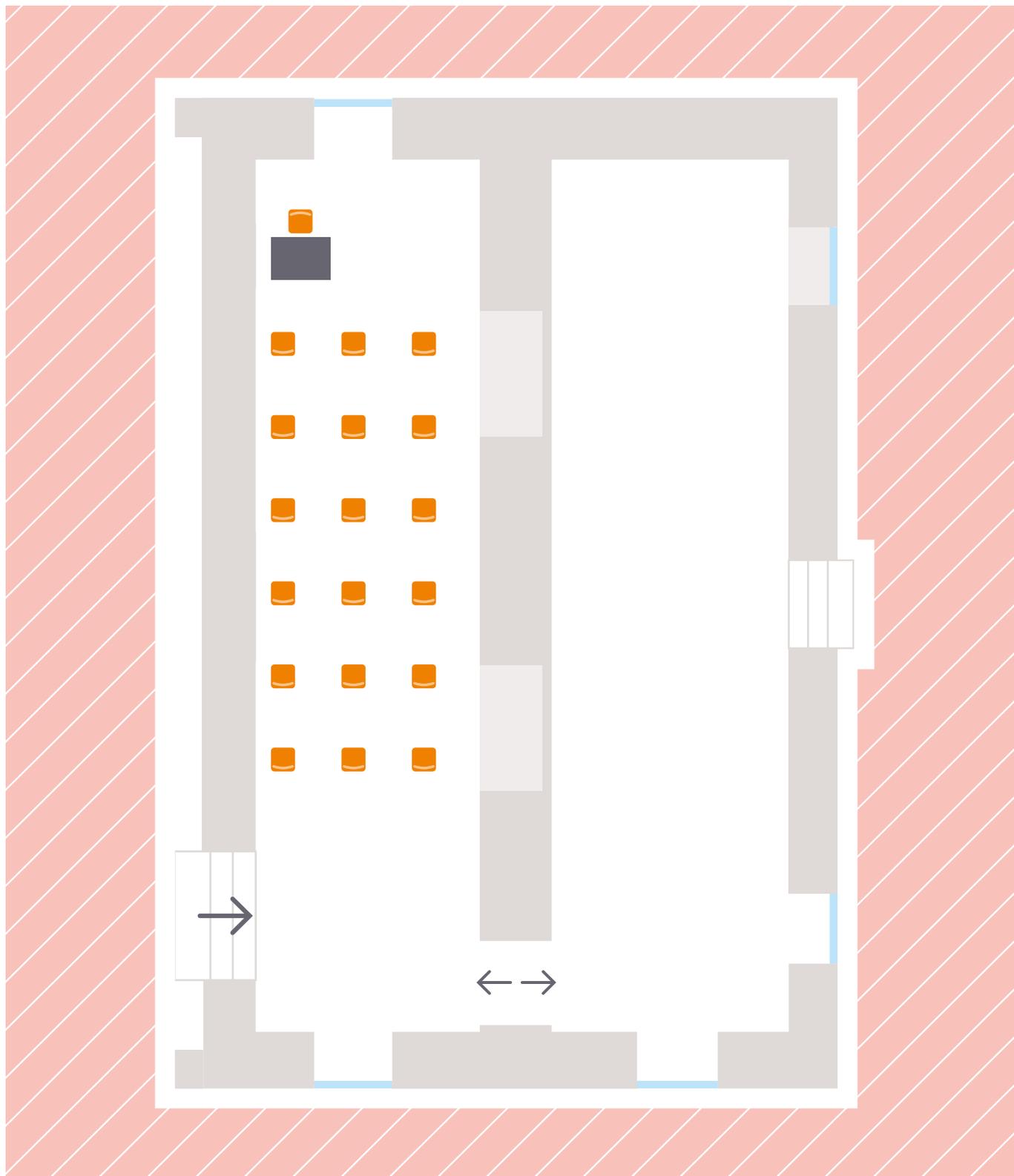
Capienza: 24 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 12

Layout AULA 1

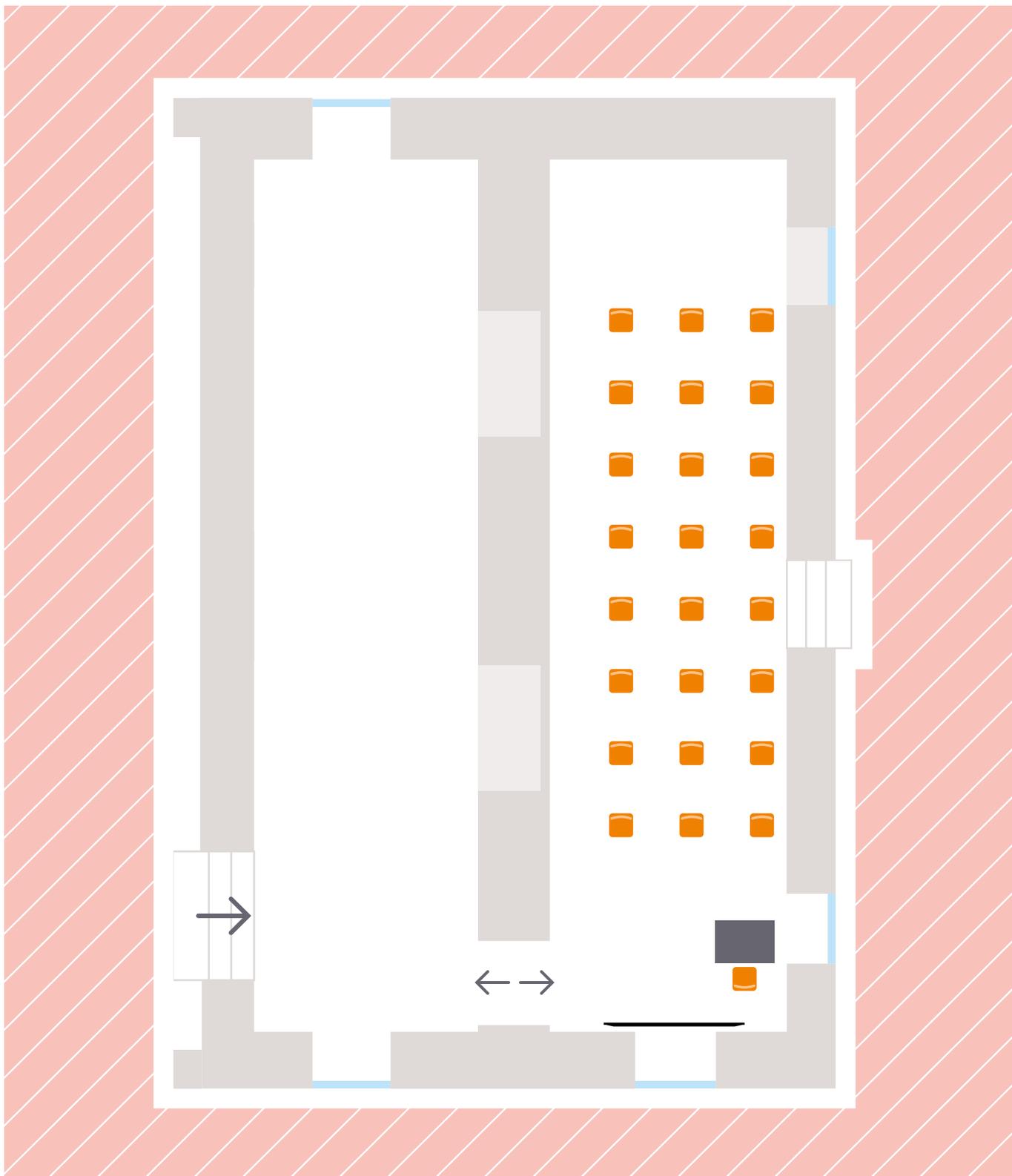
Capienza: 18 studenti + 1 docente



Sede di via Benaco, 12

Layout AULA 2

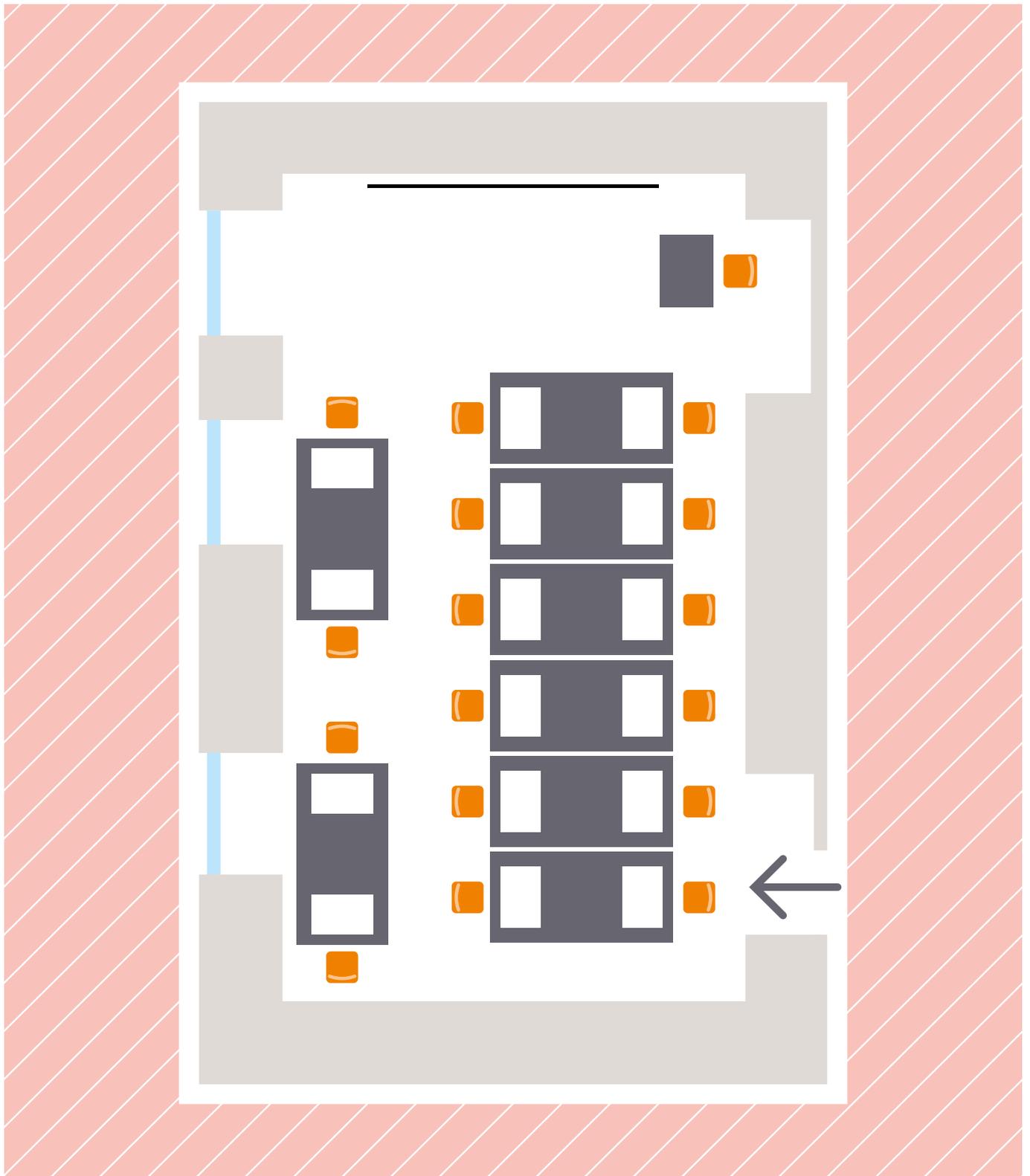
Capienza: 24 studenti + 1 docente



Sede di via Taro, 14

Layout AULA T02

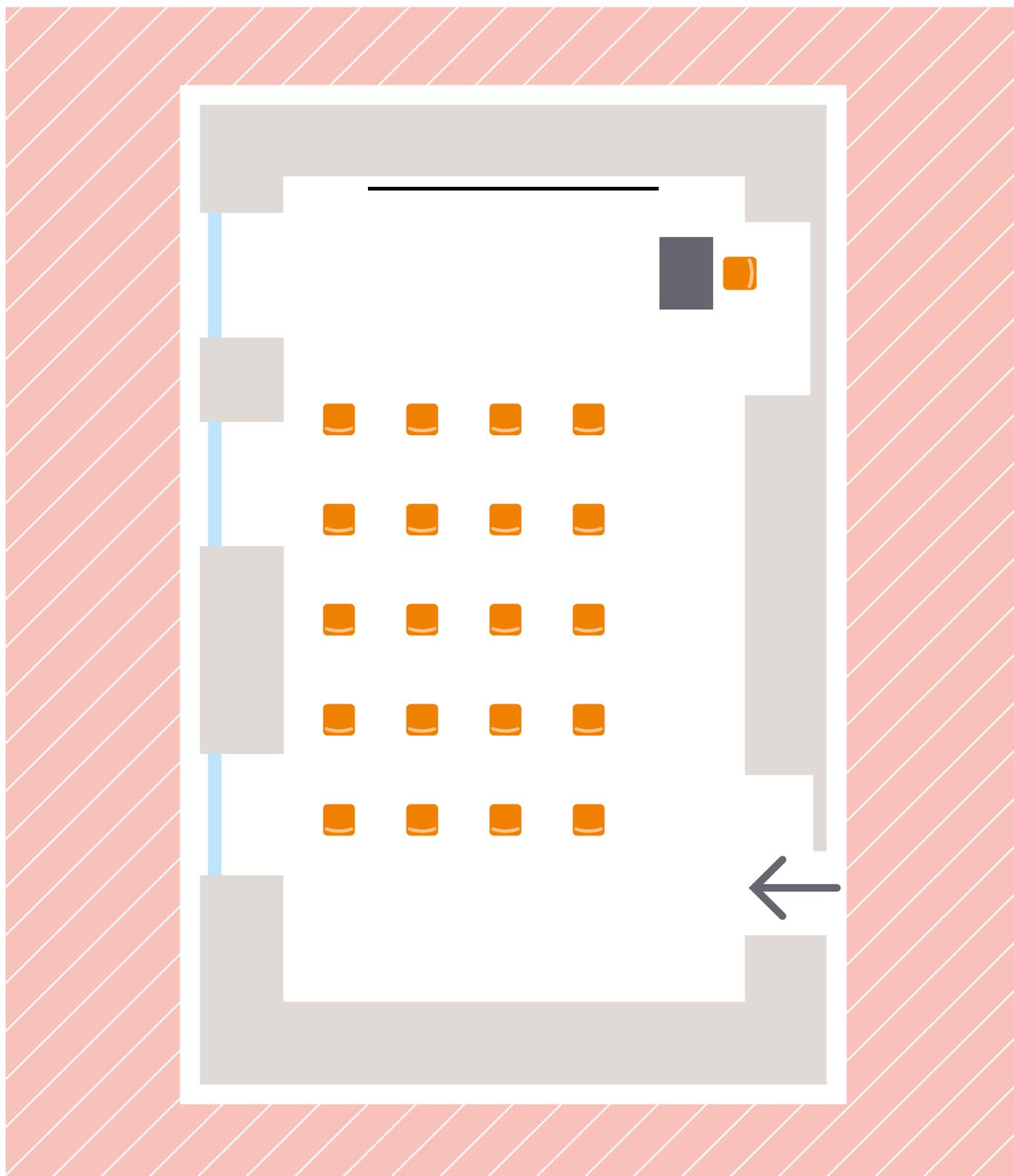
Capienza: 16 studenti + 1 docente



Sede di via Taro, 14

Layout AULA T02

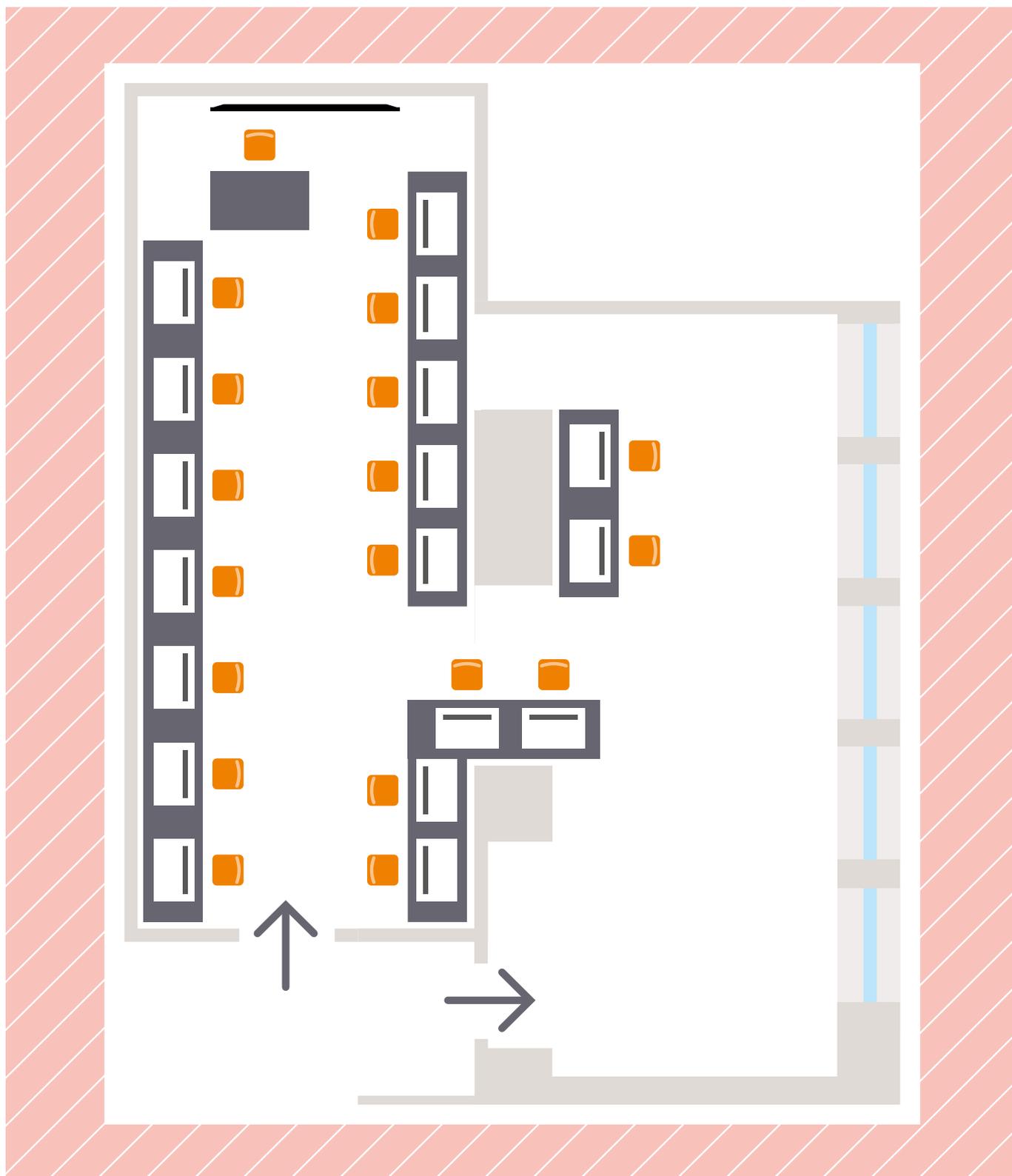
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via Taro, 14

Layout AULA T03 + T04

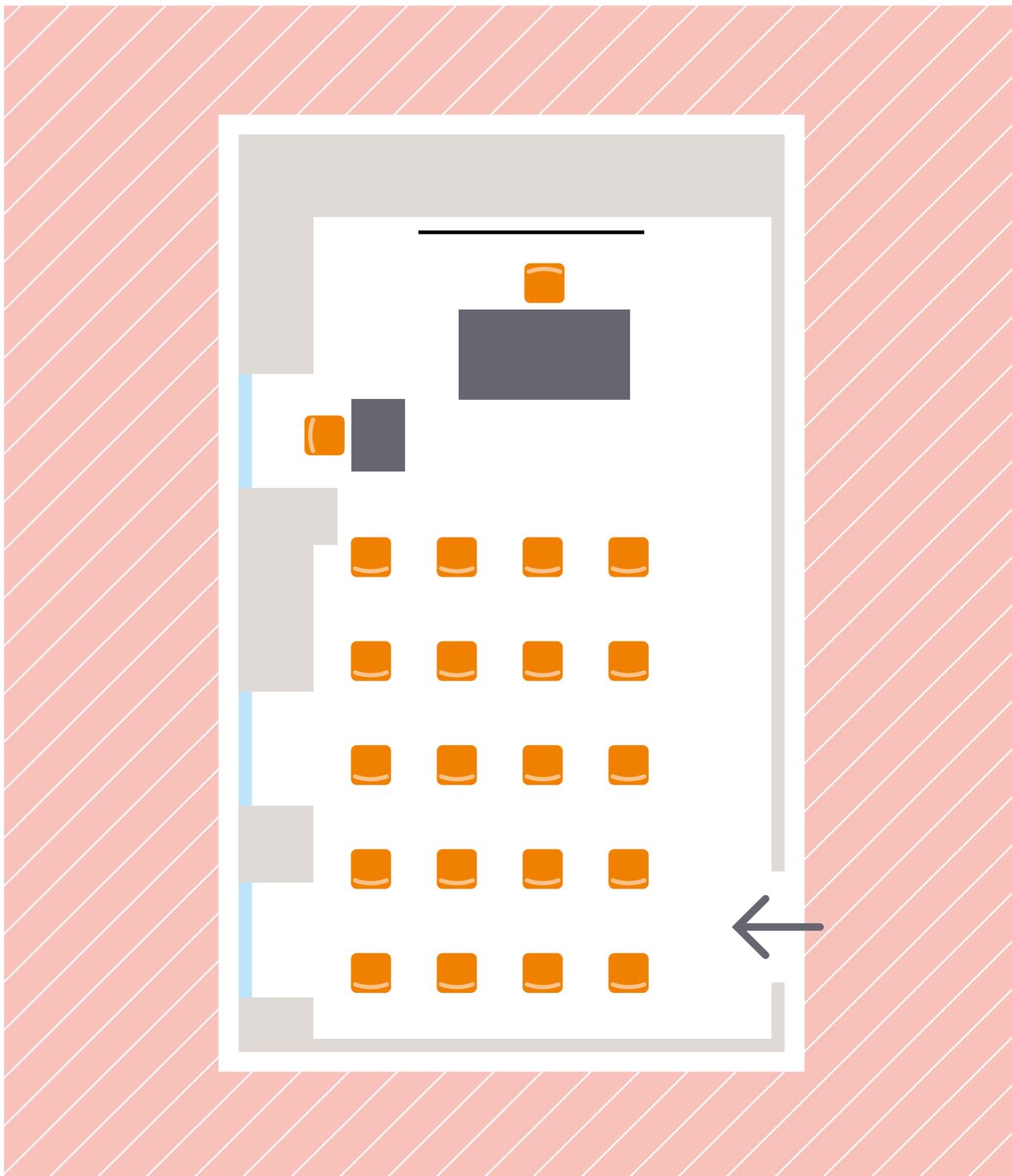
Capienza: 18 studenti + 1 docente



Sede di via Taro, 14

Layout AULA T05

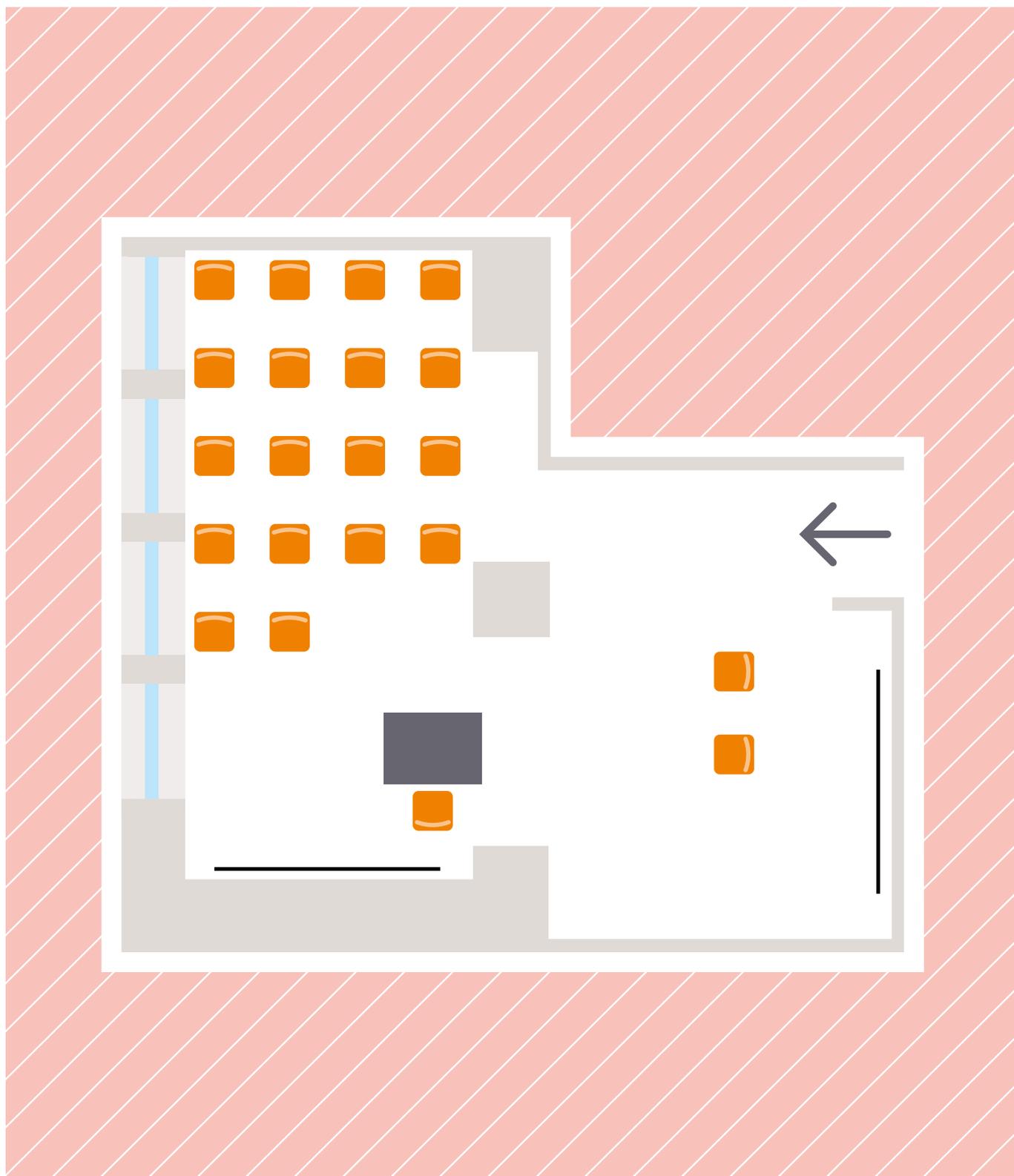
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via Taro, 14

Layout AULA T06

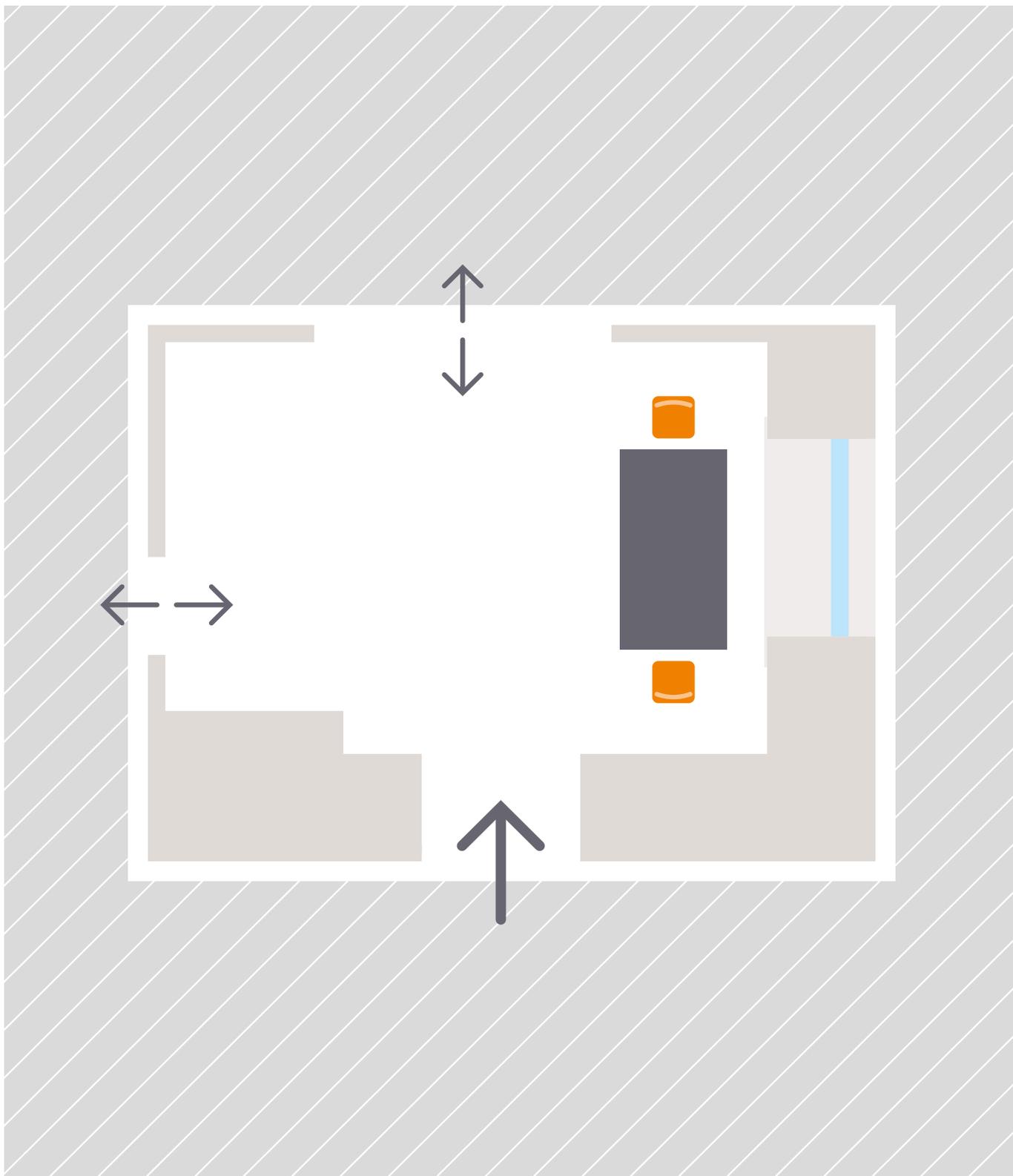
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via Taro, 14

Layout SALA STUDIO

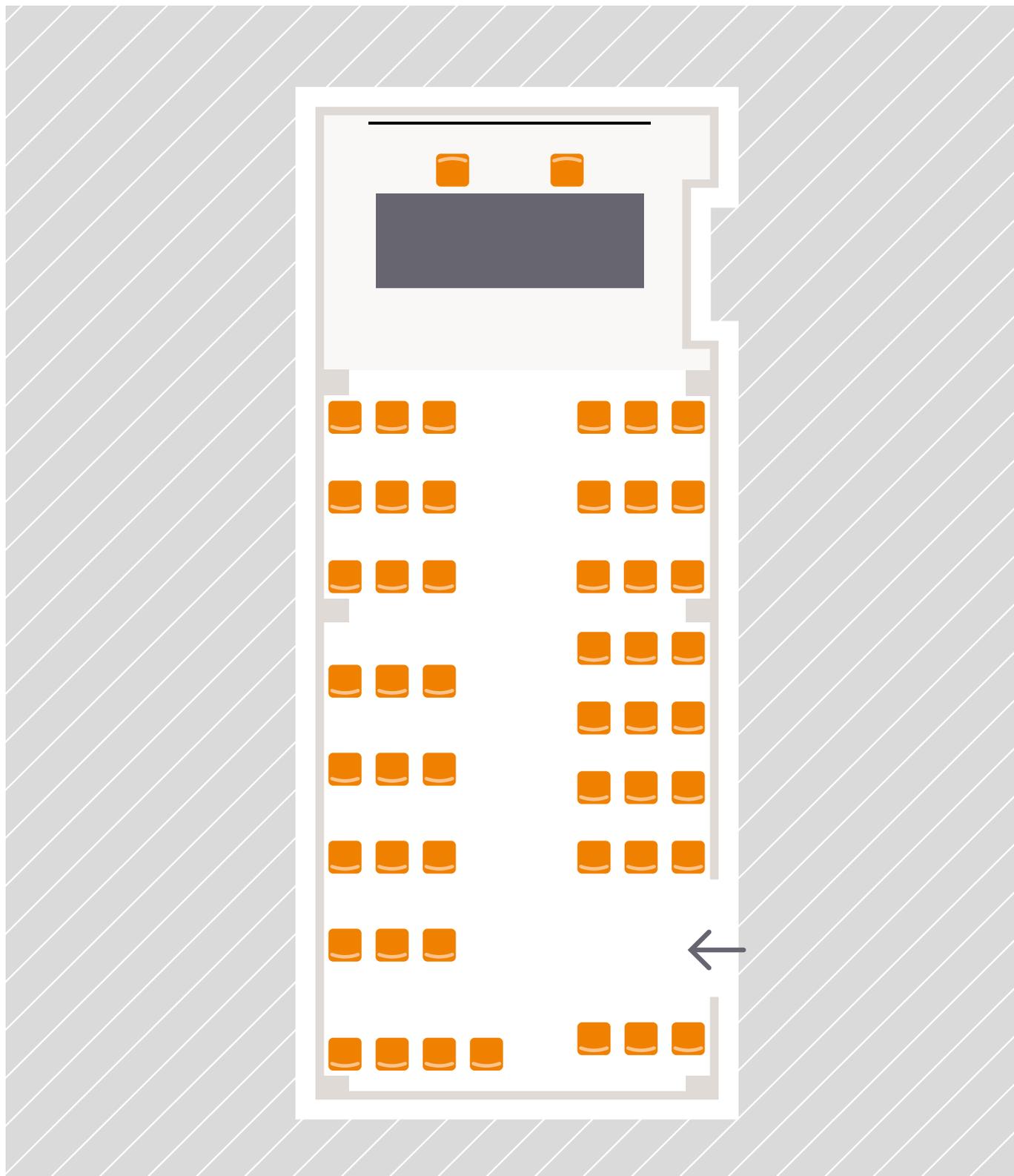
Capienza: 2 persone



Sede di via Taro, 14

Layout AULA MAGNA

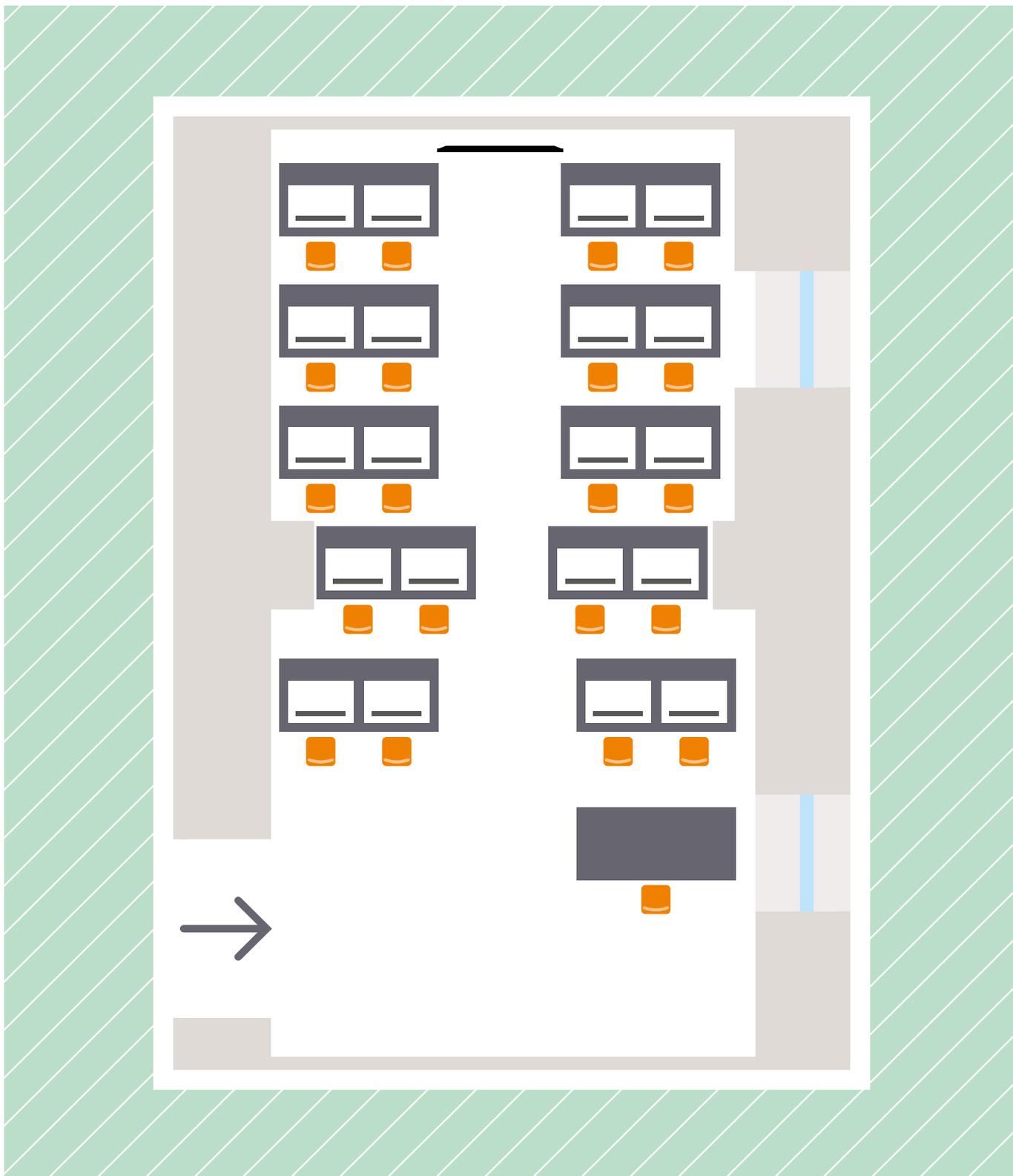
Capienza: 49 studenti + 2 docenti



Sede di via Lariana, 8

Layout AULA L01

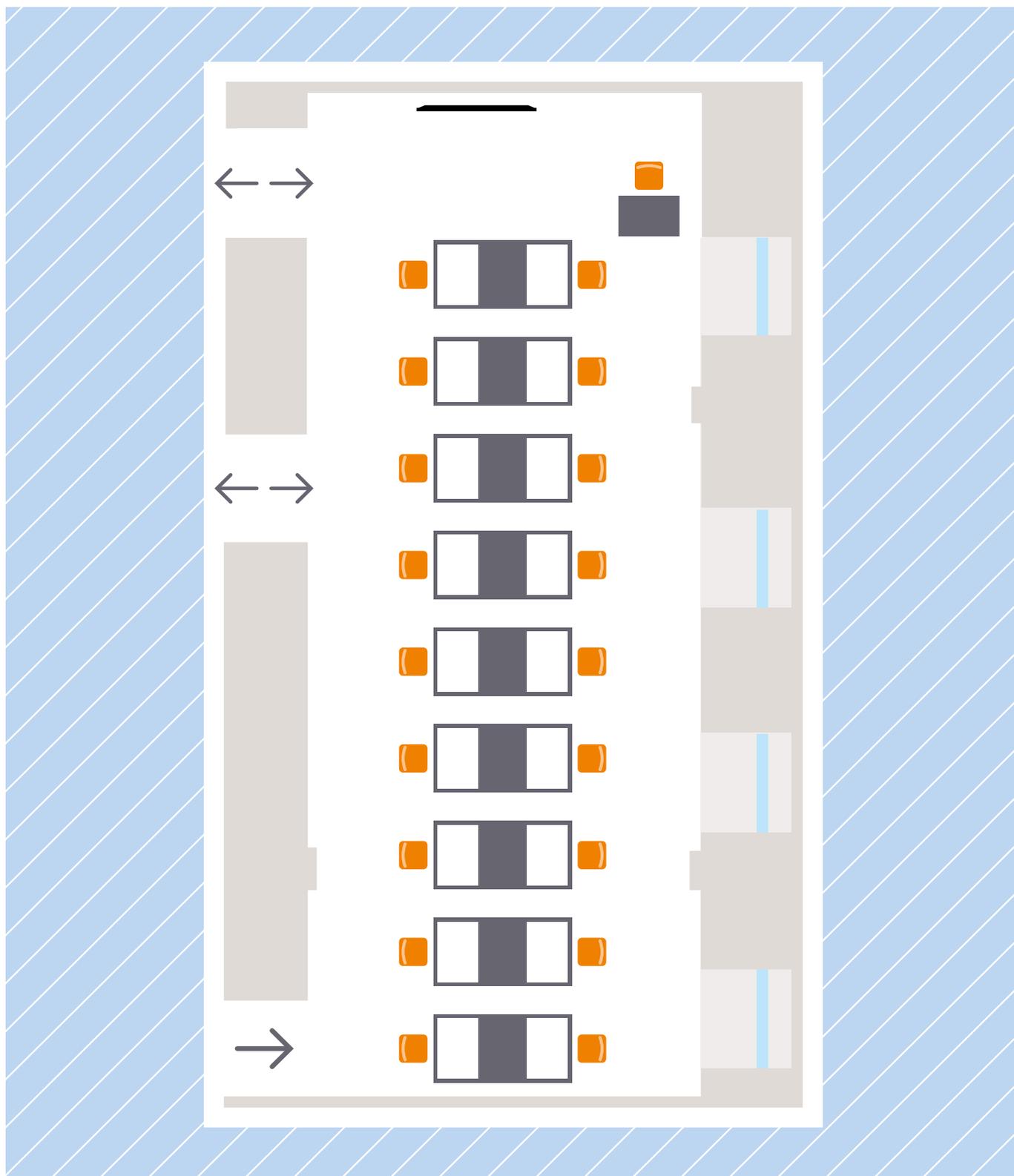
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via Lariana, 8

Layout AULA L02

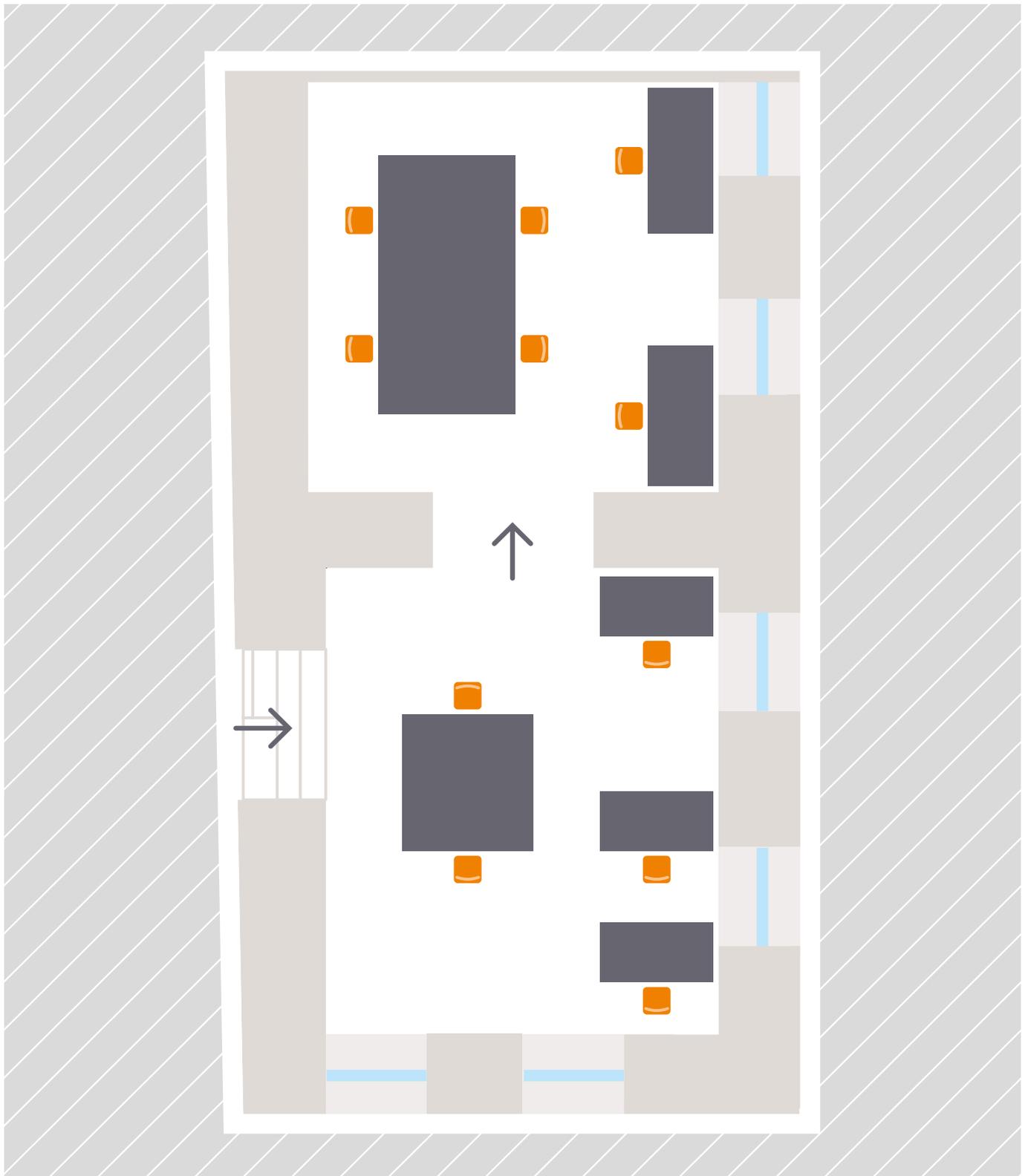
Capienza: 18 studenti + 1 docente



Sede di via Lariana, 8

Layout BIBLIOTECA

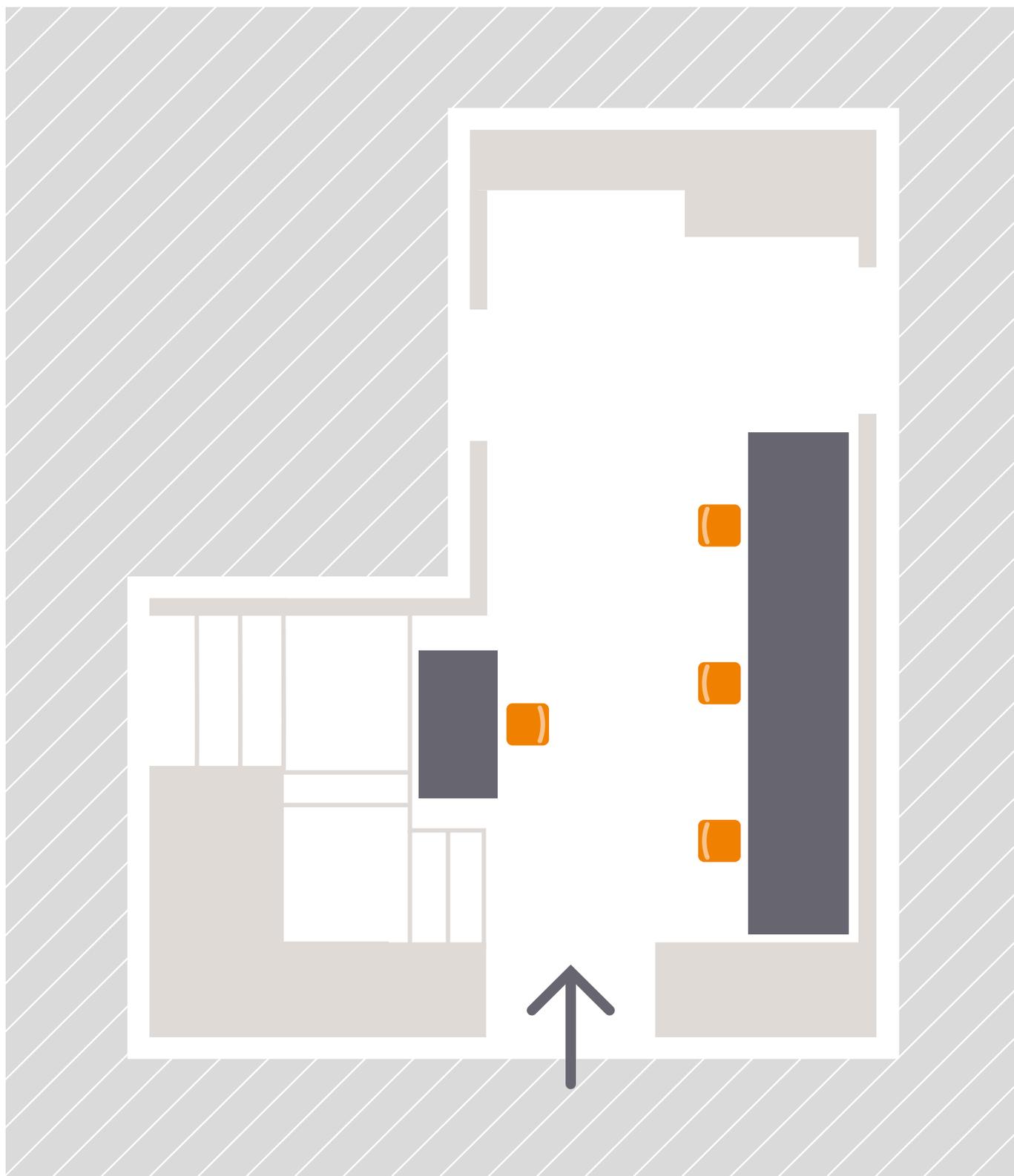
Capienza: 11 persone



Sede di via Lariana, 8

Layout SALA STUDIO

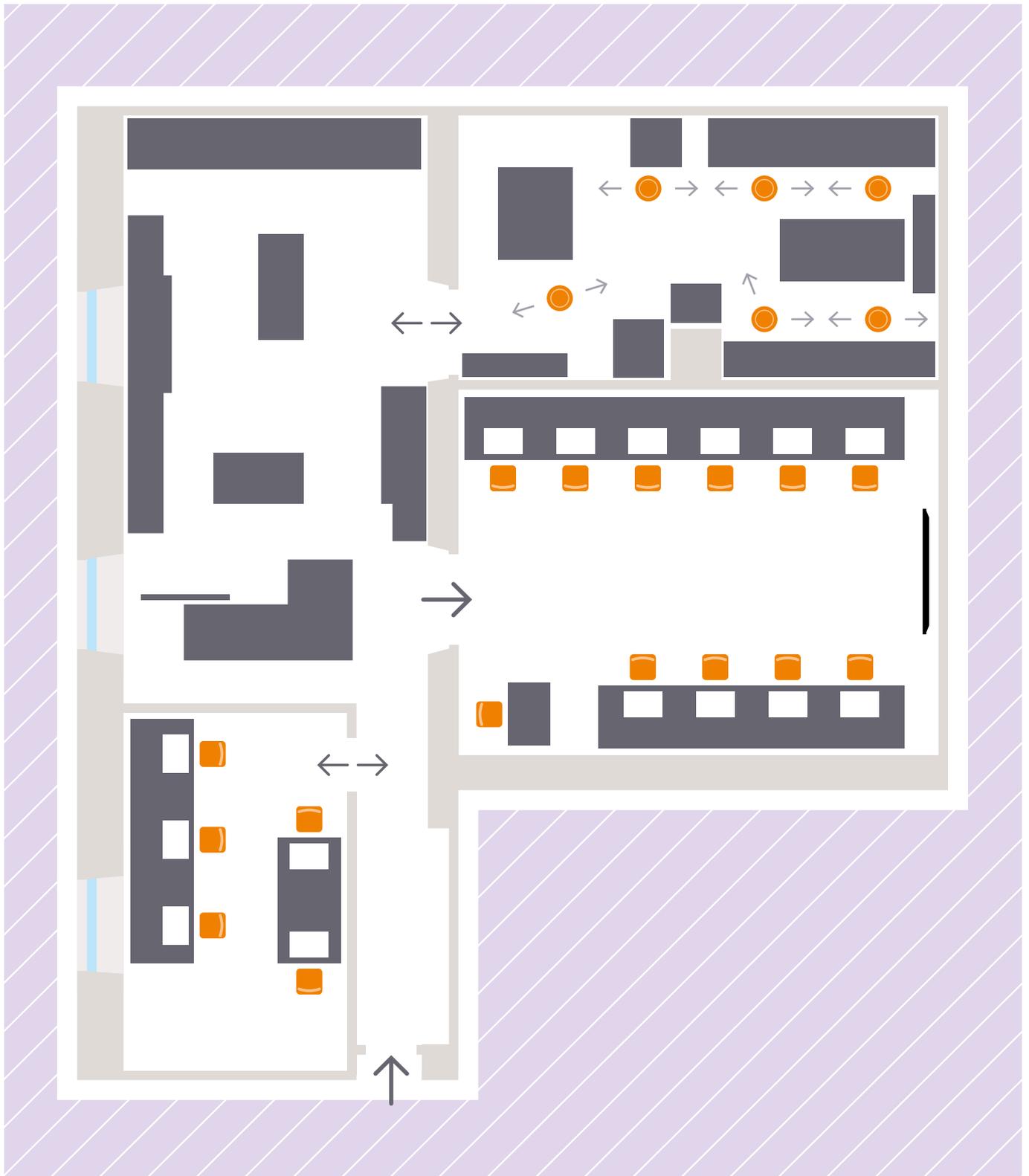
Capienza: 4 persone



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A01 + A02

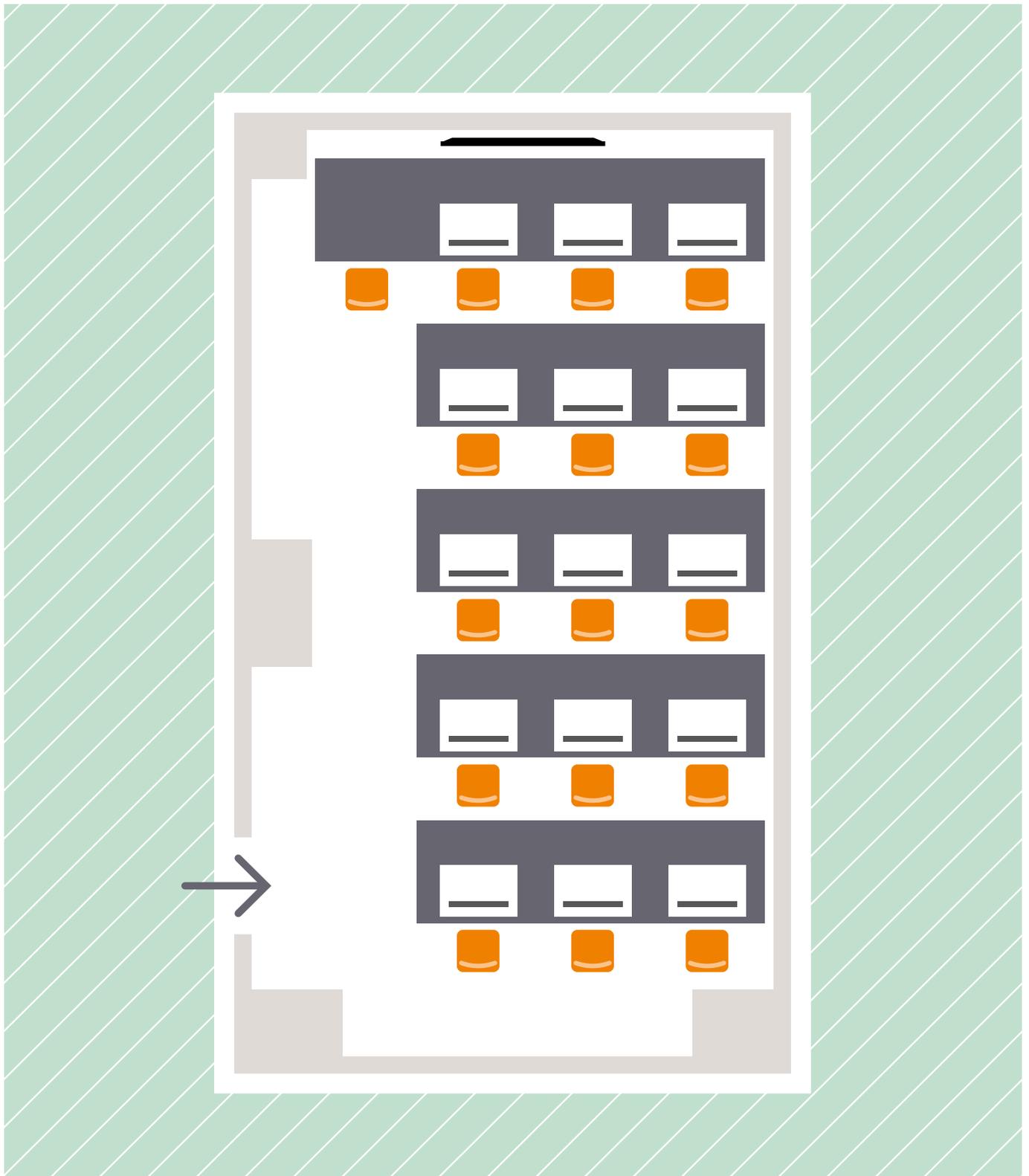
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A03

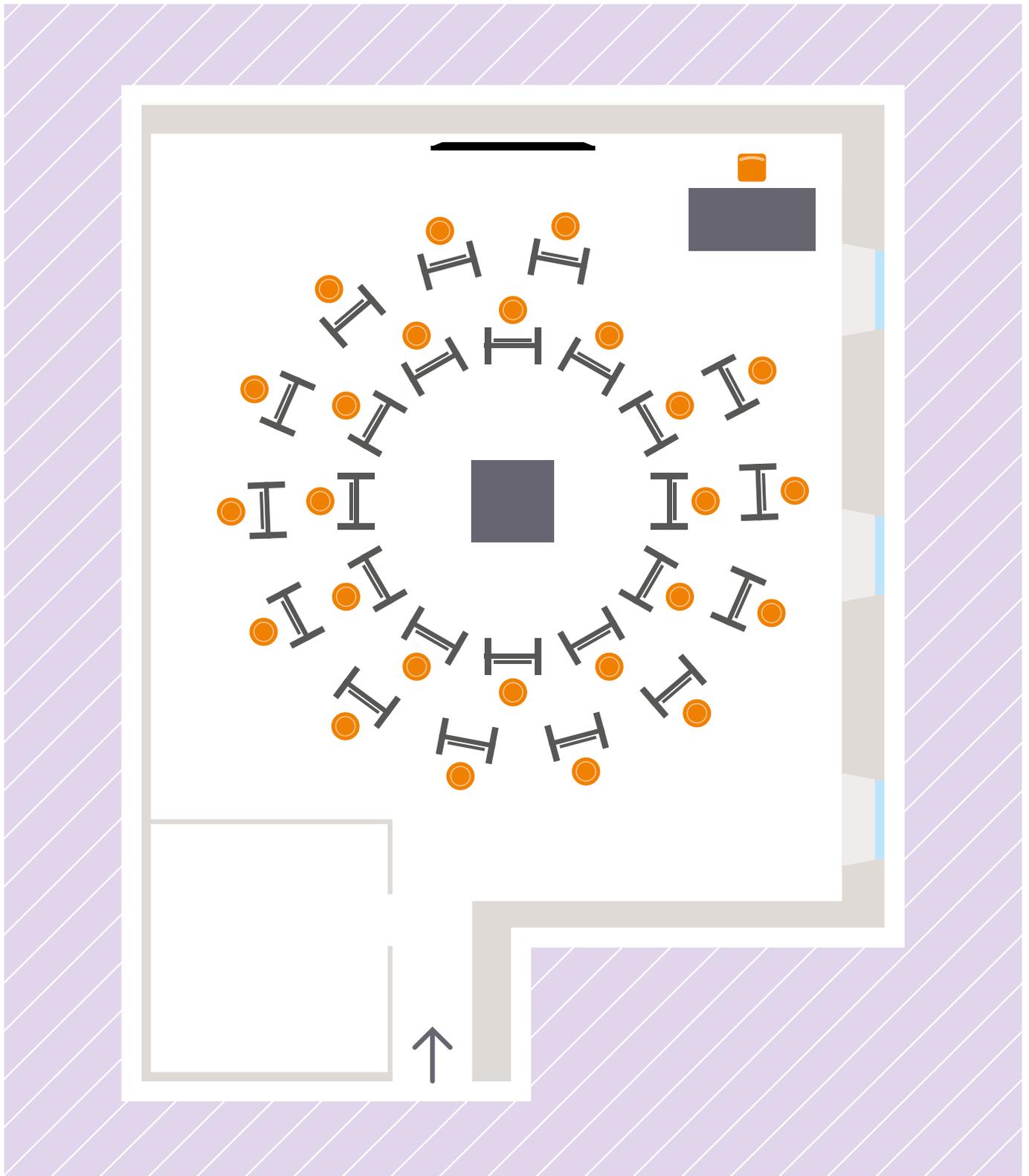
Capienza: 15 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A04 (A)

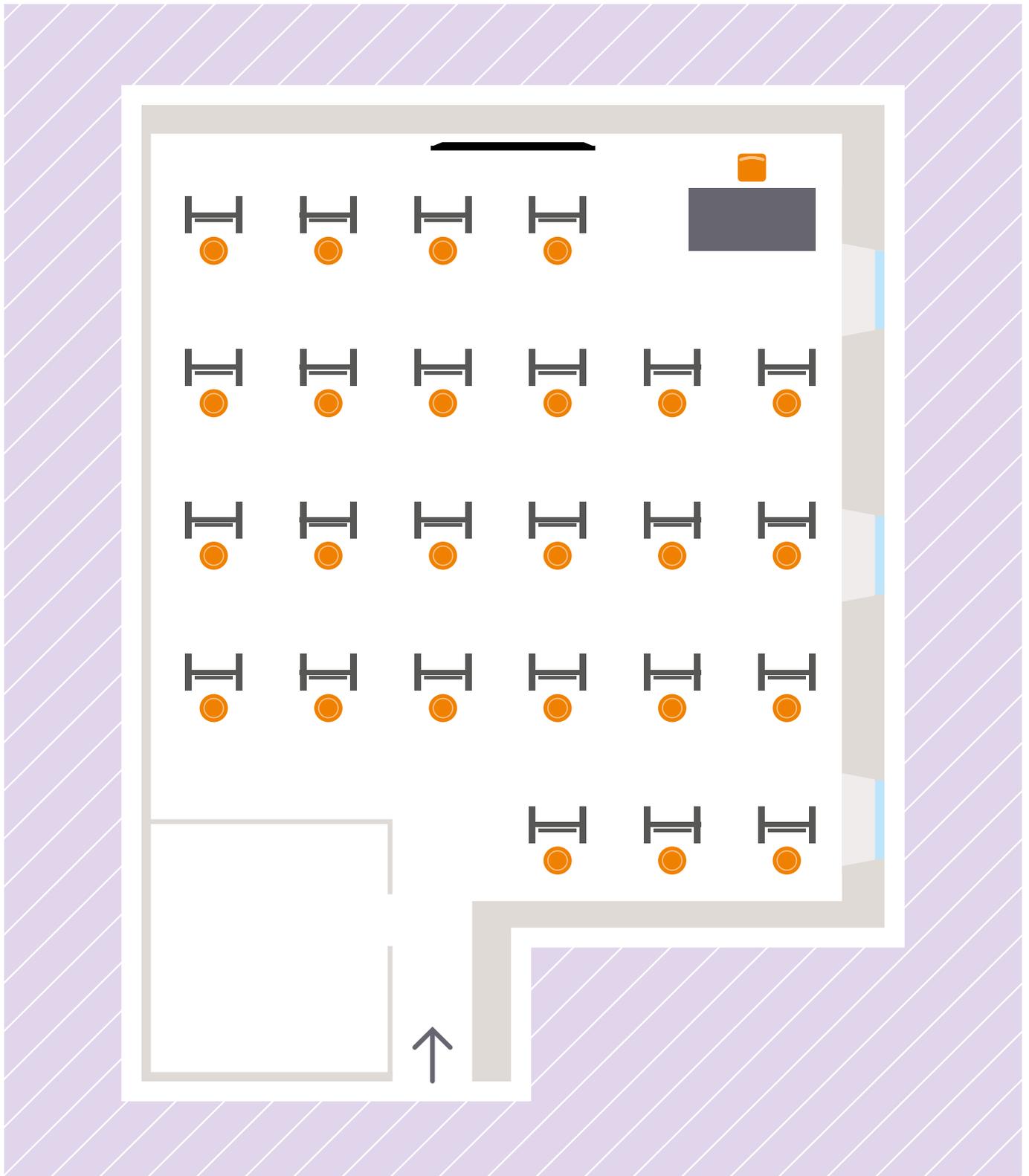
Capienza: 25 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A04 (B)

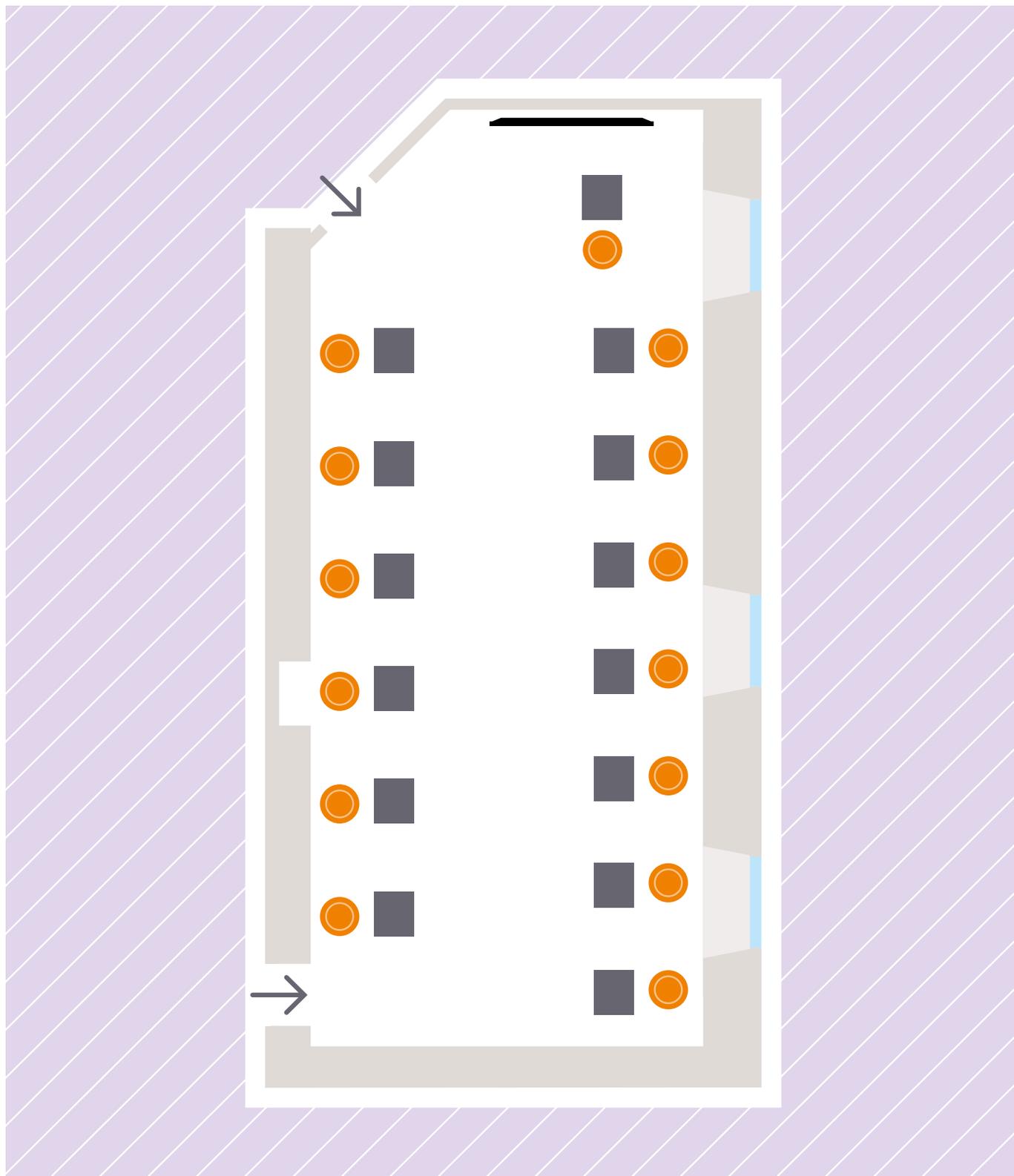
Capienza: 25 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A06

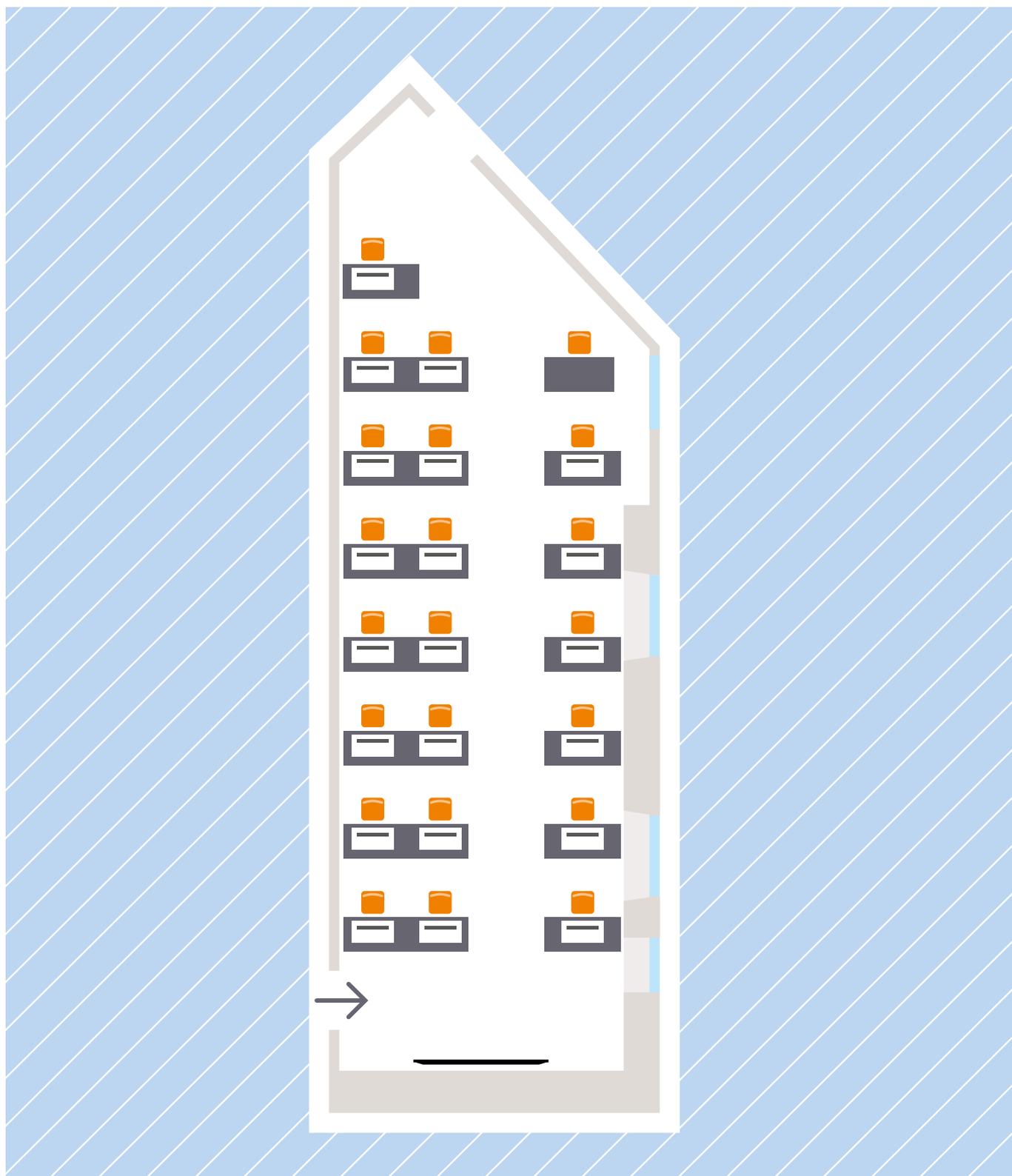
Capienza: 13 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A07

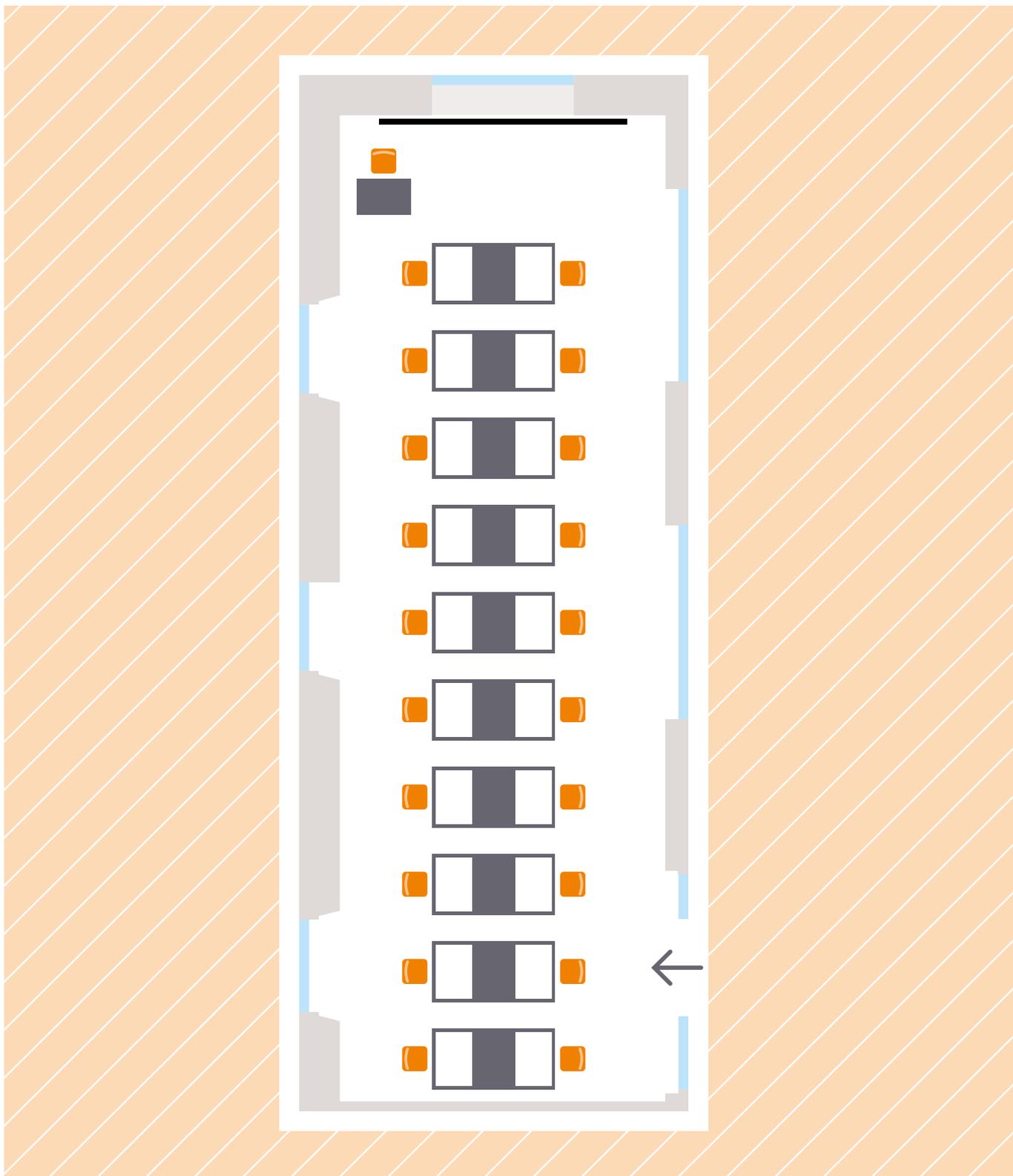
Capienza: 21 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A09

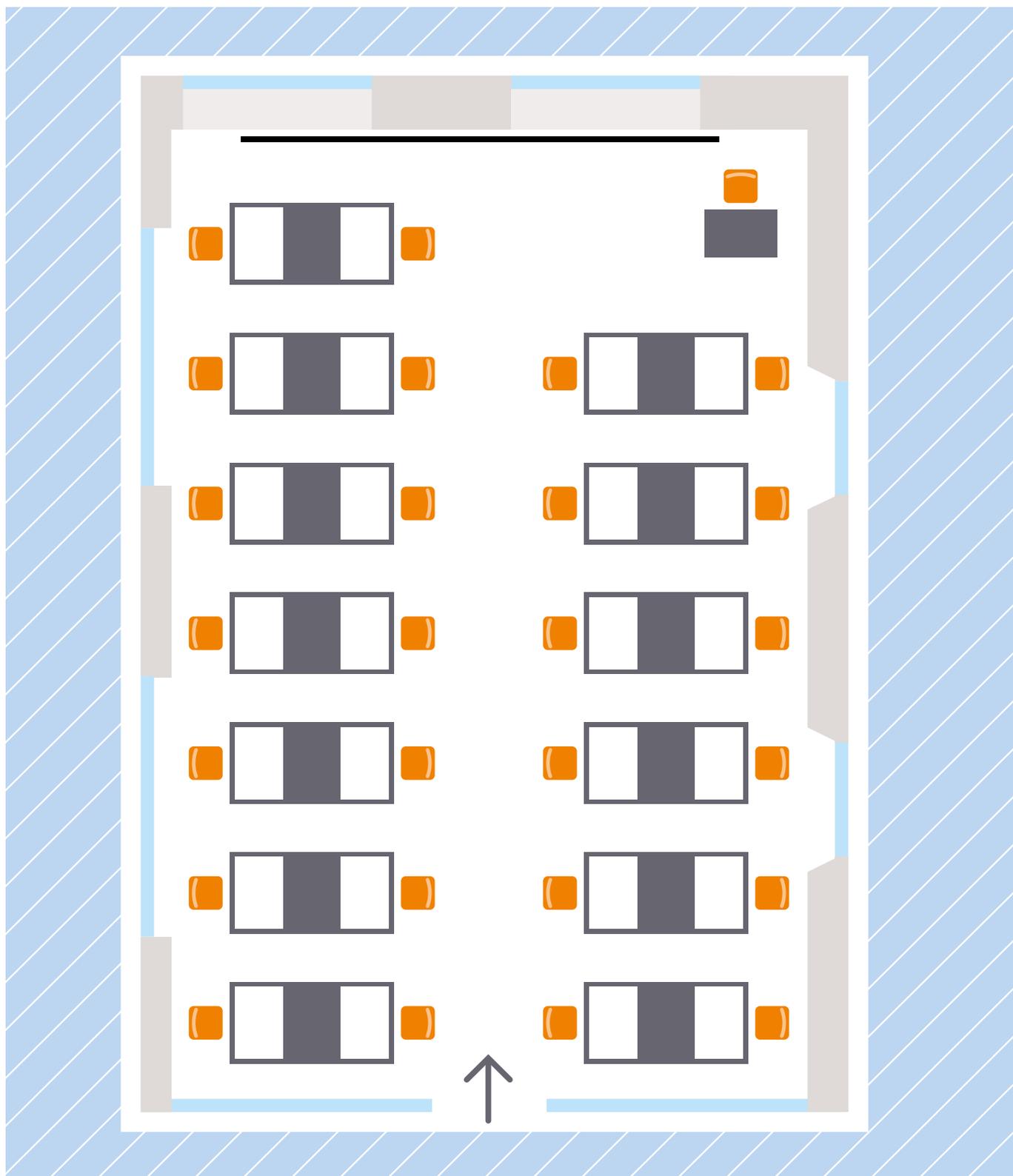
Capienza: 20 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A10

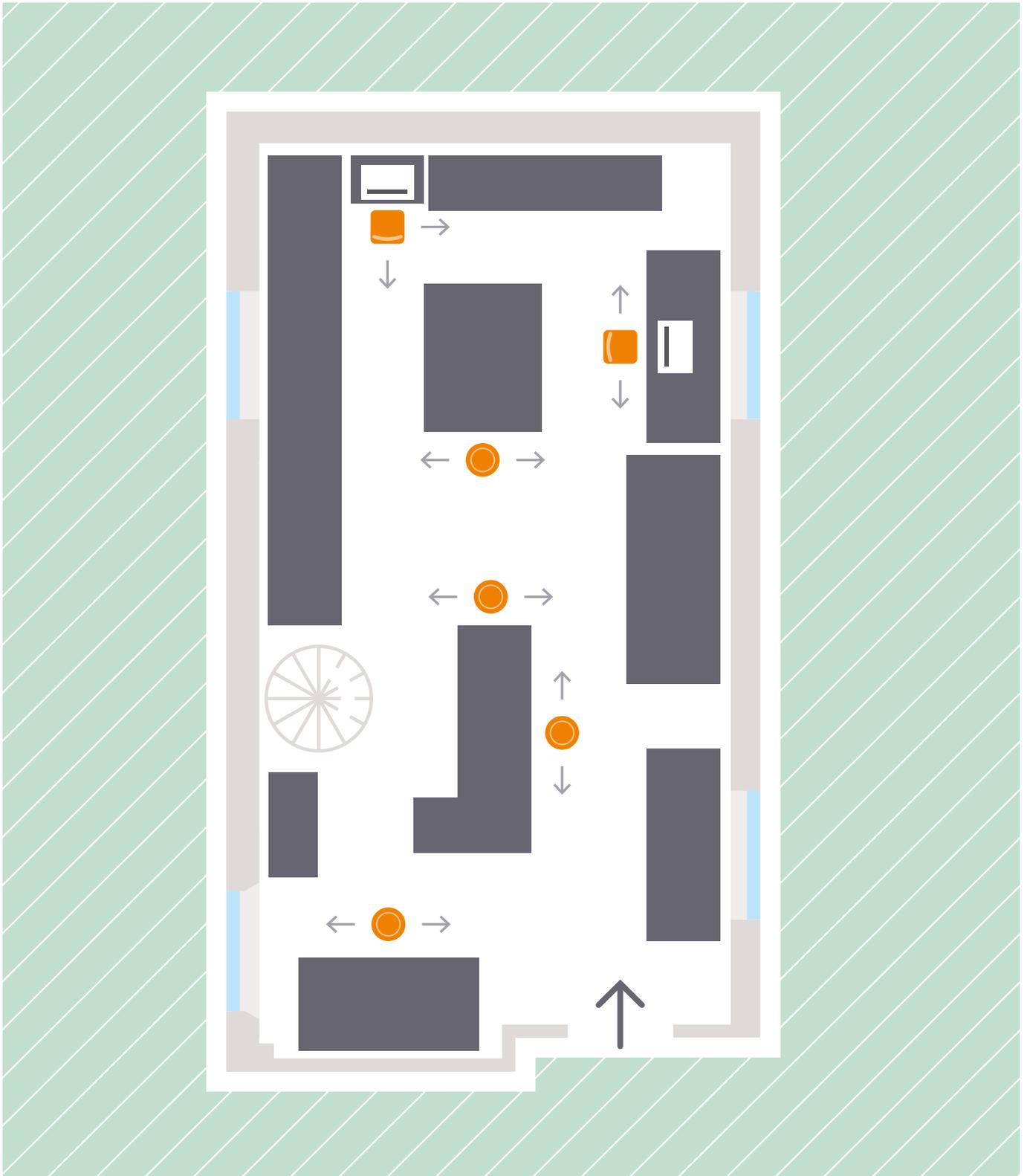
Capienza: 26 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout RUFALAB

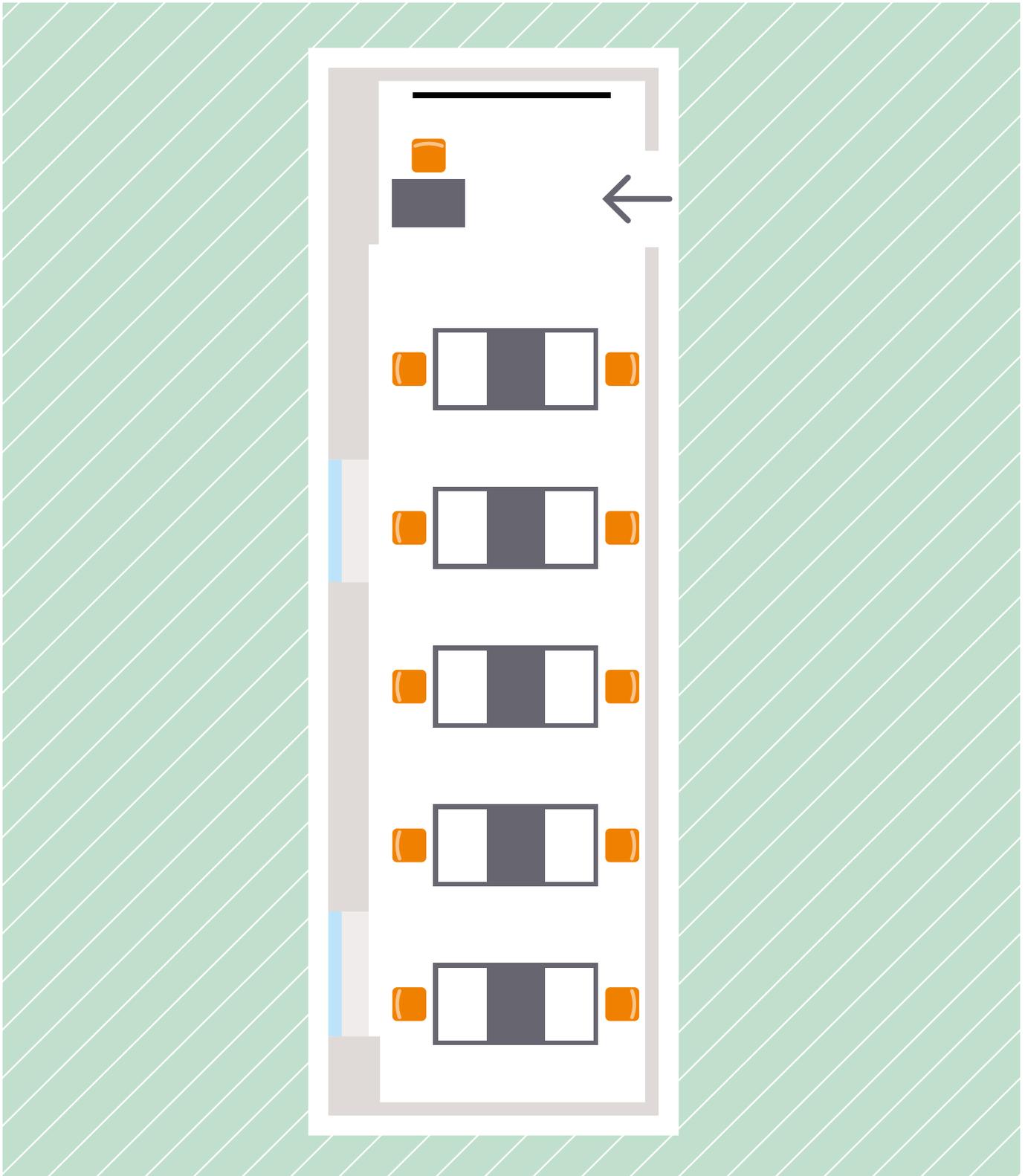
Capienza: 4 studenti + 2 docenti



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A12 (A)

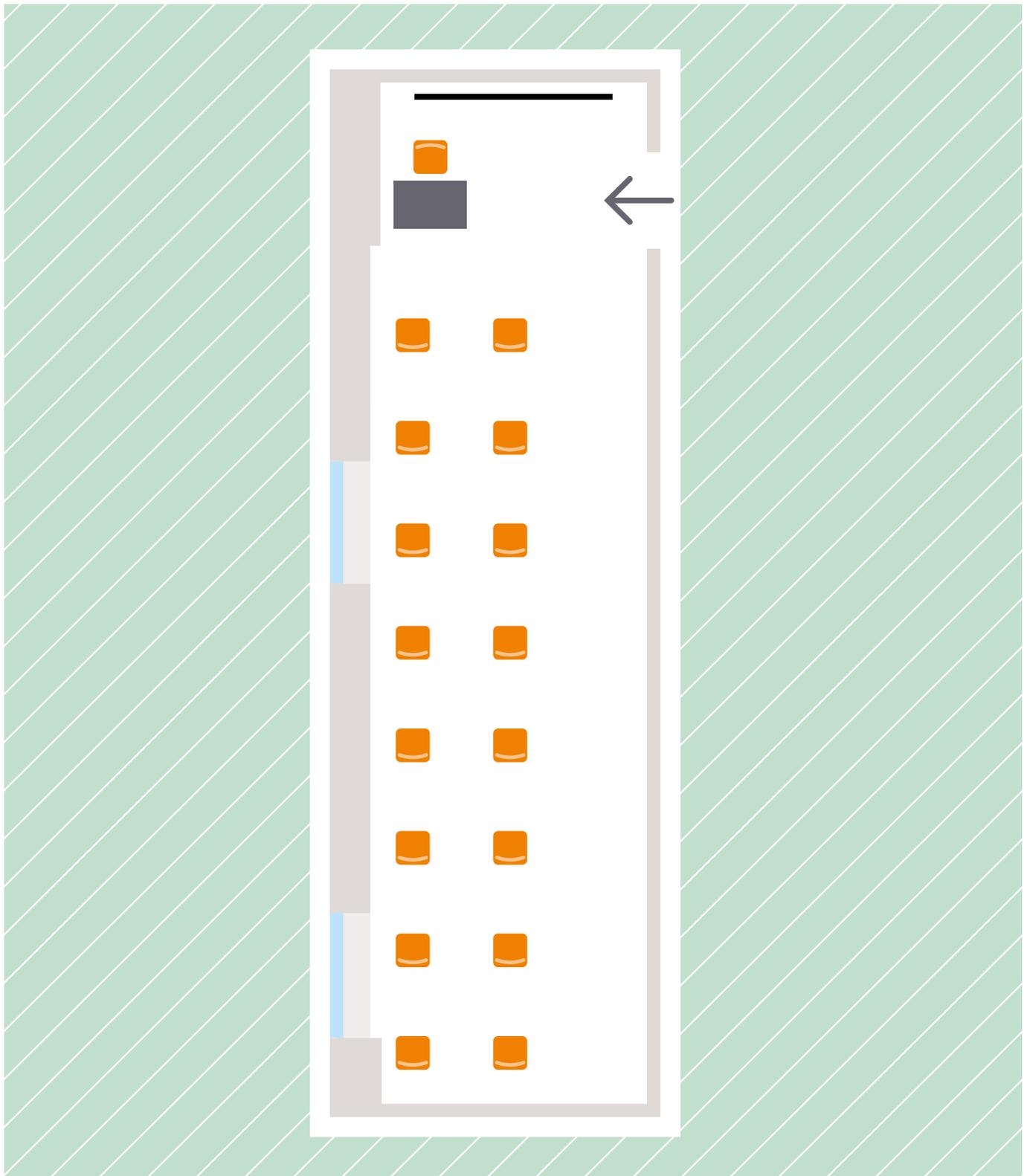
Capienza: 10 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A12 (B)

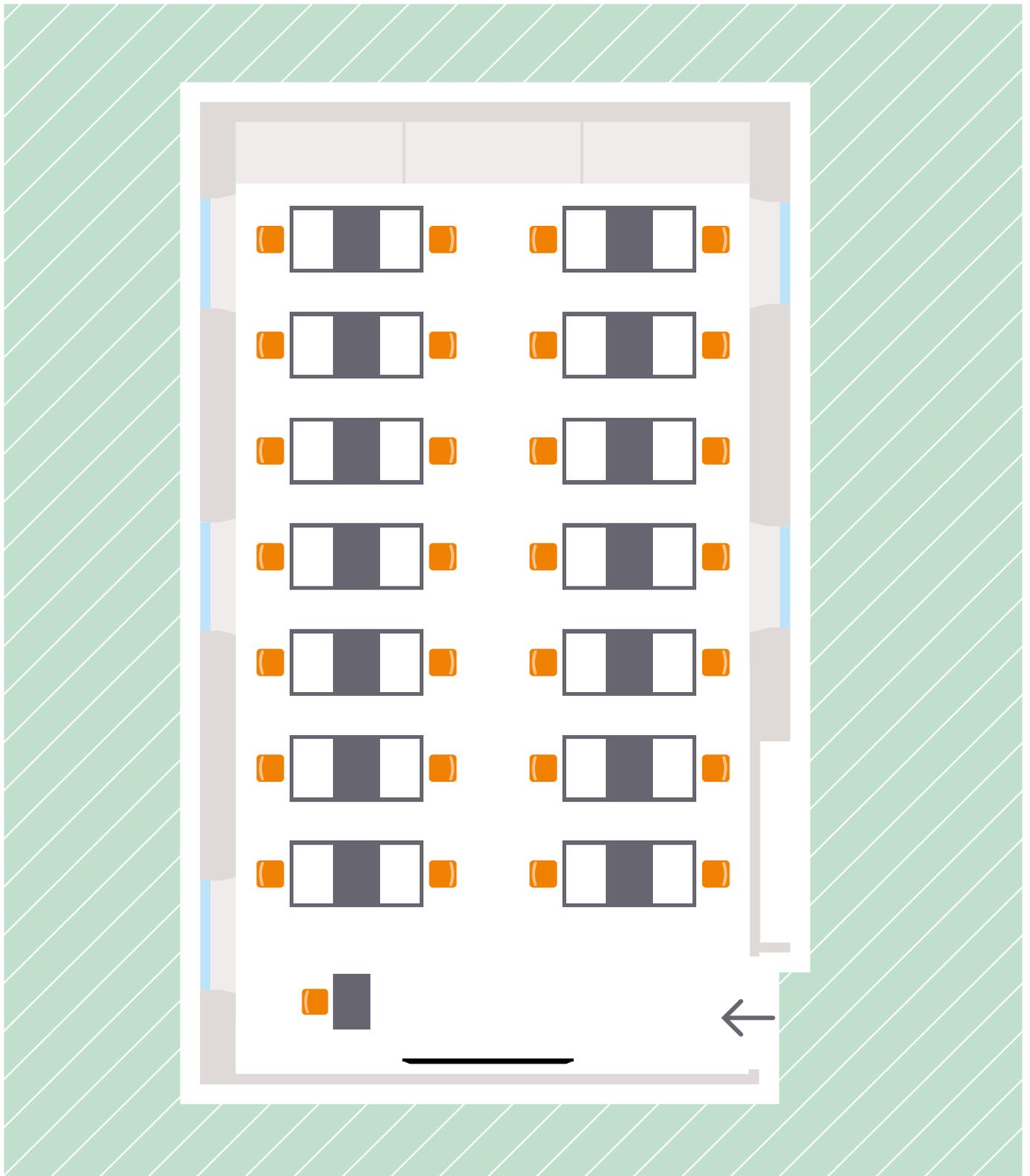
Capienza: 16 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout AULA A13

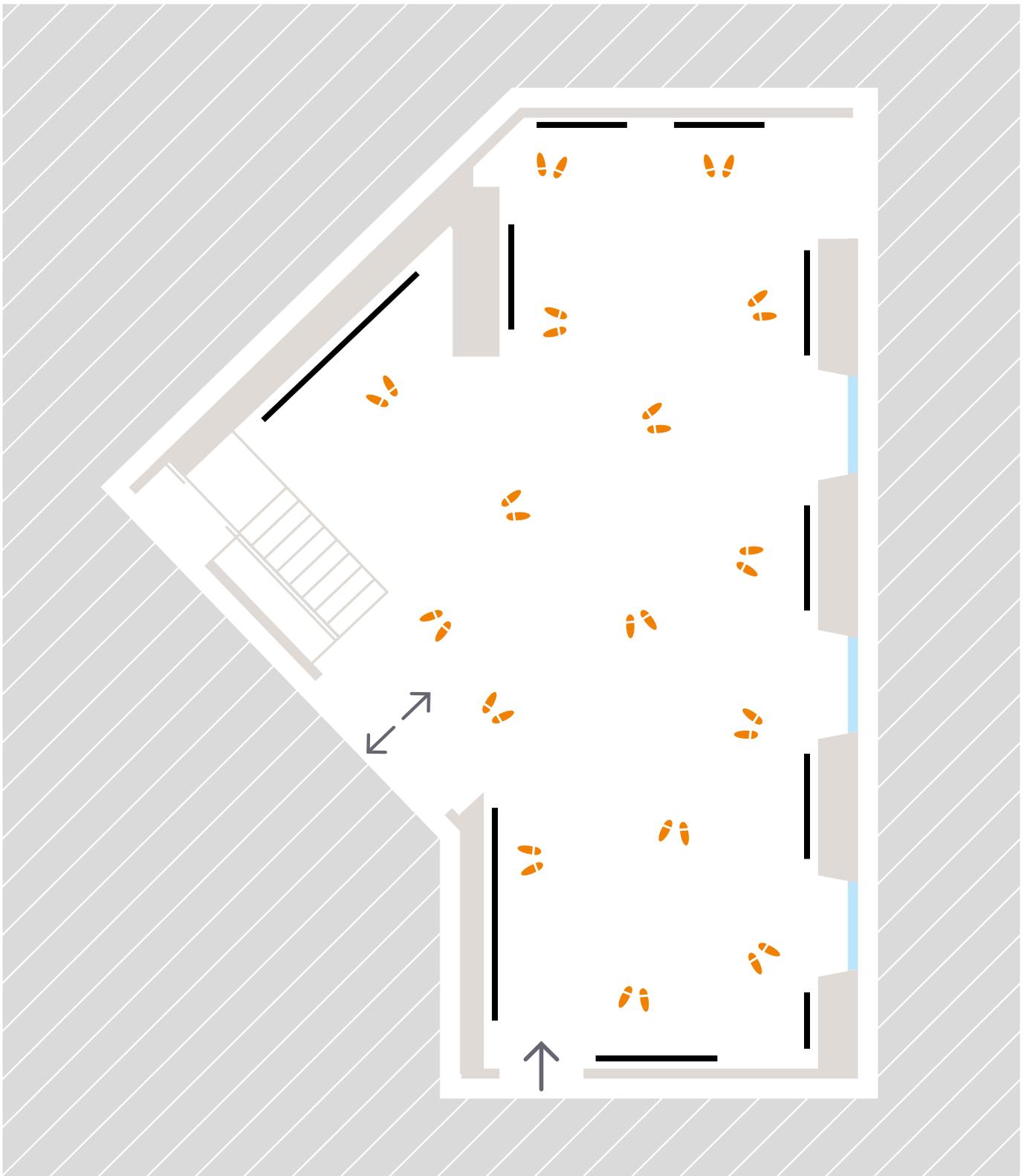
Capienza: 28 studenti + 1 docente



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout RUFA SPACE (Mostra)

Capienza: 16 persone



Sede di via degli Ausoni, 7

Layout RUFA SPACE (Talk/lezione)

Capienza: 28 studenti + 1 docente

